QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO
9 Luglio 1955
Anno XI - Num. 162
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-088, 50-990, 53.981. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 200 - Abbonati finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 200 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 300 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 8250, semestre L. 3350, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 18.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Controllare il disavanzo

È una notizia abbastanza sicura si può trarre, dal poco che fu pubblicato attorno all'accordo programmatico fra i partiti — che costituirà il fondamento per la politica del nuovo governo Segni — essa si esprime così: più attenta vigilanza sulla pubblica spesa. Invero i nuovi impegni che il nuovo Ministero si è dichiarato disposto a sottoscrivere ammontano in tutto e per tutto a 55 miliardi di lire, di cui la metà per i professori medi.

Parecchi saranno gli scontenti; e qualcuno anzi crederà di intravvedere in ciò una contraddizione con la politica di sviluppo economico per il Mezzogiorno, tante volte conclamata. Invece questa direttiva, alla luce delle cifre, è indispensabile più che utile; e quella intravista contraddizione si palesa inesistente ad un attento esame. Vogliamo dimostrarlo? Dobbiamo purtroppo avanzare un paio di premesse, per chiarire il nostro argomento.

Prima premessa. Nel settembre-dicembre di ciascun anno solare gli uffici della Amministrazione finanziaria elaborano un bilancio preventivo da sottoporre al Parlamento per il susseguente esercizio che aprirà al 1° luglio. Fra poco s'inizierà così la raccolta dei dati per il preventivo 1956-1957, da sottoporsi alle Camere nel prossimo gennaio, mentre il preventivo 1955-1956 non è ancora compiutamente approvato dal Parlamento.

I preventivi esprimono la politica finanziaria governativa, soprattutto in una cifra. Vale a dire, previsto disavanzo fra entrate e spese effettive. E' pur vero che taluno ama riferirsi anziché alle entrate e spese effettive, al disavanzo complessivo, compresi i movimenti di capitale. Tuttavia poichè un avanzo nella gestione «capitale» si ottiene soltanto attraverso una maggiore accensione di debiti, la scelta non può lasciar dubbi, sembra. Un disavanzo coperto con debiti è piuttosto mascherato, che ridotto od eliminato.

Seconda premessa. Il 1° luglio di ciascun anno, il preventivo bilancio statale comincia ad entrare in applicazione, se occorre come «esercizio provvisorio». Un periodico documento, allora, cioè il *Conto del Tesoro*, permette di seguire — sia pure con un certo ritardo — l'andamento delle entrate e delle spese effettive; e concede pertanto di poter raffrontare i «preventivi» originali alle «risultanze finali» della gestione dello Stato. Volendo si può dunque sapere, mese per mese, se i propositi del governo, quali espressi nei documenti ufficiali, furono mantenuti; od invece se è corretta l'illazione opposta.

Proprio l'interrogativo che oggi è d'attualità. Parecchie e parecchie volte il governo nei mesi scorsi proclamò la opportunità di *ridurre* il disavanzo nel *Pubblico Bilancio*. Vi riuscì? La risposta è recata dalla seguente tabella, la cui ultima cifra, quella relativa alla «risultanza finale» dell'esercizio 1954-55 fu da noi stimata cautamente, sul fondamento dei dati riguardanti i primi dieci mesi dell'esercizio:

DISAVANZO NELLA «PARTE EFFETTIVA» DEL PUBBLICO BILANCIO

Esercizio	Previsioni iniziali	Risultanze finali	Increm. %
1951-'52	369	410	+ 11,1
1952-'53	420	497	+ 18,1
1953-'54	366	391	+ 6,8
1954-'55	297	400 (1)	+ 34,7

(1) stimata sulle cifre degli ultimi dieci mesi.

Ecco ciò che appare da esso a primo sguardo. Un certo divario fra le previsioni e le risultanze ultime nel disavanzo statale si ebbe negli esercizi 1951-52 e 1952-53; ma fu contenuto entro limiti sopportabili. L'esercizio 1953-54 si adeguò abbastanza bene ai desideri delle Commissioni parlamentari, favorevoli da molto tempo a scarti ridottissimi fra le cifre preventivate e le risultanze finali. Ma negli ultimi dodici mesi si è fatto un lungo salto indietro. L'esercizio 1954-55 si chiuderà con un *deficit* effettivo parecchio superiore a quello previsto a suo tempo; e tutti potranno concludere che i propositi governativi — riguardanti la riduzione nel disavanzo statale, non ottenuta con debiti — non furono mantenuti.

Se si scende all'analisi delle partite che cospirano nell'ottenere questo risultato, si riscontra che esso fu dovuto a due diversi fenomeni. Vale a dire, ad una assai pronunziata rigidezza delle entrate effettive, che nei primi dieci mesi dell'esercizio 1954-55 furono superiori di soli 4 miliardi al gettito previsto; poi ad un incremento assai più pronunziato nelle spese. Nei primi dieci mesi di questo esercizio, esse infatti superarono di ben 88 miliardi la valutazioni a suo tempo presentate al Parlamento. Perchè? Tutti lo sanno: maggiori oneri per il personale; maggiori interessi sul debito pubblico; e, qua e là, i riflessi di una certa politica più o meno demagogica, che si riverbera purtroppo, a breve tratto, sui conti dello Stato.

Non occorre di più, a quanto sembra, per giustificare la cautela programmatica del governo Segni. Un maggior disavanzo nei conti dello Stato significa maggiori prelevamenti di risparmio sul mercato finanziario. Il bilancio monetario, pubblicato settimane fa dalla Banca d'Italia, potrebbe convincere con le sue cifre, strettamente legate le une alle altre, i più sospettosi. Quanto al maggior prelevamento di risparmio: esso è destinato non a nuovi investimenti, bensì ad incrementare i consumi (e ciò purtroppo succede per la maggior parte delle spese statali) frena le possibilità di espansione economica: per il solo fatto che la stabilità della moneta impone, in quelle circostanze, di limitare il risparmio per chi vorrebbe investire.

Così si è sciolto l'ultimo dubbio. Si è mostrato cioè che non vi è contraddizione fra riduzione nel disavanzo statale e politica di sviluppo economico. Proprio il contrario.

Ferdinando di Fenizio

SECONDA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

La nomina dei nuovi Sottosegretari e l'esame della situazione politica

Il governo si presenterà mercoledì al Parlamento - Segni sta preparando le dichiarazioni programmatiche - Un comitato di ministri per attuare le norme della Costituzione - Previsto la riforma della legge di Pubblica Sicurezza

Roma, 8 luglio.

Anche la scelta dei Sottosegretari del nuovo governo è stata molto laboriosa. La direzione democristiana è rimasta tutta la mattina riunita alla Camilluccia per esaminare con Segni quali parlamentari avevano più titoli per essere nominati: i candidati erano più di una sessantina e gli incarichi a disposizione della D.C. soltanto 30. Raggiunto l'accordo con i dirigenti del suo partito, il Presidente del Consiglio ha dovuto procurarsi l'assenso dei ministri con i quali si sarebbero dovuti accoppiare i Sottosegretari e li ha ricevuti ad uno ad uno, prima della riunione consiliare, per sentire il loro parere. Ha vinto qualche riserva, ha accolto qualche suggerimento ed infine ha potuto stendere la lista definitiva che, dopo l'approvazione del Consiglio, è stata sottoposta alla firma del Capo dello Stato.

Dopo tante discussioni anche qui, evidentemente, ha prevalso l'opinione che era bene cambiare il meno possibile. Si sono fatti degli spostamenti e delle sostituzioni, ma, nel complesso, i due terzi dei nuovi sottosegretari sono gli stessi del precedente Gabinetto Scelba.

Sono rimasti, in blocco, i cinque sottosegretari del Tesoro e le coppie dell'Istruzione, dell'Agricoltura, dei Trasporti. Agli Esteri si è dovuto sostituire Russo, chiamato alla presidenza, ma al suo posto è stato chiamato Pugliese, già sottosegretario al Lavoro. Il terzo sottosegretario alla Difesa, Sullo, è stato spostato all'Industria e così si è fatto posto per Bovetti che, insieme a Del Bo, rappresenta nel gruppo i «concentrazionisti» della D. C. Ai loro incarichi sono rimasti altresì i vecchi sottosegretari al Bilancio, alla Posta, al Commercio con l'estero ed alla Marina Mercantile.

I mutamenti più notevoli sono indubbiamente quelli appartati alla presidenza del Consiglio, agli Esteri ed all'Industria. I tre sottosegretari alla presidenza sono diventati quattro e soltanto dei vecchi è rimasto al suo posto: Scalfaro è stato trasferito alla Giustizia, Lucifredi e Manzini sono stati sostituiti. La cosa non può meravigliare ove si pensi che i titolari di questi incarichi sono i più diretti collaboratori del Presidente del Consiglio: è logico che, cambiando il Presidente, cambino anche i suoi collaboratori.

Più singolari, forse, le nomine agli Esteri. Rimane il liberale Badini-Confalonieri, ma i due democristiani Benvenuti e Dominedò sono stati sostituiti con Folchi, uno dei deputati più vicini a Gronchi, e con Del Bo che appartiene al gruppo Pella. Vi si può ricavare qualche vaga indicazione politica, per quanto occorra tener sempre presente che la responsabilità della politica estera è del ministro in primo luogo e poi del governo nel suo complesso.

L'Industria è l'unico Ministero in cui sono stati sostituiti in blocco i tre sottosegretari (Battista, Pignatelli e Quarello): anche qui vi si può ritrovare qualche significato politico, specialmente se si ricorda che la politica industriale è stata uno dei punti centrali trattati nel corso della crisi.

L'altra parziale indicazione politica che si attendeva era, come spiegavamo ieri sera, quella relativa all'ingresso dei giornalisti comunisti al Viminale. I redattori de *l'Unità* si sono presentati all'ingresso del palazzo ed hanno chiesto di essere ammessi, come gli altri colleghi, nelle anticamere dei piani superiori. Vi sono stati degli scambi di messaggi col sottosegretario Russo ed infine sono stati avvertiti che Segni non aveva avuto tempo di occuparsi oggi della questione ma che pensava di risolverla nei prossimi giorni in senso positivo: il giorno della prossima riunione del Consiglio, presumibilmente martedì, i giornalisti de *l'Unità* si potranno presentare al Viminale e con ogni probabilità saranno fatti entrare.

La questione, come si è già detto, è modesta ma può essere un contributo alla comprensione del clima psicologico in cui intende agire il nuovo governo: la lotta ideologica al comunismo è evidentemente affare dei partiti, mentre al governo si addice meglio quel tipo di lotta concreta che si realizza soltanto attraverso le realizzazioni e la ferma difesa della legge comune.

Per questo come per tutto il resto, ad ogni modo, occorrerà attendere le dichiarazioni programmatiche che Segni farà alle Camere mercoledì prossimo e sulle quali i deputati inizieranno il giorno successivo la discussione. Il Presidente del Consiglio vi ha già cominciato a lavorare ed oggi la seconda parte del Consiglio dei ministri è stata dedicata ad un primo scambio di idee. E' rimasto osservato che i ministri faranno pervenire nei prossimi giorni al Presidente dei brevi *memorandum* sui settori di loro competenza.

Per l'attuazione delle norme costituzionali — un settore cui la opposizioni, e particolarmente il P.S.I., attribuiscono particolare importanza prima di definire il loro atteggiamento verso il nuovo governo — verrà nominato un comitato di ministri, con Tambroni, Vanoni, Moro e Gonella, che ne assumerà la presidenza. Si dovrebbe dare rapidamente l'avvio all'istituzione dei Consigli superiori dell'Economia e della Magistratura (Moro si è oggi impegnato ufficialmente, per la parte che lo riguarda, nel suo messaggio ai magistrati) nonchè all'adeguamento delle leggi di pubblica sicurezza ed alla definizione delle leggi elettorali. Per la Corte Costituzionale si attende che il Parlamento riesca a nominare finalmente i giudici di sua competenza, ma anche questa è una faccenda che si vorrebbe sbrigare prima delle vacanze estive.

Enzo Forcella

I 36 Sottosegretari

Ecco l'elenco dei Sottosegretari nominati dal Consiglio dei ministri:

PRESIDENZA: on. Lorenzo Natali (d.c.), stampa e informazioni; on. Giuseppe Brusasca (d.c.), spettacolo, sport e turismo; sen. Ennio Zelioli Lanzini (d.c.), riforma burocratica.
ESTERI: on. Alberto Folchi (d.c.); on. Elio Del Bo (d.c.); on. Vittorio Badini-Confalonieri (p.l.i.).
INTERNO: sen. Guido Bisori (d.c.); on. Vittorio Pugliese (d.c.).
GIUSTIZIA: on. Oscar Luigi Scalfaro (d.c.).
BILANCIO: on. Maria Ferrari-Aggradi (d.c.).
FINANZE: sen. Giacomo Pirola (d.c.); on. Aldo Bozzi (p.l.i.).
TESORO: sen. Angelo Giacomo Mott (d.c.); on. Giuseppe Arcaini (d.c.); sen. Giustino Valmarana (d.c.); on. Luigi Preti (p.s.d.i.); on. Antonio Maxia (d.c.).
DIFESA: on. Virginio Bertinelli (p.s.d.i.); sen. Giacinto Bosco (d.c.); on. Giovanni Bovetti (d.c.);
PUBBLICA ISTRUZIONE: on. Giovanni Battista Scaglia (d.c.); on. Maria Jervolino (d.c.).
LAVORI PUBBLICI: sen. Giuseppe Caron (d.c.).
AGRICOLTURA: on. Antonio Capua (p.l.i.); on. Mario Vetrone (d.c.).
TRASPORTI: on. Salvatore Mannironi (d.c.); on. Egidio Ariosto (p.s.d.i.).
POSTE E TELECOMUNICAZIONI: on. Gabbo Vigo (d.c.).
INDUSTRIA: on. Fiorentino Sullo (d.c.); sen. Angelo Bulzza (d.c.); on. Filippo Micheli (d.c.).
LAVORO: on. Umberto Delle Fave (d.c.); on. Armando Sabatini (d.c.); on. Giacomo Sedati (d.c.).
COMMERCIO ESTERO: on. Paolo Treves (p.s.d.i.).
MARINA MERCANTILE: on. Corrado Ternavola (d.c.).
Alto Commissario aggiunto all'Igiene e Sanità Pubblica: on. Crescenzio Mazza (d.c.).

La visita al Quirinale

Il Primo Ministro indiano sorride a Gronchi nel cordiale incontro prima della partenza in aereo da Roma (Telefoto)

Dichiarazioni di Nehru prima di partire per Londra

"La strada per un mondo migliore comincerà dalla conferenza di Ginevra,,

"Nel mio viaggio nell'URSS e in Jugoslavia ho potuto accertare che la mia fiducia in un riavvicinamento tra Oriente e Occidente non è infondata,, - Il colloquio con il Pontefice - Battute polemiche con il Portogallo

Roma, 8 luglio.

Alle 18,30 Nehru è partito da Ciampino alla volta di Londra, lasciandosi alle spalle un lungo strascico di commenti e polemiche. Tutto è avvenuto nello spazio di tre quarti d'ora, quanto è durata la conferenza-stampa che il Primo Ministro indiano ha tenuto nel salone di un grande albergo romano, subito dopo il colloquio col Pontefice e immediatamente prima di recarsi al Quirinale. C'era una gran folla di giornalisti e fotografi, l'aria era piena di fumo e di luci violente, molte domande apparivano condite di veleno.

Nehru vestiva il consueto abito di cerimonia degli indiani: una redingote nera a lungo fin sotto ai ginocchi, pantaloni bianchi, attillatissimi; in una tasca aveva il copricapo detto alla Gandhi, una bustina bianca di foggia militare. Nella gran confusione era certamente lui il più calmo, e le sue risposte, sebbene tutt'altro che pacifiche, avevano un tono sicuro, tranquillo, di persona da lungo tempo allenata a fronteggiare le insidie giornalistiche.

La sua seconda ed ultima giornata romana è cominciata ufficialmente alle 9,30, quando, con tutto il seguito, Pandit Nehru è arrivato al Vaticano. E' stato accolto secondo il cerimoniale riservato al rango dell'ospite, ma con una certa freddezza, con un tono dimesso. L'udienza nella biblioteca privata di Pio XII è durata venti minuti, e, come ha poi rivelato Nehru, il discorso si è aggirato non solo sul problema generale della pace, ma ha investito anche questioni particolari di politica internazionale; per esempio quella del possedimento portoghese di Goa, che gli indiani vogliono riunire alla madre patria.

Dopo l'udienza e quattr'occhi, Pio XII ha ammesso alla sua presenza le persone che avevano accompagnato Nehru in Vaticano; e come al solito, faceva spicco fra tanti abiti e volti severi l'avvenente e la elegante orientale di Indira Gandhi, la figlia del primo ministro dell'India.

Nella breve allocuzione di Pio XII, tre periodi in tutto, non c'era gran calore. Il secondo periodo, che è il più importante, è stato questo: «Non dubitiamo essere voi tutti pienamente consapevoli della grande responsabilità che, nell'intento di stabilire una vera pace basata sull'amore e sulla giustizia fra i popoli del mondo, incombe su coloro che sono al potere non meno che su quanti hanno l'ufficio di portare a conoscenza di milioni di concittadini gli avvenimenti del giorno in maniera assolutamente leale e oggettiva».

Dopo l'udienza papale, il capo del governo indiano ha avuto un colloquio col pro-Segretario di Stato, mons. Domenico Tardini. In seguito ha visitato il piccolo trotto la Cappella Sistina, i Musei, la Biblioteca e la Basilica Vaticana. Nella Biblioteca si è interessato specialmente ad un libro indiano di scrittura Tamul: contiene frammenti coranici, novelle arabe miniate, poemi persiani istoriati, antiche mappe di un Oriente ancora per gran parte da scoprire.

Messo di fronte all'atlante nautico di Bartolomeo Olives, nel foglio che rappresenta tutta l'Asia fino al Pacifico, invano Nehru ha cercato di trovare la grande India. Lo ha aiutato da ultimo un dotto domenicano, mostrandogli una specie di nocciolo piccolo, raggrinzito e di proporzioni quasi insignificanti.

Alle 11,30 è cominciata la conferenza-stampa: moltissime le domande, ma due i concetti fondamentali delle risposte: anche i russi vogliono la pace; Goa deve tornare all'India. Nehru ha detto: «Nel corso del mio viaggio attraverso l'Unione Sovietica e la Jugoslavia ho potuto accertare che la mia fiducia in un riavvicinamento fra Occidente ed Oriente non è infondata; e anche che, in seguito al mio viaggio, le possibilità di coesistenza sono maggiori di quanto non fossero in precedenza». Nehru ha detto di avere visitato in Russia uno stabilimento atomico, «non molto lontano da Alma Ata», ma, non essendo un esperto, non può dire se sia oppure no importante.

Un giornalista inglese ha domandato a Nehru se non sia la crisi economica a spingere il governo russo a volere momentaneamente la pace, e Nehru: «Credo che la sua impressione sia completamente errata. La mia opinione, formatasi ancor prima che visitassi l'URSS, è che in quel Paese vi sia un forte desiderio di pace. Lo stesso potrei dire per la Jugoslavia». Insomma, secondo Nehru, bisogna battersi per ripristinare la coesistenza pacifica e attiva fra i popoli. Un primo e decisivo avvio nel cammino verso un mondo migliore sarà dato dalla prossima conferenza di Ginevra; Nehru è convinto che seguiranno altre conferenze. I popoli riusciranno finalmente a intendersi.

Un altro argomento spinoso, ed affrontato in pieno nel corso della conferenza-stampa, è stato la questione di Goa. E' venuto fuori quando è stato domandato a Nehru se la posizione presa dal suo governo possa influenzare negativamente i rapporti fra l'India e il Vaticano per via dell'attività missionaria svolta dai cattolici nell'India. Questa è stata la risposta di Nehru: «In India vi sono sette od otto milioni di cattolici, mentre a Goa, su un totale di 600 mila abitanti, vi sono in tutto 300 mila cattolici. Perciò la questione che più interessa il vedere qual è la posizione dei sette od otto milioni di cattolici che vivono in India e non più dei 300 mila che stanno a Goa».

Soffermandosi su questo argomento, Nehru ha aggiunto: «In India esiste libertà religiosa. L'Unione indiana è uno Stato laico, nel senso che tutte le religioni vi sono ammesse. L'India è un Paese di molte religioni, tra le quali quella cattolica, che vive come le altre. La questione non si pone quindi per il governo indiano. Per il problema di Goa la nostre difficoltà con il governo portoghese sono sorte ogni qualvolta il governo portoghese ha voluto mettere sul piano religioso la questione, che è prettamente politica.

«Per secoli l'aspirazione nazionalista degli indiani è stata quella di liberarsi da ogni giogo straniero. I britannici vennero in India per primi ed occuparono quasi interamente l'India. Però vi furono anche delle macchie di possedimenti portoghesi e francesi. L'aspirazione dell'India è stata quella di liberarsi da qualsiasi dominazione straniera, non soltanto britannica, quindi anche di liberare questi piccoli territori sia francesi che portoghesi. Con il governo francese l'anno scorso è stato raggiunto un accordo amichevole che ha portato ad ottime relazioni fra l'India e la Francia. L'India ha desiderio di mantenere a Goa quella cultura mista che si è sviluppata nel frattempo in quel territorio. Però l'India ritiene fermamente che non vi potrà essere alcuna tregua finchè non vi sarà una soluzione politica del problema di Goa».

Ad un certo punto, con grave strappo all'etichetta, che non vuole siano ripetuti fuori, e per di più in pubblico, i discorsi che avvengono nella Biblioteca privata del Papa, Nehru ha affermato che «Pio XII s'è detto pienamente d'accordo con me, quando io gli ho dichiarato che la questione di Goa è soltanto politica e non religiosa». Ha infine concluso questa parte della conferenza-stampa eccitandosi visibilmente e proclamando: «Goa è una questione che fa parte della rivoluzione indiana. E posso dirvi che Goa sarà indiana». Tutta questa storia non ha mancato di provocare forti reazioni negli ambienti portoghesi di Roma: domani a Nehru risponderà con una contro-conferenza-stampa il ministro del Portogallo.

A proposito delle conversazioni che ha avuto con i rappresentanti del governo italiano, Nehru ha detto che non sono stati discussi problemi particolari. Ha aggiunto: «Posso anche dirvi che i ministri Segni e Martino mi hanno espresso il vivo desiderio di pace che anima l'Italia».

E questa è stata l'ultima dichiarazione del capo del governo indiano: «Verrei dire, infine, che io rappresento un movimento rivoluzionario, il partito del Congresso, che ha lungamente, duramente lottato per l'indipendenza dell'India. I nostri problemi principali sono oggi di ordine economico: noi dobbiamo accrescere il benessere del nostro popolo, non vogliamo essere coinvolti in questioni internazionali che non ci riguardano. Vorrei ricordare, infine, che io rappresento centinaia di milioni di indiani e rappresento altresì quel movimento di liberazione che anima oggi i popoli asiatici. Vi ringrazio per la vostra attenzione».

Dopo il cordialissimo ricevimento in Quirinale, al capo del governo indiano è avanzato poco tempo; tanto che è partito con 35 minuti di ritardo. A Ciampino il presidente Segni ha rinnovato al suo collega indiano l'augurio di ben riuscire nella sua fatica per la stabilità della pace nel mondo, nobile fatica che nel apprezziamo e ammiriamo».

Nicola Adelfi

La d. c. sospende dal partito i tre che andarono a Helsinki

Sono Umberto Zappulli, Franco Boiardi e Giuseppe Chiarante - Espulso il direttore del periodico "Prospettive,, - Diffidati i collaboratori di "Forze Sociali,,

Roma, 8 luglio.

La direzione centrale della D. C. si è oggi riunita nella sua sede estiva della «Camilluccia», sotto la presidenza dell'on. Fanfani e con l'intervento di tutti i suoi componenti. Lo svolgimento dei lavori può essere suddiviso in due parti, che vanno attentamente esaminate perchè ne risulta evidente il nuovo orientamento del partito, dopo la lunga crisi dei contrasti interni. Parola d'ordine, d'ora in avanti, pare essere la lotta per l'unità, da conseguire a qualunque costo, anche, cioè, facendo ricorso a severe sanzioni disciplinari. Alcune di queste sono state annunciate nel comunicato diffuso al termine della riunione, ed altre ancora, probabilmente, seguiranno.

Compiuta da Fanfani la relazione sugli avvenimenti che hanno condotto alla costituzione del governo Segni, la direzione ha rivolto gli usuali saluti augurali per il nuovo Presidente del Consiglio, e le rituali espressioni di ringraziamento all'on. Scelba per l'opera da lui svolta, e finalmente, entrando nel merito del nuovo corso della politica di partito, ha dichiarato la propria convinzione che, «superate le discussioni che ogni fase critica suscita, i gruppi parlamentari, con fermi intendimenti e concorde collaborazione, sosterranno unanimi l'azione del governo, aiutandolo a svolgere il suo programma a beneficio delle attese della nazione».

Promessa in questo modo la futura unità, sulla base di una relazione del vicesegretario on. Rumor, la direzione ha preso in esame le questioni che riguardano la disciplina di tutti gli iscritti. Punto di partenza è stato il già noto episodio della partecipazione di tre democristiani — Umberto Zappulli, Franco Boiardi e Giuseppe Chiarante — al congresso dei partigiani della pace di Helsinki. L'on. Rumor ha fatto notare che la D. C. ha per suo conto svolto una «campagna per la pace cristiana», dal 2 gennaio di quest'anno, ed ha perciò deplorato che iscritti al partito abbiano finito per coinvolgere «con movimenti di altra ispirazione», anzichè tenersi sulle linee dell'autonoma azione della D. C.

Per questi motivi, e tenuto conto del diverso comportamento dei tre democristiani in Finlandia, ha deliberato di sospendere per dodici mesi dal partito Umberto Zappulli, che pronunciò un discorso davanti all'assemblea di Helsinki, e per quattro mesi ciascuno Franco Boiardi e Giuseppe Chiarante che si limitarono ad intervenire. Le sanzioni decorrono dal 30 giugno u. s. La personalità di maggior rilievo fra i tre puniti è Giuseppe Chiarante, che è consigliere nazionale del partito, eletto nel congresso di Napoli. E' tra gli esponenti della corrente chiamata «la base», che si dice ispirata dall'on. Vanoni.

Provvedimenti non meno severi e che desteranno probabilmente maggiore scalpore, sono stati poi adottati nel settore della stampa. Premesso che tutti gli iscritti al partito, per una elementare norma di correttezza e coerenza politica», sono tenuti nella loro attività giornalistica ad esprimere le proprie opinioni «in modo da non creare disorientamenti nell'opinione pubblica e nocumento al prestigio e agli interessi politici del partito», la direzione ha dato in termini molto secchi l'annuncio delle prime sanzioni adottate in materia.

Si legge infatti nel comunicato ufficiale: «Il periodico quindicinale *Prospettive*, edito a Milano, è in contrasto con gli orientamenti e col prestigio della D. C. Rilevando che il suo direttore responsabile, Aristide Marchetti, è iscritto alla D. C., la direzione ne ha deliberato l'espulsione dal partito e nel contempo ha diffidato formalmente gli iscritti alla D. C. a collaborare ulteriormente a tale periodico. Infine la direzione, in ossequio al disposto dell'art. 91 dello statuto, ha invitato i compilatori e i diffusori del bollettino mensile intitolato *Forze Sociali*, edito in Roma, a sospendere immediatamente le pubblicazioni».

La messa all'indice di *Prospettive* e la condanna senza appello di *Forze Sociali* sono destinate a suscitare molto scalpore negli ambienti democristiani, in quanto il primo dei due periodici è considerato ispirato dall'on. Enrico Mattei, ed il secondo dal segretario generale della CISL, on. Giulio Pastore. Si prevede comunque che questo primo giro di vite non resterà un episodio isolato, dovendo piuttosto costituire l'inizio di una energica azione intesa a stabilire una stretta disciplina nell'interno del partito democristiano.

Primo discorso di Mendès alla Camera dopo la notte in cui venne rovesciato

L'ex-presidente ha compiuto la "rentrée,, parlamentare chiedendo la pacificazione del Nord Africa - Senza larghe concessioni, l'impero coloniale francese sarebbe destinato alla rovina

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 8 luglio.

Dopo una discussione durata tre giorni, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di tutti i partiti, l'Assemblea Nazionale ha approvato stanotte con 504 voti contro 43 la ratifica degli accordi franco-tunisini, che sanciscono l'autonomia interna della Tunisia. Anche il gruppo parlamentare comunista ha votato compatto a favore della ratifica, alla quale si sono opposti soltanto alcuni deputati isolati dei settori di destra.

La discussione era durata due giorni, ma con scarso interesse per deputati e pubblico; l'unico momento in cui l'aula fu affollata, lo si registrò nel pomeriggio di oggi, quando Mendès-France prese la parola.

L'ultima volta che l'ex-presidente era stato alla tribuna, fu la notte in cui l'Assemblea gli negò la fiducia. L'avversione dei democristiani e dei gruppi di destra si scatenò contro di lui in quell'occasione con una violenza che non aveva forse precedenti nelle cronache del Parlamento francese: le sue parole furono coperte dalle urla, gli fu impedito di terminare. Memori di quella notte, molti si aspettavano oggi un discorso polemico per la *rentrée* di Mendès-France.

Ma da allora diversi fatti nuovi sono accaduti; ed il congresso radicale, dopo aver sconfessato quei dirigenti che si erano alleati con lo destre contro di lui, gli ha affidato la direzione del partito.

Così oggi Mendès-France, presentandosi davanti all'Assemblea, non ha voluto far pesare questi due successi. Nessun accenno polemico era nelle sue parole, ma l'esposizione d'una dottrina politica di cui qualsiasi governo francese dovrà ormai tener conto: la dottrina che definisce su una base di giustizia, di relazioni umane, di amicizia, i futuri rapporti fra la Francia e i Paesi dell'Unione francese. Gli accordi con la Tunisia, che Mendès-France aveva portato pressochè a conclusione quando il suo governo fu rovesciato, e che Edgar Faure ha poi completato, rappresentano appunto la prima applicazione pratica di questa dottrina.

A proposito dell'autonomia interna che gli accordi in discussione assicurano alla Tunisia, qualcuno aveva parlato di concessioni fatte dalla Francia, ma Mendès-France ha osservato che «non è sull'uso della democrazia dire che si fanno concessioni alla giustizia». La Costituzione francese afferma l'impegno di emancipare i popoli coloniali.

Alle preoccupazioni di coloro, i quali temono che l'autonomia possa eliminare l'influenza francese dalla Tunisia, Mendès-France ha fatto osservare che bisogna avere una ben scarsa fiducia nella cultura, nella civiltà, nella pacifica forza d'attrazione della Francia per credere che la repressione armata sia indispensabile a conservarne l'influenza.

Qualcuno ha criticato il suo governo e quello che gli è succeduto perchè hanno condotto la trattative col partito nazionalista neodesturiano e col suo capo, Bourguiba. «Riconosco — ha detto Mendès-France — che le trattative sarebbero state più comode se si fossero svolte con un interlocutore fabbricato da noi; ma che valore avrebbero avuto?». Il Neo-destur ha combattuto per molti anni contro la Francia; è un partito organizzato e potente che interpreta la volontà della maggioranza del Paese: soltanto l'accordo col Neodestur può garantire dunque la pacificazione della Tunisia.

In altri Paesi d'oltremare, e particolarmente in Marocco e in Algeria, si presentano ora al governo francese problemi, per la cui soluzione può essere salutare l'esempio della Tunisia: la Francia deve fare ora la scelta fra la soluzione indecisa (trattare dopo la disfatta) e la soluzione tunisina. Il discorso del capo del partito radicale, interrotto più volte da applausi, è stato alla fine acclamato da quasi tutti i settori del Parlamento; soltanto i democristiani e i comunisti si sono astenuti.

Sandro Volta

Il Primo ministro indiano a Londra

Ampia relazione a Eden sulla politica della Russia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 luglio.

Il Primo ministro indiano, proveniente da Roma, è giunto questa sera a Londra. Lo attendevano all'aeroporto il Primo ministro britannico e la sorella, la signora Nehru, che è Alto Commissario indiano a Londra, titolo che nell'interno del Commonwealth equivale ad ambasciatore. Nehru e Eden si sono immediatamente recati nella residenza di campagna dei Primi Ministri britannici, dove trascorreranno assieme il fine di settimana.

Nehru, che ha recentemente visitato la capitale sovietica, aveva senza dubbio un messaggio per Eden: doveva assicurarlo da parte dei nuovi dirigenti sovietici che l'era staliniana è veramente finita ed è cominciato un nuovo periodo di politica sovietica, un periodo meno aggressivo all'esterno, più sereno all'interno, più conciliante in sede internazionale e più preoccupato del benessere dei propri cittadini.

I dirigenti sovietici hanno fatto sapere a Nehru, affinchè egli lo faccia sapere a Eden — e questo è quanto è avvenuto questa sera — che, se l'Occidente lo desidera veramente, a Ginevra si può giungere ad un accordo serio e concreto. In prima luogo è possibile porre finalmente fine alla guerra fredda. La Russia, anzi, si attende da parte della Gran Bretagna una collaborazione quasi immediata verso questo suo atteggiamento e un aiuto in questa nuova direzione politica.

I capi sovietici — ha detto Nehru a Eden — sono afflitti da alcune serie preoccupazioni. La prima è che le spese militari possono aumentare o per lo meno continuare all'altissimo livello attuale, con enorme svantaggio del benessere interno. Inoltre i dirigenti russi desidererebbero che fossero eliminate le liste delle merci soggette ad embargo, nell'esportazione dall'Occidente verso i paesi comunisti; vorrebbero poter dedicare gran parte della attività dell'industria alla produzione di generi civili, anzichè di attrezzature militari; temono complicazioni nell'Estremo Oriente, e si augurano perciò che sia risolto al più presto il problema di Formosa.

Per conto suo, Eden ha messo Nehru al corrente del programma di politica europea e mondiale, con cui la delegazione britannica si recherà a Ginevra.

r. a.

CRONACA CITTADINA

Eccezionale interesse del rendiconto annuale dell'ANFIAA

La produzione automobilistica italiana sta superando le cifre-record del '54

Triplicata nei confronti dell'anteguerra - Nuovi primati anche per le vendite all'estero - Un autoveicolo ogni 44 italiani: uno ogni 25 in Piemonte, ogni 150 in Basilicata - Circolano oggi nel Paese 1 milione e 200.000 automezzi, due milioni e 300.000 motocicli - Sempre più insufficiente la rete stradale: aumentano gli incidenti

I primati stabiliti lo scorso anno dall'industria automobilistica italiana con 216 mila 700 veicoli prodotti e 44 mila 136 esportati, saranno battuti nel 1955. La rosea prospettiva è fondata su due constatazioni: il graduale aumento della richiesta sui mercati interno ed estero e la capacità di farvi fronte da parte dell'industria.

Questa favorevole situazione è chiaramente illustrata dai rilievi statistici relativi al primo trimestre di quest'anno pubblicati dall'Anfia. Per quanto riguarda la produzione, nel mese di marzo, ad esempio, è stata raggiunta la cifra di 21.520 unità (18.517 nel medesimo mese della scorsa anno); per l'esportazione i risultati sono ancor più lusinghieri: 16.243 autoveicoli con un incremento del 79,2 per cento rispetto al periodo gennaio-marzo del '54 e un'incidenza sulla produzione del 30,2 per cento.

La causa principale di questa dinamica diffusione dell'autoveicolo viene individuata, dagli economisti, nell'aumento del potere d'acquisto, cioè del reddito medio della popolazione. Altra ragione del fenomeno è la tendenza, sempre più marcata, dell'uomo a servirsi di mezzi motorizzati (così come è in crescendo il bisogno di usufruire dei moderni ritrovati della tecnica e del progresso poichè alleviano la fatica e migliorano le condizioni di vita); e non vuol dimenticare le sempre maggiori prestazioni degli automezzi in rapporto alle varie esigenze del'utente e la relativa loro diminuzione di prezzo. Tali considerazioni scaturiscono dall'esame di dati di fatto obiettivi, cioè dalle statistiche tratte da fonti ufficiali e pubblicate dall'Anfia in un interessante opuscolo dal titolo «Automobile in cifre».

Per quanto riguarda la produzione di autoveicoli risulta che lo scorso anno è stata più che triplicata rispetto all'anteguerra (68 mila 834 unità nel 1938; 216 mila 700 nel '54) e che il suo valore è ammontato a 201 miliardi e 419 milioni circa. L'esportazione ha subito aumenti quasi paralleli a quelli della produzione, con tendenze ad un continuo miglioramento. I mercati principali d'acquisto sono stati: in Europa, la Svezia (5572 unità), l'Austria (5278), la Svizzera (4705), la Germania (4596), Belgio, Danimarca, Olanda, Spagna; in Africa, il Sud-Africa (714), il Marocco (659), l'Egitto (654), il Kenia (453), l'Etiopia (364), il Congo Belga, Mozambico; in America, il Brasile (1440), l'Argentina (1303), il Messico (594), Uruguay, Venezuela, Cile; in Asia, l'India (918), Libano e Siria (788), Indonesia (449), Malesia, Thailandia; in Australia (1215).

Per quanto riguarda la circolazione si rileva che l'espansione della motorizzazione ha quadruplicato il mercato interno dell'autoveicolo dell'anteguerra ad oggi. Circolano oggi in Italia circa 1 milione 120 mila automezzi, senza contare i veicoli antincendi, ospedalieri, dei Corpi armati, delle autorità diplomatiche ecc. per cui non è stata possibile alcuna rilevazione statistica. La densità media è di un veicolo ogni 44,3 abitanti con variazioni che vanno da un massimo di uno ogni 25,3 abitanti in Piemonte a un minimo di uno ogni 150,6 in Basilicata. Le regioni che hanno maggiore densità automobilistica sono, in ordine decrescente, dopo il Piemonte: la Lombardia (un autoveicolo ogni 28,7 abitanti), il Lazio (30,2), la Val d'Aosta (32,3), la Liguria (34,3), l'Emilia e Romagna (35,4). Per le province si hanno le seguenti cifre: Torino in testa con un autoveicolo ogni 20,1 abitanti, Milano (20,7), Roma (35,5), Varese (29,5), Novara (30,3), Genova (30,3), Imperia (32,3), Aosta (32,3).

Al numero imponente degli autoveicoli circolanti va aggiunto quello, quasi doppio, dei motocicli per cui le strade d'Italia sono percorse oggi da circa 3 milioni e mezzo di veicoli a motore. Una massa imponente rispetto allo scarso sviluppo ed alle deplorevoli condizioni di gran parte della rete stradale. Ed è soprattutto a questa situazione che son da ascrivere i numerosi incidenti e le vittime purtroppo in netto aumento. La statistica considera soltanto i primi sei mesi del '54. Le cifre sono impressionanti: 19 mila 404 incidenti con 8225 morti e 44 mila 422 feriti; nel corrispondente semestre del '53 si furono 16 mila 338 incidenti con 2132 morti e 40 mila 912 feriti. Il primato in questo triste bilancio spetta alla Lombardia con 14 mila 862 incidenti, 500 morti, 8384 feriti, seguita dall'Emilia (648 morti e 4198 feriti), Lazio (630 morti, 3594 feriti), Veneto (183 morti e 3274 feriti), Piemonte (183 morti e 2952 feriti).

Molti di questi incidenti sono dovuti all'imprudenza di chi guida; ma la maggior parte sono causati dalla rete stradale inadeguata alla circolazione. La soluzione di questo grave problema divone di anno in anno più urgente; ma non è difficile giungervi se alle strade vengono dedicati un po' più di quei 359 miliardi di lire che l'automobile versa al Fisco in un anno.

Un piano della Giunta per reprimere i rumori

Pattuglie di vigili munite di fonometro terranno sotto controllo tutta la città - Piena adesione alla campagna del nostro giornale

Il Municipio ha deciso di intensificare la lotta contro i rumori. Nella seduta di ieri l'assessore Chignoli ha presentato alla Giunta un progetto per l'istituzione di pattuglie mobili e di un posto fisso adibiti al controllo dei silenziatori di motociclette, autocarri e macchine che circolano in città. Mentre è relativamente facile cogliere in flagrante la massaia che spolvera i tappeti ad ora proibita o l'amatore di musica che tiene la radio ad un volume troppo elevato, è sempre risultato difficile scoprire i silenziatori manomessi. All'atto della contravvenzione l'automobilista o il motociclista cominciano a discutere; qualcuno si rifiuta di pagare dando l'avvio a complesse vertenze davanti al Pretore. Altri tentano addirittura di fuggire. Tutti o quasi tutti negano di aver alterato la «marmitta di scarico» del loro motore.

Sinora l'unico mezzo in possesso dei nostri vigili urbani per valutare i rumori eccessivi prodotti dalle decine di migliaia di motori a scoppio che circolano in città su quattro o su due ruote era l'udito.

Sembra un'affermazione paradossale, ma la scienza ha dimostrato che l'udito è troppo soggettivo e dà nella lotta contro i rumori, a scanso di contestazioni, deve essere sostituito dal fonometro. E' questo un orecchio meccanico, rigoroso ed imparziale.

Secondo il progetto approvato ieri dalla Giunta i fonometri saranno ora dati in dotazione ai vigili urbani. Verranno costituite pattuglie mobili e posti fissi. Di giorno e di notte, al centro e in periferia, squadre di vigili su campagnole e con motociclette, terranno sotto sorveglianza i diversi settori della città. Ogni pattuglia sarà munita di fonometro. L'orecchio meccanico individuerà senza possibilità di equivoco gli automobilisti troppo rumorosi. Le sanzioni potranno andare dalla semplice multa al ritiro della licenza di circolazione. In proposito il Municipio ha preso precisi accordi con la Prefettura, la quale ha assicurato tutto il suo appoggio. Anche la Questura ha deciso di affiancare il Municipio nella campagna per ridare un po' di quiete ai torinesi: le pattuglie di vigili saranno coadiuvate da agenti della polizia.

Oltre alle squadre mobili verrà istituito un posto fisso di controllo in un locale del centro. Qui i «civich» accompagneranno motociclisti ed automobilisti quando si riterrà necessario sottoporre i silenziatori dei veicoli fermati a un controllo più rigoroso. Al posto fisso — che naturalmente sarà dotato di fonometro — potranno rivolgersi anche quanti desiderino far «scoltare» preventivamente i loro motori per avere la certezza di non incorrere in sanzioni.

Il piano predisposto dal Municipio (giusto quanto il nostro giornale auspica da tempo) è ora allo stato di progetto. Il Sindaco illustrandolo ieri ai rappresentanti della stampa cittadina ha assicurato che sarà sottoposto all'esame del Consiglio comunale con la massima urgenza per la ratifica definitiva. Subito dopo le pattuglie cominceranno a circolare per le strade del centro e della periferia. L'impegno dell'avv. Peyron di agire con la massima celerità tornerà certamente grato a tutti i torinesi.

Una commissione consultiva per la tutela dei monumenti

Con provvedimento del Ministero della Pubblica Istruzione è stata istituita una Commissione consultiva, composta di cinque membri, con il compito di coadiuvare la Soprintendenza ai Monumenti di Torino nello studio dei problemi tecnico-artistici di sua competenza, in relazione con gli sviluppi della moderna edilizia, con la compilazione dei piani regolatori e con l'attività di protezione del patrimonio storico-artistico e paesistico.

La Commissione nominata dal Ministero è composta dal dott. Vittorio Viale, direttore dei Musei Civici torinesi, dall'avv. Roberto Cravero, dal prof. Paolo Vernone, profondo studioso dell'antica architettura piemontese, dall'arch. Alessandro Milli Bella, dal critico d'arte de *La Stampa*, Marziano Bernardi.

Si tratta di un esperimento interessante, che dovrebbe esser seguito da un altro analogo della Città di Torino con la costituzione di una Commissione o Ufficio d'arte, composto di elementi responsabili, cui andrebbero preventivamente sottoposti tutti i problemi d'ordine storico-artistico riguardanti Torino, prima di essere definiti ed eventualmente approvati dal Consiglio Comunale.

Torna in Inghilterra la bimba ammalata

Josephine Woolam, la piccola inferma inglese venuta a Torino per visitare la cappella della Sindone nella speranza di guarire, è ripartita ieri per Gloucester, dove risiede. Era accompagnata, come all'arrivo, dal colonnello della Raf Leonard Cheshire, l'ufficiale che nel 1945 assistette al bombardamento atomico di Nagasaki.

Gli sue amiano protettore e amico le bimba è partita in treno per Milano; oggi raggiungerà in volo Gloucester.

Dramma improvviso ieri mattina dopo una serie di aspri litigi

Pazzo di gelosia spara alla moglie tra la folla dei mercati generali

La donna, colpita da tre rivoltellate, è in fin di vita - Il marito, camionista di professione, disarmato da un collega - Fermato da un vigile urbano, va in macchina a costituirsi - Le cause del grave episodio

In una recente fotografia: il feritore (primo da sinistra), il giovane Fino, che ieri lo ha disarmato, e la moglie Rosa

Ieri mattina tragedia ai Mercati Generali; un camionista, esasperato dalla gelosia, ha esploso quattro colpi di pistola contro la moglie riducendola in fin di vita.

I protagonisti del sanguinoso episodio sono due coniugi, entrambi meridionali: Antonio Gamnino fu Giovanni, di 33 anni, nativo di Orianova di Foggia, e Rosa Del Sordo fu Antonio, di 32 anni, pure da Orianova, entrambi abitanti in via Monterosa 37. Venti anni fa il Gamnino si trasferiva nella nostra città e poco dopo si sposava con la Del Sordo, allora diciassettenne. Nel 1939 nasceva la primogenita, Severina, e nel 1942 il secondo figlio, Gianni.

Per parecchio tempo il Gamnino dovette lottare contro gravi difficoltà finanziarie: infine — lavoratore tenace ed infaticabile — riuscì ad introdursi nell'ambiente dei Mercati Generali. Si comperava un camion e iniziò il trasporto di derrate, di frutta e verdura dai Mercati sino a Porta Palazzo: un'attività che nel volgere di qualche anno gli assicurava le condizioni economiche e gli procurava anzi un certo benessere. La moglie e i figli lo aiutavano e la famiglia viveva nella massima concordia.

Domenica scorsa, verso le 18, il camionista si trovava a casa, solo, e stava riposando. Ad un tratto squillava il campanello del telefono. Egli s'alzava e andava a rispondere. Dall'altra parte del filo udiva una voce di donna soffocata dall'angoscia.

— Senta, — esclamava la sconosciuta; — avrei assoluto bisogno di parlarle a quattr'occhi. Si tratta di una faccenda delicatissima, di estrema importanza... Posso venire subito?

— Ma lei chi è?

La donna diceva un nome e fiumava un appuntamento. Il Gamnino, perplesso e turbato, si recava immediatamente e si trovava dinanzi una giovane donna stravolta e singhiozzante. La donna precisava di essere la moglie di una guardia notturna di 36 anni che, per arrotondare lo stipendio, prestava servizio ai Mercati Generali come facchino. Poche parole ancora e il Gamnino lo individuava come uno dei suoi dipendenti, un tipo alquanto e distinto che da mesi caricava la carne di frutta e verdura sul suo camion.

— Mio marito mi tradisce con sua moglie — dichiarava esplicitamente, senza preamboli, la giovane donna, — e io ho paura che un giorno o l'altro mio marito scappi di casa e mi abbandoni per sempre... Lei forse non sa che abbiamo quattro figli: di 5 anni, di 3 anni e di 18 mesi... Sarebbe la fine, la rovina, la disperazione...

Per poco il Gamnino non si scagliava male per l'emozione e la sbigottimento. E affannosamente chiedeva:

— Questo non chiacchiere! La prove! Fuori le prove!

— Eccole — replicava la donna, e gli mostrava due fotografie formato 6×9 (sequestrate dal Commissariato di P. S. Mirafiori e trasmesse alla Magistratura) in cui la Del Sordo appariva col presunto amante. In una delle foto i due erano in piedi, a fianco a fianco, sorridenti. Nell'altra erano addirittura abbracciati.

— Le ho trovate stamattina in una tasca della giacca di mio marito. Da tempo sospettavo... Cosa facciamo, adesso?

— Se io cosa fare! — gridava l'uomo e, afferrate le fotografie, si precipitava a casa e attendeva la moglie. Quando la Del Sordo tornava avveniva, com'è facile immaginare, una violentissima scenata. Urla, insulti, accuse, pianti. La moglie si difendeva, negava e comunque non confessava completamente la colpa. La discussione fra i coniugi durava per quasi tutta la notte, i ragazzi avevano capito e dai loro letti ascoltavano sconvolti e spaventati.

Nei giorni seguenti i furiosi battibecchi fra i due continuavano. Il Gamnino voleva «sapere»; ma la Del Sordo eludeva le sue domande e si trincerava dietro il silenzio o la reazione sdegnosa. In quest'atmosfera tesa passavano le giornate di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì. Nel frattempo il presunto amico della Del Sordo — venuto a conoscenza della scoperta delle due fotografie — era sparito e ai Mercati Generali non si era più fatto vedere. Ma il Gamnino, nell'eventualità di dovervi affrontare, si era munito di un'arma: e sin da lunedì girava con una pistola a tamburo carica. Ed era sempre più fosco e stralunato.

Ieri, alle 6, puntuale, il Gamnino arrivava ai Mercati Generali. Qui, di recente, aveva ceduto una delle sue «piazze» ai signori Dantsi Perporino e, in particolare, ieri mattina, doveva dar istruzioni al nuovo proprietario, Dominque, l'uomo attendeva al suo lavoro sino alle 9,30 con apparente tranquillità. Alle 9,30, però, si avvicinava alla moglie e riattaccava l'accanita discussione che si protraeva dalla domenica. Interveniva allora un amico, Francesco Fino, di 23 anni, anch'egli gestore di una piccola azienda di trasporti. Il Fino invitava alla calma i due coniugi ed anzi portava via il Gamnino e lo accompagnava al bar dei Mercati. Il Gamnino appariva disperato e seguitava a ripetere:

— Ero un uomo felice, era questa felicità è stata distrutta. Più che per me, mi spiace per i nostri figli... Che vergogna!... che vergogna!...

Il Fino cercava le parole più adatte per ridargli l'equilibrio. Il Gamnino scuoteva la testa e non rispondeva. Poi tornava al lavoro. Erano le 10. S'avvicinava ancora una volta alla moglie e scambiava con lei alcune frasi sottovoce. Forse la donna alzava le spalle o replicava in modo troppo pungente: sta di fatto che all'improvviso il camionista estraeva di tasca la rivoltella ed sparava un colpo. Il proiettile però andava a vuoto. Con un urlo la Del Sordo cercava scampo nella fuga e si allontanava rapidamente fra le ceste di cipolle e d'insalata. Ma il marito sparava altri tre colpi e questa volta non falliva il bersaglio. La sventurata si accasciava al suolo a pochi passi dalla figlia Severina (il figlio Gianni era a casa) e alla presenza di un bambino, il figlio del nuovo proprietario della «piazza», Rividio Perporino, di 13 anni. Qualcuno il per il credeva che fosse scoppiata una gomma di un camion oppure che quei colpi fossero l'effetto di un motore mal funzionante. Ma subito dopo tutti scorgevano la Del Sordo a terra e l'uomo che, pallidissimo, stringeva ancora in pugno la pistola.

Per prima accorreva il Fino, che si faceva consegnare l'arma del feritore e lo spingeva per le braccia gridandogli: «Cos'hai fatto? ». L'altro, tremante, mormorava: «Lasciami fuggire. Non voglio assolutamente che mi prendano». Ma intanto i due erano stati circondati da una folla tumultuosa che afferrava il Gamnino e lo trascinava piuttosto rudemente sin nell'ufficio dei vigili urbani. Qui il vigile Rolando Cinti lo proteggeva dalle intemperanze di qualche violento e gli diceva: «Venga con me, andiamo in Commissariato». In quattro o cinque persone salivano sulla vecchia «Aprilia» del Gamnino che era ad un centinaio di metri di distanza. Ma nessuno sapeva guidare e chi doveva mettersi al volante era proprio il feritore, il quale cinque minuti dopo si fermava davanti al Commissariato di Mirafiori, dove veniva accolto e dichiarato in arresto dal funzionario dott. Palaia. Il dott. Palaia interrogava il Gamnino e in breve si rendeva conto delle ragioni del dramma. Incaricava poi il maresciallo Giachino ed il brigadiere Ermano di svolgere ulteriori indagini per inquadrare la vicenda ed aveva la conferma della deposizione del feritore. In serata il Gamnino veniva trasferito in Questura e di qui alle «Nuove» sotto l'imputazione di tentato uxoricidio.

Mentre lo sparatore si recava al Commissariato, il Fino e la giovane Severina soccorrevano la Del Sordo. Il Fino raccoglieva tra le braccia la donna che sembrava agli astanti e si precipitava verso la prima macchina che vedeva ferma nelle vicinanze. La macchina apparteneva ad un suo conoscente, ma il proprietario non c'era. Senza aspettarlo (e questo in considerazione della gravissime condizioni della ferita), il Fino sistemava la Del Sordo sui sedili posteriori e partiva a gran velocità per l'ospedale Mauriziano. I sanitari riscontravano alla donna tre ferite d'arma da fuoco: una all'addome destro, la seconda al braccio destro, la terza alla regione lombare destra, con ritenzione dei proiettili. La ricoveravano con prognosi riservatissima.

Il Fino tornava ai Mercati e deponeva la macchina dove l'aveva trovata. E qui avveniva un incidente veramente antipatico e deplorevole. Il proprietario della macchina aggrediva il giovanotto insultandolo e percuotendolo. Solo l'intervento di alcuni presenti, che prendevano le parti del Fino, poneva termine alla disgustosa scenata.

Verso sera lo stato generale della Del Sordo è lievemente migliorato. Tuttavia esiste sempre pericolo di vita. I medici hanno cercato di estrarre i proiettili dal corpo della donna, ma l'operazione, dopo un primo tentativo, è stata rimandata ai prossimi giorni.

Antonio Gamnino esce dal commissariato con le manette

Un cavallo punto dalle vespe travolge un contadino con l'aratro

Di un incidente veramente singolare è rimasto vittima ieri pomeriggio un contadino di Beinasco, Alfredo Biano di 43 anni.

Il Biano, verso le 14, arava in uno dei suoi campi, guidando per le briglie un cavallo cui era aggiogato l'aratro. Su un albero vicino vi era un nido di vespe, che però non avevano mai dato fastidio ad alcuno. Ieri, non si sa perchè, le vespe in fitto sciame abbandonavano il nido e s'aggiravano, ronzando minacciosamente, attorno al contadino. Questi non vi faceva caso, ma poco dopo gli insetti — almeno due o trecento — si avventavano e si avventavano inspiegabilmente sul cavallo, pungendolo sul dorso, sui fianchi e in specie sul collo.

La povera bestia, ferita da cento e più trafitture, s'imbizzarriva, altrendo con selvaggio furore, e s'imbizzarriva spaventosamente. Il Biano, tolsesi il cappello di paglia, si lanciava in aiuto del cavallo, tentando di allontanare le vespe con vigorosi colpi. Vi riusciva in parte. Ma le ultime punture rendevano pazzo di dolore l'animale che, nonostante il forte peso dell'aratro, partiva al galoppo.

Il contadino afferrava le briglie e cercava di frenarlo. Ma ogni sforzo era inutile. L'impeto del cavallo era tale che il Biano venne sbattuto al suolo: e non avendo potuto liberare le mani dalle briglie, finiva coll'essere trascinato a balzelloni lungo il campo, per un tratto di 20 o 30 metri. Il malcapitato, semi-accecato e semi-soffocato dalla polvere e dal terriccio sollevato dagli zoccoli scalpitanti della bestia, invocava soccorso con quanto fiato gli rimaneva in gola.

I familiari, usciti dalla cascina, non potevano far altro che assistere all'epilogo dell'incidente: il Biano si avvicinava alle briglie e si gettava a lato: il rapido movimento, però, non gli impediva d'esser raggiunto dalla lama dell'aratro alla gamba destra. Un grido di raccapriccio e di dolore, un largo fiotto di sangue: la lama gli aveva procurato una vasta e profonda ferita, recidendogli i tendini e arrivando sino all'osso.

A braccia i familiari lo trasportarono sulla strada e qui fermavano un'auto di passaggio. L'automobilista conduceva il contadino a Borgaretto e qui il dott. Garello gli praticava le prime cure d'urgenza. Poi ne consigliava il ricovero in un ospedale di Torino. Il che veniva subito fatto con una macchina da noleggio. Alle 17 il Biano veniva accolto dai «Maria Adelaide» ove i sanitari, giudicando il suo caso piuttosto grave, gli effettuavano alcune trasfusioni di sangue. In serata il Biano era fuori pericolo.

Una tredicenne scopre il padre impiccato

Alle 15,30 di ieri una ragazza di 13 anni, Nadia Piumetti, domiciliata in via Scarlatti 20, che lavora nella tipografia Albero di via Bligny 18, si recava nel laboratorio del padre, Giovanni, di 45 anni, fabbricante di insegne luminose, sito nel cortile dello stesso caseggiato di via Bligny. Era salita, tutti i giorni, data la vicinanza, recarsi a salutare il genitore. Ieri, appena entrata nel laboratorio, si trovava di fronte ad un orribile spettacolo: il corpo del padre pendeva da una sbarra di ferro infissa nel muro con un laccio al collo. Ogni cura era ormai inutile: lo sventurato era già cadavere.

Del fatto veniva prontamente avvertita la polizia e pochi minuti dopo giungevano sul posto un sottufficiale e due agenti del Commissariato Mercenisio per le constatazioni di legge e per accertare i motivi che hanno spinto il disgraziato a togliersi la vita. A quanto è stato possibile sapere, il Piumetti si è impiccato perchè malato. Inoltre le sue condizioni economiche erano da tempo assai precarie.

Da lunedì l'autobus «F»

Lunedì 11 corr., entrerà in servizio la linea automobilistica «F», da largo Orbassano a Monterosa (via Spontini) con il seguente percorso: largo Orbassano, corso Duca degli Abruzzi, corso Vinzaglio, c. Matteotti, c. Re Umberto, p. Solferino, v. P. Micca, p. Castello, piazzetta Palazzo Reale, p. S. Giovanni (ritorno per v. XX Settembre e v. P. Micca), v. XX Settembre, c. XI Febbraio, v. Bologna, c. Palermo, v. Monterosa, v. Reale, p. Bottesini, v. Morrodante (ritorno per v. Spontini e v. Monterosa).

Si demolisce la stazione del tram Torino-Rivoli

Hanno inizio oggi ufficialmente i lavori di demolizione della vecchia stazione Torino-Rivoli in piazza Statuto. In realtà già da alcuni giorni l'impresa alla quale sono stati affidati i lavori ha cominciato lo smantellamento, mentre Azienda Elettrica, Stipel e Gas hanno provveduto al necessario isolamento degli impianti. Sono spariti gli infissi; rimosse le tegole; abbattute le primo travi.

Com'è noto la società, che ha comprato per 347 milioni l'area della stazione della Torino-Rivoli, vi costruirà una casa di quindici piani dove probabilmente trasferirà i propri uffici dall'attuale sede di via Corte d'Appello.

Di fronte alla stazione provvisoria a cui fa attualmente capo il tronco dai resti ormai contati, è iniziata la costruzione della futura stazione filoviaria, della sottostazione elettrica e degli uffici amministrativi. Il presidente del Consorzio, avv. Bonaudo, ritiene che entro 4 o 5 mesi l'edificio potrà essere ultimato.

Un'altra sottostazione, quella di Ponte Stradu, sarà terminata a fine agosto, contemporaneamente alla linea aerea per cui si stanno dispiegando i fili trasversali da casa a casa. La posa dei pali sarà finita verso la metà del mese prossimo e per quella data le officine Viberti dovrebbero consegnare al consorzio i primi sette filobus.

Sia il presidente della società che il direttore, ing. Marangoni, ritengono che il servizio parziale della linea filoviaria possa essere attivato alla fine di settembre e al principio di ottobre.

A questo punto interverrà l'ANAS, che dopo l'avvenuta rimozione dei binari (il materiale per una clausola contrattuale resterà di proprietà della Torino-Rivoli) provvederà all'allargamento di corso Francia. Saranno i mesi di maggior crisi sia per gli utenti della linea che per il traffico della grande arteria, giacchè il servizio Torino-Rivoli si svolgerà con filobus e autobus sostitutivi costretti ad inserirsi nella già stretta e caotica carreggiata di corso Francia.

Il compimento dei lavori costerà al Consorzio 700 milioni, di cui 80 per l'elettrificazione e 21 e mezzo per ciascun filobus. Un grande deposito filoviario sorgerà a Regina Margherita, A Rivoli, dove tra l'ottobre e il marzo i filobus seguiranno un passaggio provvisorio interno ad una scuola spartitraffico, sarà costruito un sottopassaggio per permettere ai passeggeri un comodo e sicuro attraversamento della statale per Susa.

ECHI DI CRONACA

AMBROSIO
PARATA DI SUCCESSI
OGGI
Accidenti... che ragazza
LUCILLE BALL
EDDIE ALBERT
Domani: Divertimenti stanotte

MANI IN ALTO!
Tango, Samba, Rumba: ricordi del passato, Boogie-Woogie, Charleston: tutto tramontato. Alzate le mani, aprite le porte al nuovo ballo, applauditi forte *Bicchendauf Lutterio* questa sera con *Murray e Nicey* i creatori della ripresa. Noi ci rinnoviamo sempre.

IL MOBILIFICIO S. DOMENICO, oltre alla vendita straordinaria, tuttora in corso, di camere da letto, sale, tinelli, cucine, salotti, ecc., di ultime creazioni, si è pure specializzato in armadi con e senza ribalta. *Via S. Domenico 4 ang. via Milano.* Facilitazioni.

SEMIREGALIANO costumi tagno, maglieria, biancheria, confezioni, per chiusura del negozio. *Industria Serica via Pietro Micca 6, angolo via XX Settembre.* E' un'occasione che non si ripete.

ARCIOCCASIONE mobili in liquidazione Matrimoniali Barocco, Rustiche, Chippendal e Tinelli. Vendite rateali senz'aumento. *Quaglia, via Barbaroux 36* (interno).

I PELI SUPERFLUI (pertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *O.E.M.* Torino, *piazza San Carlo 197, telef. 545-765.*

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa, *Barocco, via Valperga Caluso ang. v. Belfiore 43.* Facilitaz.

MOBILIFICIO ORAP 20 rate: camere da 98.000; tinelli da 48.000, tanto assortimento *via Garibaldi 9.*

MOBILIFICIO *Pugnalin, Mazzini 44.* Per consegne avendemi camere e sale tinelli cucine guardaroba.

STATO CIVILE

Trivero Giuseppe ved. Cernile, a. 60, Torino, operaia, v. Bene Lingotto 45; **Zenni** Ilde in Lazzarecchi, a. 64, Livorno, casal., v. Saluzzo 16; **Agliea** Teresa ved. Fattoni, a. 71, Vercelli, agiata, c. G. Marconi 3; **Bocona** Fiocenza ved. Frea, a. 64, Cagliari, pens., v. Principe 10; **Bellino** Carolina, a. 83, Casale Mont., casal., v. Marco Polo 7; **Bosco** Anna ved. Peradotto, a. 86, Borgo, pens., v. Cigna 73; **Ghiavo** Ottavia, a. 74, Torino, pens., v. Porro 2.

Decedati in ospedale: **Marasso** Alessandro, a. 47, Villanova d'Asti; **Letacone** Antonia, a. 6, Castellamonte; **Angelenti** Lucia ved. Reis, a. 80, S. Germano, casal.; **Gazzoli** Maria, a. 72, Borgomasino, pensionata.

Morti: 11 - Nati: 23 - Matrimoni: 20

Messa per le vittime dei bombardamenti, sarà celebrata mercoledì 13 luglio, alle 9, nella Cappella del Cimitero Generale.

far contenti i mariti sempre... ...anche d'estate

Senza perdere delle ore nel caldo della cucina potrete fare dei piatti squisiti.

Con il caldo l'appetito diminuisce, Sugéro lo stuzzica.

Con Sugéro buon appetito.

Sugéro *semplici con Funghi con Carne in Pomidoro*

Il tuo sugo consiglio!

Chiedete il Foglio-Regali speciale a Reparto 229 Milan-Fiera.

VIAGGI PERLO IN AUTOPULLMAN
AUSTRIA e Alpi Bavaresi in pullman da gran turismo, 10 giorni, partenze: 18 luglio, 8 agosto. Quota L. 58.000.
Laghi e ghiacciai della SVIZZERA in pullman da gran turismo 7 giorni, partenze: 24 luglio, 7 agosto, 28 agosto. L. 42.000.
Tutta la SVIZZERA con escursione a Gibilterra e Tangeri in pullman gran turismo, 13 g. part.: 21 luglio L. 89.000.
CITTA' D'ARTE DI SPAGNA e Francia Merid. 12 giorni in autopullman. Partenza 7 agosto. Quota L. 68.000.
Il BENELUX attraverso la Svizzera, Germania e Francia, 12 giorni in pullman. Partenza 8 agosto, Quota L. 78.000.
I FIORDI E LA SCANDINAVIA in autopullman, 26 giorni. Partenza 2 agosto. Quota L. 128.000.
Chiedete programmi a **VIAGGI PERLO**
PIAZZA SAN CARLO, n. 205 - Telefono 66-667

MORSOLIN - TORINO
Via S. Teresa, 1
per sgombero locali
SVENDE
TUTTE LE MERCI
BINOCCOLI - APPARECCHI FOTO-CINE - OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA - ecc.
SCAFFALI - VETRINE BANCHI IN LEGNO NOCE E MOGANO - CASSAFORTE - MOBILI UFFICIO
VISITATECI!

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-083
Se malgrado la protezione del cuscinetti la vostra ernia sfugge a sfuggirsa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Non temo il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. Oltre ai nostri modelli ormai classici apprezzati in Italia ed all'estero presentiamo il
NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO - MORBIDO - ELEGANTE - CONFORTEVOLE
Per portata la vostra ernia, organizzazione che vi permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 8500
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI.
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso le filiali
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA - STUDIO MEDICO - VIA ASSAROTTI 5 - Tel. 870-608
ROMA - Filiale in sede propria - VIA TORINO, 49 - Tel. 481-328
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12
UN MEDICO SPECIALISTA DELL'ISTITUTO RICEVE A:
AOSTA: martedì 12 luglio, Albergo Svizzero ed il secondo martedì di ogni mese
BOVES: giov. 14-7, Alb. Corona - SALUZZO: mercoledì 13-7, Albergo Buch Fiorito
CUNEO: martedì 19 luglio, Albergo Ristoro ed il terzo martedì di ogni mese
ALESSANDRIA: giovedì 28 luglio, Albergo Europa e l'ultimo giovedì di ogni mese
BORGOMANERO: ven. 29-7, Alb. Nuova Roma - INTRA: sabato 30-7, Alb. Italia
DOMODOSSOLA: domenica 31 luglio, Albergo Verona
BIELLA: lunedì 1 agosto, Albergo Commercio ed il primo lunedì di ogni mese
CASALE: martedì 2 agosto, Albergo Leon d'Oro ed il primo martedì di ogni mese
ASTI: mercoledì 3 agosto, Albergo Alfieri ed il primo mercoledì di ogni mese
NOVARA: giovedì 4 agosto, Albergo Moderno ed il primo giovedì di ogni mese
TERCELLI: venerdì 5 agosto, Albergo Savoia ed il primo venerdì di ogni mese
PINEROLO: sabato 6 agosto, Albergo Torinese ed il primo sabato di ogni mese
VALENZA: domenica 7 agosto, Albergo Croce di Malta

SCUOLA ESTIVA
OGNI ORDINE STUDI
Via Cernaia 1 (6) - Telefono 44-076
PER L'IMPRESA: Piano-dattilo-computisteria com. - Via Garibaldi 20, t. 45-846

TUTTI DICONO:

Gli compriamo la cancelleria da Vagnino perchè troviamo tutto quello che ci occorre, non perdiamo tempo, abbiamo merce di qualità e siamo ben serviti. Provate anche Voi. Ne sarete soddisfatti.
VAGNINO, v. Lagrange 8, Torino
OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 681-613 - TORINO

DORIA
FESTIVAL METRO GOLDWYN MAYER
"I MARCIAPIEDI DI NEW YORK"
con
BARBARA STANWYCK - J. MASON - A. GARDNER - V. HEFLIN

Oggi al CINE **VITTORIA**

dal MARCH - GEORGE E. STONE
con IRELAND - McCALLISTER

BIGLIETTI GRATUITI per «200 al secondo»

Domenica 10 luglio sul palcoscenico del Teatro Alfieri sarà realizzata a Torino la trasmissione televisiva «200 al secondo». La distribuzione dei biglietti di invito, messi a disposizione degli abbonati alla televisione ed alle radioaudizioni, in regola con il pagamento del canone per tutto l'anno in corso, avrà luogo al botteghino del Teatro Alfieri oggi 9 corrente dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Ogni persona che esibirà il libretto di iscrizione o la ricevuta dell'abbonamento iniziale potrà richiedere fino ad un massimo di tre biglietti d'invito.

RICORDI DI AMBASCIATA

Insuccesso

La rinuncia all'ambasciata di Londra era confortata dal pensiero che a Berlino io avrei assistito alla ripresa germanica. Tutto il mondo era di avviso che in poco tempo la Germania si risolleverebbe. Sarebbe stato per me di grande interesse seguire giorno per giorno la rinascita politico-economica di un grande popolo dopo una guerra durata quattro anni e conchiusa con una grande sconfitta. Quanto oggi succede in Germania, dopo una sconfitta più clamorosa, con grande parte del territorio occupato dal nemico vittorioso, prova che non a torto il mondo pensasse che molto rapidamente la Germania avrebbe ripreso il suo posto dopo la prima guerra mondiale. Dividevo completamente questa opinione: conoscevo bene la forza del popolo tedesco, avevo vissuto molti semestri ad Heidelberg e a Berlino: in fondo la mia coltura era coltura tedesca. Ma la mia illusione dopo tre mesi di ambasciata svanì completamente quando mi furono mie le astronomiche richieste dell'Intesa per le riparazioni. Chiunque avesse conservato con oggettività la situazione avrebbe concluso: 1) che era impossibile un riordinamento finanziario con l'obbligo di pagare quelle somme astronomiche e fatale la caduta della moneta; 2) che gravissime ne sarebbero state le conseguenze politiche all'interno e all'estero. Con questa convinzione il mio compito era delineato con molta chiarezza. Avvertire subito il mio Paese che la speculazione sul marco dilagata in tutta l'Italia era fondamentalmente errata. Rapporti su rapporti, richiami su richiami. Gli uni e gli altri perfettamente inutili. Calcolo, e il mio calcolo sarà stimato molto ottimista da quanti nel 1921 hanno potuto avere l'età da 25 anni in su, che la speculazione sul marco sia costata agli italiani almeno due miliardi oro del 1921, pari a 126 miliardi valuta odierna col coefficiente di legge. Credo che tutta l'opera mia, e fu opera intensissima, sia riuscita soltanto a salvare cinque milioni. Proprio nella primavera del 1921 mi si annunziò un signore di Milano: desiderava parlarmi. E' mia costante abitudine di ricevere sempre tutti senza eccezioni. Lo ricevo. Senza preamboli dice di avere uno *chèque* di cinque milioni: chiede il mio parere sulla convenienza di scambiarli in marchi. Non accolgo con soverchia simpatia la domanda osservando non essere compito di un ambasciatore dare questi consigli. Il signore milanese che rappresentava se non erro la Banca Ponti si ritira, ma mentre sta per aprire l'uscio mi assale un rimorso. Perchè non salvare quei cinque milioni? Lo richiamo e gli dico: parta stasera per l'Italia con il suo *chèque*. Ho saputo che effettivamente era partito. Non credo di averne salvato altri. Amici, conoscenti, industriali, in una parola tutte le categorie sociali avevano gli scrigni pieni di marchi. Un giorno una numerosa commissione di biellesi, fra cui alcuni ai quali personalmente avevo sconsigliato quella speculazione, venne a Berlino e con un po' di rossore mi chiesero cosa si dovesse fare per rimediare alla perdita. Risposi: domani la perdita sarà maggiore e li salutai. Un clamoroso insuccesso, non è vero? E come avrebbe potuto essere diverso se a Roma gli uffici ai quali spettava di avvertire il pubblico della matematica caduta del marco irridevano ai miei rapporti? Lascio al lettore immaginare quale fosse lo stato dell'animo mio quando vedevo partire per l'Italia vagoni marci colmi di biglietti da cento, mille, diecimila marchi.

Un altro e più grave insuccesso: la ripetuta ripulsa (sia pure col silenzio) dei miliardi oro offerti da Krassin. Rubli d'oro per un miliardo, la prima offerta, la seconda tre e più miliardi da depositare subito alla Banca d'Italia. Per parte nostra, escluso naturalmente tutto il materiale che potesse essere di utilità alla guerra, spedire le merci a nostra scelta rimettendosi Krassin alla nostra lealtà e alla nostra onestà senza altra garanzia. Tre miliardi d'oro monetato oggi equivalgono a 708 miliardi che avrebbero potuto essere a completa disposizione dei nostri industriali e con profitto degli operai. Roma non risponde. Meraviglioso insuccesso. Non un centesimo nelle casse della Banca d'Italia. Perchè? E' facile intuirne i motivi: non bisognava rafforzare il bolscevismo. Ragione puerile che si ripeterà per la Cina e per tutte le simili occasioni presenti e future. Se è vero che coll'invio di merci si portava aiuto ai russi, era anche logicamente vero che noi con i tre miliardi oro rafforzavamo la nostra economia, la nostra finanza, le nostre riserve aeree: rimaneva così inalterato l'equilibrio di forza. Tutti gli altri Stati la pensavano molto diversamente. Si astenevano, sì, di avere allora (1921) rapporti diretti diplomatici o politici colla Russia, ma intensificavano, quando non li respingevamo, i rapporti economici. Il conte Blücher, alla sezione russa presso il Ministero germanico, proprio nei giorni dell'offerta di Krassin, di ritorno da un viaggio nei Randstaten, mi riferiva di una grande attività verso la Russia. Nei porti di Riga, e specialmente in quello di Reval, tutti gli *hangars*, tutti i *docks* sono ricolmi di merce che attende di essere trasportata in Russia: egli potè constatare che tale è l'ingombro in quel porto che i vapori debbono attendere vari giorni prima di poter iniziare gli sbarchi. La maggior parte di quelle navi ora della portata di 12.000 tonnellate: da Reval partivano giornalmente 350 vagoni verso Mosca, cioè una quindicina di treni, avvenimento molto rimarchevole dato lo stato delle comunicazioni ferroviarie e le condizioni poco buone, specialmente per le locomotive e per il materiale. Il barone Maltzahn, direttore generale al ministero degli Esteri e ottimo amico mio, mi confidava che le relazioni commerciali fra la Germania e la Russia diventavano ogni giorno più intense: gli affari procedevano bene; a giorni sarebbe stato mandato a Tiflis il barone von Wesendork, giovane attivo diplomatico, per esplorare quanto è possibile fare laggiù nel campo commerciale.

Mentre Simons, ministro degli Esteri, quando io ho presentato le credenziali, pur solennemente affermando al Reichstag che i rapporti diplomatici coi Soviet non stanno ufficialmente ripresi se non quando verrà data completa soddisfazione alla Germania per l'assassinio del suo ambasciatore a Mosca, conte Mirzbach, gli affari si sviluppavano ugualmente. Il governo tedesco lasciava liberi i commercianti e gli industriali di mantenere relazioni colla Russia, sia pure avvertendoli che essi non potranno contare su alcuna assistenza, nè diplomatica nè consolare e nemmeno sperare di potersi fare giustizia presso i tribunali russi... ma le merci ordinate dai russi in Germania sono state puntualmente pagate non per via diretta, ma quasi sempre attraverso le banche di Stoccolma (dove furono depositati forse miliardi oro che Krassin offriva a noi) e con prodotti inviati dalla Russia in specie oro e platino. A Londra, dove è ritornato Krassin, si iniziano intense trattative fra gruppi commerciali inglesi per un'ampia intesa, cioè industriale e commerciale; ha frequenti colloqui con persone di fiducia del gruppo Siemens: se fosse sorta qualche difficoltà, le trattative sarebbero continuate fra Inghilterra, Germania e Russia, sempre soltanto ufficiose perchè i rispettivi governi, salvo quello russo, non figurano nascondendosi dietro a società private. Gli americani colla Russia fanno ottimi affari ed hanno rappresentanze ufficiose a Mosca. I francesi hanno creato l'Institut de l'Est, di cui è capo il signor Franklin Bouillon, non hanno rappresentanze ufficiali, ma mandano di tanto in tanto personalità politiche come Painlevé, Gide, il senatore Herriot ed anche signore, la Weiss. La Francia fa in quei paesi una larghissima propaganda e non guarda a spendere milioni per acquistarsi simpatia.

Non meno completo fu il mio insuccesso per quello che riguarda la visione facilmente prevedibile della caduta del marco e con esso dello sconvolgimento economico, finanziario e politico della Germania. Se la politica fosse una cosa seria, l'ambasciata di Berlino avrebbe dovuto diventare un osservatorio di prim'ordine, perchè il compito degli ambasciatori avrebbe dovuto essere uguale a quello dei curatori delle aziende fallite o dissestate: studiano il dare e l'avere, l'attivo e il passivo e si propongono di salvare il possibile. Il quesito era semplice e chiaro: la debitrice Germania poteva assolvere il suo dovere di pagare le riparazioni di guerra ma, sia pure a malincuore, si dovette escludere un'ipotesi simile per l'esiguità dello stabilio occupato: cm. 90 di profondità, 35 di altezza, 35 di larghezza. Al massimo, stava in piedi la supposizione di una madre snaturata che, dopo averlo soppresso, avesse voluto nascondere il frutto della propria colpa. Non mancò chi suppose l'esistenza di armi o esplosivi, ma pure in quantità minuscola. Infine si puntò sul tesoro, gioielli, metalli preziosi o in caso disperato, titoli del Debito Pubblico.

Il loculo n. 144 si trova sull'estrema destra di chi guarda, e verso il fondo, di una vasta parete che ne contiene trecento. Immediatamente sopra leggiamo: «All'angioletto Adele Vabot 25-12-1938 - 8-1-1940», immediatamente a sinistra: «Mattioda Giulio 24-11-1944 - 8-1-1945», nulla sotto, mentre a destra la parete finisce. L'attuale custode del cimitero, signor Bernardi Domenico, assunto nel 1948, trovò già occupato il loculo n. 144 ma diversamente da com'è ora. Sul lato di chiusura, attualmente senza indicazione alcuna, si vedeva qualche segno, tracciato da mano tremante e inesperta sulla malta fresca, interpretabile come 88 44 o RR 44. Egli non sa dire altro.

Chi sa molto, viceversa, e non ne fa mistero com'è giusto che sia quando si vuol giungere alla scoperta della verità, è il signor Giovanni Cibrario presidente di tutto ciò che riguarda il cimitero di Cuorgnè. Già dieci anni or sono, egli scoprì che il loculo n. 144, pur così occupato, non risultava venduto a chicchessia, come avrebbe dovuto essere. Interrogato in proposito anche il custode Angelo Ceratto, rimasto in servizio dal 1940 al 1948, si seppe che la situazione preesisteva al suo arrivo. Più oltre non si poteva indagare, gli altri custodi essendo defunti. Allora, fu scoperto il loculo. Esso conteneva una minuscola bara di rovere, sul cui coperchio era tracciata una croce rustica. Nient'altro. Per aprirla occorrevano pratiche lunghe e furono avviate.

Nell'attesa, l'immaginazione aveva continuato a lavorare ed anche stamane non era ferma del tutto.

Arrivano due carabinieri. Arrivano il pretore di Cuorgnè dr. Giovanni Fornelli, e l'ufficiale sanitario. Tutti devono uscire.

Verso le ore 11, si fa notizia che la minuscola bara di rovere ne conteneva un'altra di zinco, con dentro alcune ossa appartenenti a una donna di 28-35 anni, la cui morte doveva risalire a una quarantina di anni orsono. C'era anche qualche residuo di indumento. Nient'altro. Nemmeno una parola. Di certo, i parenti di lei, riesumandone il corpo dal terreno dopo i dieci anni consuetudinari, lo avevano raccolto pietosamente e disposto in quel loculo abusivo per economia. I resti della donna sono stati portati nell'ossario comune.

a. a.

Un anno del calcio magiaro tenta d'uccidersi in Tribunale

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 luglio.

In un'aula del Tribunale di Parigi l'ungherese Istvan Pustos, ex-internazionale di calcio, ha tentato di togliersi la vita piantandosi nel ventre una lama di rasoio.

Il Pustos, che il 19 marzo scorso penetrò nell'appartamento di un medico parigino e vi rubò gioielli per 4 milioni di franchi, compariva oggi dinanzi ai giudici.

Il Presidente del Tribunale, dopo breve deliberazione, lo aveva condannato a 4 anni di prigione; ma aveva appena terminato la lettura della sentenza che il condannato scattava in piedi, rapido come un lampo, estraeva di tasca la lama di un rasoio per tagliarsi il ventre, alla moda dei giapponesi quando fanno il *harakiri*.

La guardia lo afferravano immediatamente per impedirgli di ripetere il tragico gesto e lo trascinavano fuori dell'aula per condurlo all'infermeria. Un medico constatava che la ferita era grave e ordinava il trasporto immediato all'ospedale Hôtel Dieu.

l. m.

IL TRENO DELLE GRANDI PIAGHE

Dolore e speranza a Lourdes

La signora dal tumore in faccia: "Non mi guardo mai nello specchio", e sorride - L'uomo pietrificato: serve a tirar su il morale degli altri ammalati - Arrivo nella città dei pazienti: l'Asilo è triste come un lazzaretto - Senza troppe precauzioni: a Lourdes si viene per contraddire l'igiene - La grotta annerita da quintali di candele che vi ardono perpetuamente - Il coro di un'immensa preghiera

(Dal nostro inviato speciale)

Lourdes, luglio.

Dopo quasi ventiquattro ore di viaggio il treno dei malati sta per arrivare a Lourdes. E' un lungo treno. Ogni scompartimento è segnato con un numero progressivo; ve ne sono in tutto centoventi. Li ho visitati tutti, percorrendo il convoglio in su e in giù parecchie volte, ed ho parlato con molti infermi, alcuni dei quali non potrò mai togliermi dalla testa.

Nello scompartimento n. 34 giace sulla brandina Giovanni Z. di 53 anni. Capelli grigi, viso scavato, occhi cilestri e dolci. Le arterie non funzionano e le gambe vanno in cancrena. Parla volentieri, come tutti i malati, e chi gli presta attenzione. «Secondo i medici bisognava tagliare a maggio scorso», mi confida. Ma Giovanni Z. non vuol separarsi dalle gambe dolenti, vi è attaccato come a due care creature, e rischia piuttosto la morte.

«Vede, peggiorano sempre, ma sono ancora qui...», aggiunge come se aver superato l'ultima scadenza fissata dai medici lo invitasse a sperare. E io credo che speri. Invece confessa: «So che non c'è più niente da fare. Non esiste alcuna cura. Il vado a Lourdes non per invocare il miracolo. Ma per calmarmi, per poter vivere rassegnato ancora un anno».

Nel n. 83 siedono, guardati da due suore, cinque bambini col grembiulino a quadretti celesti e le teste rapate a zero. Vengono da Tortona. Alla prima sembrano normali; scherzano tra loro, si lanciano palline di mollica, ridono. Poi guardo, sotto, le gambine che penzolano dal sedile. Sembrano rami contorti. La crescita di quei piccoli arti è avvenuta all'impazzata; non hanno forma, non hanno senso. Le cellule rompendo ogni ordine sono andate per conto loro. Le gambe di Emilio, che ha nove anni, somigliano a due grosse salsicce. La suora dice: «Fai vedere come cammini». Ed Emilio scivola giù dal sedile e quando tocca il pavimento mi accorgo che i piedini restano piegati lateralmente a novanta gradi, poggiano in terra i fianchi e non le suole delle scarpe che appaiono intatte.

Roberto sembra avere otto anni. Gli rivolgo la parola e mi risponde con una voce bassa, adulta. La suora mi spiega che ha sedici anni. Ora noto le sue mani, sono nervose, secche, traversate da vene azzurre, e sproporzionate al resto del corpo. Roberto è cresciuto a rilento, ma le sue mani no. Il suo corpo ha otto anni, ma le sue mani ne hanno sedici.

Nel n. 21 giace una signora di Como. Ha il viso sfigurato da un tumore, non quale il naso è stato completamente sepolto. Ha perduto l'odorato, il gusto, e l'udito dell'orecchio destro. Mi racconta che il male è cominciato vent'anni fa. La sua voce esile è dolce, aggraziata. Si tratta di una donna di ottima condizione sociale, la parola è educata, veste un elegante tailleur da viaggio. Conversa a lungo con lei e guadagno un po' la sua confidenza. Il male non si è fermato; è una specie di osso che cresce lentamente e avanzando serra la testa come in una morsa. A momenti il dolore penetra come un lungo spillone fin nel centro del cervello. La signora mi dice: «Si fermasse, morrei volentieri anche così». E poi comprendendo l'impressione che il suo volto suscita in chi la guarda, ha il coraggio di scherzare: «E' peggio per gli altri che per me: io non mi guardo mai nello specchio» e sorridendo mostra l'apparecchio che tiene nella bocca perchè la pressione interna di quella escrescenza non la occluda.

E' un lungo treno di nostro. Centoventi scompartimenti, seicento malati. In ogni scompartimento è collocato un altoparlante che reca la voce dei predicatori. A tratti risuonano le note dell'Ave Maris di Lourdes. Dalla testa alla coda tutti cantano: «Ave, Ave, Ave Maria». Il breve tema musicale è ripetuto dieci quindici venti volte di seguito; e si avverte quando, terminato il disco, rimettono l'ago al principio. Per chi non avesse fede, quel lait motiv interminabile sarebbe ossessivo. Subito invece attraverso i carrozzoni un'aria di raccoglimento religioso. Seguono le preghiere, gli avvertimenti, le comunicazioni, le raccomandazioni. Le centoventi bocche di metallo non tacciono quasi mai.

Un viaggio di gioia

Dopo ventiquattro ore di viaggio molti si dicono stanchi. Ciò che non si sopporta più è l'odore che per tutto il treno spandono i corpi malati. E' un odore spesso, stagnante, che le correnti d'aria entrando dai finestrini aperti non smuovono. Una dama di pietà intuisce il mio fastidio e sorride. E' una signora sui quarant'anni, capelli bruni, occhi marroni, pelle color pesca. Reca la divisa azzurra col grembiale bianco e in testa il velo turchino che scende fin sulle spalle.

Con intenzione, mi racconta il caso di Costanzo de Simone che giace al n. 75. Ma quarantasette anni, da diciassette è immobile. E' tutto rigido come una stanga. E' diventato cieco. E' come pietrificato, unica parte viva la bocca che può muovere. Negli ultimi dieci anni la dama l'ha portato sempre a Lourdes. Contando serve per tirar su il morale degli altri malati che paragonandosi a lui si sentono meno infelici. Oltre che ridotto così il caso è anche povero, anzi poverissimo. Il Natale scorso accadde un avvenimento patetico. Costanzo, che vive in un ricovero per cronici milanese, manifestò il desiderio di passare la festa con la moglie e la figlia nella propria abitazione, una soffitta stretta e squallida. Si volle accontentarlo. Ma all'ultimo momento sorse un imprevisto: i lettighieri non riuscirono a far passare il corpo rigido su per la angusta scaletta che mena alla soffitta e dovettero riportarlo indietro.

La dama conclude: «Durante il pellegrinaggio è gioioso. Ma quando torna a Milano dagli occhi spenti gli sgorgano le lacrime. Esclama: «Peccato sia già finito. Il viaggio a Lourdes mi dura un'ora. E un'ora al ricovero mi sembra un secolo».

Il treno rallenta, entriamo nella stazione della città dei malati. Dalle centoventi bocche di metallo sgorga sonorissima l'«Ave Maris» e si mescola allo stridore dei freni. I corridoi d'improvviso si popolano di gente febbrile. Sono i brancardiers, le dame di pietà, i sacerdoti, i medici venuti al seguito degli infermi. Sono numerosissimi: quasi cinquecento. Ciascuno corre al suo posto e si prepara al grande sbarco dei malati sulle banchine della stazione. E' l'ultima stazione della speranza.

Con pullman carichi attraversiamo Lourdes. Sembra una cittadina climatica, di mezza montagna. Siamo infatti a quattrocento metri, circondati dai profili montuosi dei Pirenei azzurri nel cielo nitido. Vediamo alberghi, negozi, negozi e alberghi. Parleremo più tardi di quella Lourdes «esterna», che preme con la sua aria mondana fin sulle rampe del Santuario di Bernadette. Varchiamo il recinto metallico che circonda il territorio dei miracoli; come il Vaticano, è una piccola città nella città. E, tra due filari di alberi, ci appare in fondo la celebre chiesa del Rosario, con i suoi piccoli neogotici color piombo, e i mosaici neo-bizantini, che mandano al sole bagliori di rame.

I nostri malati vengono tutti alloggiati all'Asilo. E' un grande edificio a pochi passi dalla chiesa. Difficile immaginare luogo più triste. Ha un aspetto indefinibile tra la fabbrica e il lazzaretto. Dentro ci sono le camerate dai muri nudi e coi letti serrati uno accanto all'altro per guadagnare spazio. Non è un ospedale. L'Asilo non possiede sale operatorie nè attrezzi clinici, nè impianti termici: serve a deporvi i malati durante i tre o quattro giorni di permanenza a Lourdes. Solo un piccolo stanzino di due metri per uno, chiamato farmacia, contiene un armadio con pochi medicinali. A guardarlo così unto e bisunto, si capisce subito che questo è il regno dove le terrene regole dell'igiene si mettono da parte. A Lourdes si viene per contraddire l'igiene, come vedremo. E mi dicono che nei grandi dormitori, per i quali passano senza posa migliaia e migliaia di ammalati, non si sparge mai una goccia di disinfettante. Quando arrivano i nuovi degenti si cambiano solo le lenzuola.

Le nuove piscine

La mattina dopo i nostri infermi vennero avvisati di bagni. Tutti apparivano insolitamente animati. I barellieri con le bretelle di tela in segno di riconoscimento, guidando le carrozzelle a tre ruote o le barelle a quattro, entrarono in fila indiana nel grande piazzale, chiamato Esplanade, che si stende tra la chiesa del Rosario e l'Asilo. E' una vasta piazza di cemento, costellata di macchie grige di unto. Si tratta di cera, la cera che cola dalle cento e cento candele accese dai fedeli durante le processioni serali. Si costeggia l'Esplanade e si passa davanti alla grotta di Massabielle, dove la Madonna apparve alla visione della piccola Bernadette Soubirous. La grotta è annerita dal fumo delle centinaia di ceri che vi ardono di continuo. Dirò di passata che i fedeli portano alla chiesa di Lourdes qualcosa come trenta e quaranta quintali di candele al giorno e solo una piccola parte viene consumata.

Proseguiamo per trecento metri: ecco in fondo ci appare una specie di scatola rettangolare di marmo grigio. E' l'edificio delle nuove piscine. I lavori non sono terminati che a metà e solo cinque vasche possono ricevere i fedeli. L'inconveniente è serio: troppo poche per le strabocchevoli masse di visitatori che sperano di guarire nelle acque miracolose. Ci accorgiamo che una fila interminabile di infermi nelle carrozzelle e nelle barelle aspettano il turno di tuffarsi. Sul petto di ognuno spicca un cartellino di cartone. Domando a che serva. Mi tratta di un controllo. All'ingresso nella piscina il brancardier di guardia fora il cartellino con una pinza simile a quella dei tranvieri: ogni foro vuol dire un bagno e chi ne ha meno può passare avanti a quelli che ne hanno di più.

Durante la lunga attesa, i sacerdoti fanno coraggio alla fila degli infermi, recitano ad alta voce il rosario e di tanto in tanto intonano il «Gloria Patri». I fedeli rispondono alto e forte e le voci si confondono in un urlo. Anche i brancardiers mormorano le preghiere. Il profondo raccoglimento non è distratto nemmeno dai camion che trasportano pietre al cantiere e rumorosi i malati rombando, e sollevando nubi di polvere. Parlerò in un prossimo articolo del bagno dei molto dolenti compagni di viaggio.

Alfredo Todisco

ACROBAZIA MORTALE

Dean Fletcher era un motociclista-acrobata. Saltava barriere di vetro e di fuoco a due automobili. Uno di questi esercizi gli fu fatale. La fotografia lo rappresenta a Hillsboro (Oregon) in un salto troppo corto: cadde su un'auto e morì sul colpo (Telefoto)

I vincitori delle grolle d'oro nel lusso della premiazione

I premiati: Alida Valli, De Sica, Marcello Mastroianni - Un po' scontrosa Alida, per certe lettere minatorie - Lea Padovani fa gli onori di casa - De Sica alla *roulette* - Le grandi assenti

(Dal nostro inviato speciale)

Saint Vincent, 8 luglio.

Avvolta e quasi sorretta dalla soffice nuvola di tulle del suo abito da sera, gli occhi nascosti dietro lenti nere, Alida Valli, proclamata questa sera la migliore attrice italiana per la passata stagione cinematografica a vincitrice della Grolla d'oro ha disceso con circospetta lentezza lo scalone del grande albergo in cui è sepita.

Scendere ultima alla festa, trasalire al lampo di ogni fotografia, sorridere solo con gli angoli delle labbra con faceva parte di un predisposto meccanismo di attrice. Senza volerlo, Alida Valli ricreava nei lussuosi saloni splendenti di luce un'ansiosa atmosfera da film giallo, da «Terzo uomo».

Nei giorni scorsi ha ricevuto alcune lettere minatorie non cui un anonimo le prometteva vendicatrici rivoltellate se non avesse osato mettere il naso fuori di casa. Per convincerla a venire a St. Vincent a ricevere il chilo d'oro della Grolla gli organizzatori della festa hanno dovuto assicurarle la un'adeguata vigilanza, esercitata assiduamente da guardie specializzate. Si spiega così il suo atteggiamento quasi scontroso con i giornalisti che l'hanno avvicinata alla stazione di Torino.

Appena giunta a St. Vincent si è chiusa nella sua camera d'albergo e non è scesa che all'ultimo istante per partecipare al pranzo di gala e alla premiazione. Quando è stata certa che nessun dinamitardo era mescolato con la folla di donne in abiti scollati e uomini in smoking, si è sgelata un poco, ha tolto gli occhiali neri, ha persino sorriso e conversato con gli altri attori.

La festa per l'assegnazione del terzo premio cinematografico St. Vincent si è svolta nella consueta cornice di mondanità che è parte integrante di queste manifestazioni. Dopo un discorso dell'avv. Vittorino Bondaz, presidente della Giunta regionale, che ha salutato le autorità e gli ospiti presenti, è stata letta la relazione conclusiva. La giuria non ha trovato immediatamente l'accordo sui nomi da premiare. Nella lunga e dettagliata relazione si parla di maggioranza mentre gli scorsi anni si parlava di unanimità. Il contrasto più forte dev'essere sorto sull'assegnazione della grolla al miglior regista italiano e la discussione deve essersi polarizzata intorno a due nomi: Luchino Visconti per il film «Senso» e Vittorio De Sica per «L'oro di Napoli». Alla fine ha vinto De Sica.

Sia pure con qualche dissenso, il nome di Alida Valli si è subito imposto per la interpretazione del personaggio psicologicamente arduo e complesso della contessa Serpieri nel film «Senso». Come miglior attore è stato designato Marcello Mastroianni per il film «Peccato che sia una canaglia» e «Giorni d'amore».

Durante il pranzo di gala vollazzava intorno ai visitatori un vero firmamento di stelle e stelline della celluloide. Lea Padovani con un chiaro abito di tulle rosa ornato di argento faceva un po' gli onori di casa come vincitrice dell'anno scorso. E' stata lei a offrire ad Alida Valli la coppa d'oro e un rincuorante sorriso.

De Sica, sicuro e disinvolto, guardava Maria Mercader, che era stata messa a una tavola un po' distante. Per tutto il pomeriggio il «maresciallo» era rimasto seduto alla roulette e aveva azzeccato alcuni colpi che gli avevano fruttato un discreto numero di milioni. Potrebbe partire da St. Vincent con la grolla d'oro colma di quattrini, ma siccome si fermerà ancora un paio di giorni non è da escludere che possa accadere il contrario. Scherzare con la biglia d'avorio non è sempre consentito.

Marcello Mastroianni non ha avuto nemmeno la possibilità di indossare le smoking. E' arrivato da Roma via Milano verso le 11,30 appena in tempo per sentir leggere la relazione della giuria e appressarsi al tavolo per impugnare la coppa d'oro che Vittorio De Sica gli consegnava, consacrandolo miglior attore giovane dell'anno. Gli altri stavano a guardare, a sorridere, a mallignare un poco. Irene Galter, giunta al volante di una macchina americana grossa come un bastimento, in cui la sua figurina quasi scompariva, non ha aperto bocca per tutta la sera. Franca Marzi, un po' imbronciata, teneva d'occhio il pugile-fidanzato. Franco Fantucci intorno a cui, senza ombra di malizia, volteggiavano Maria Fiore e Fulvia Franco.

Attese ma non giunte le dive dai nomi sonori, come Sofia Loren e Silvana Pampanini, il pubblico ha chiesto con insistenza autografi alle dive presenti. La delusione maggiore l'ha provocata Judy Holliday, che ha telegrafato di non potersi muovere da Roma perchè un'ape l'ha punzecchiata nello stesso delicato punto del corpo in cui Cleopatra accostò l'aspide velenosa. Valentina Cortese è arrivata sola; suo marito Richard Basehart è stato trattenuto a Roma da impegni di lavoro.

Due coppie felici quasi assenti nel brusio della festa e tra l'esplodere degli applausi, si guardavano teneramente negli occhi. Massimo Girotti e Jacques Sernas erano allo stesso tavolo con le rispettive mogli che, non essendo attrici, non temono pettegolezzi, perchè sono fuori della mischia, non hanno palanni d'animo se non per le insidie a cui sono esposti i loro consorti. Atletico, audace e disinvolto, Ettore Manni faceva il cavalier servente alle attrici francesi Dominique Wilms e Jeanne Hugo.

Il gioco mondano della premiazione è durato fino a tardi nella notte un po' nella taverna del Casinò, un po' ai tavoli della *roulette* e dello *chemin de fer*. Quest'ultimo si è rivelato assai più emozionante, ma infinitamente meno redditizio del gioco cinematografico per numerosi attori che hanno voluto tentare ancora la sorte. La *roulette* è insesorabile, più spietata dello schermo.

Francesco Rosso

Festival del balletto

Geneva, 8 luglio.

E' cominciato al Teatro dei Parchi il 1° Festival internazionale del balletto. Nel parco di Villa Gropallo è stato allestito un teatro di oltre 2500 posti, gremito questa sera per la prima del «Balletto nazionale di Zagabria». Il balletto ha presentato «Il diavolo nel villaggio», di Pia e Pino Mlakar, musica di Fran Lhotka, direttore d'orchestra Aleksandar Augustincic. Lo spettacolo è terminato con il Kolo (caratteristica danza jugoslava), finale dell'opera «Ero il birbone piovuto dal cielo» di Jacov Gotovac. Molti applausi. Il Festival, che si chiuderà il 14 agosto ospiterà la ballerina inglese Alicia Markova, l'American Dance Theatre di New York, il Grand Ballet du Marquis de Cuevas ed il complesso imperiale giapponese Azuma Kabuki.

La misteriosa cassetta di Cuorgnè conteneva lo scheletro d'una donna

(Dal nostro inviato speciale)

Cuorgnè, 8 luglio.

Gli ultimi curiosi si sono affrettati stamane ad accorrere nel cimitero di Cuorgnè per dare un'occhiata al loculo n. 144 che si supponeva contenesse un tesoro nascosto. Veramente, s'era anche pensato che potesse velare un delitto d'amore, di vendetta, o di guerra ma, sia pure a malincuore, si dovette escludere un'ipotesi simile per l'esiguità dello stabilio occupato: cm. 90 di profondità, 35 di altezza, 35 di larghezza. Al massimo, stava in piedi la supposizione di una madre snaturata che, dopo averlo soppresso, avesse voluto nascondere il frutto della propria colpa. Non mancò chi suppose l'esistenza di armi o esplosivi, ma pure in quantità minuscola. Infine si puntò sul tesoro, gioielli, metalli preziosi o in caso disperato, titoli del Debito Pubblico.

Il loculo n. 144 si trova sull'estrema destra di chi guarda, e verso il fondo, di una vasta parete che ne contiene trecento. Immediatamente sopra leggiamo: «All'angioletto Adele Vabot 25-12-1938 - 8-1-1940», immediatamente a sinistra: «Mattioda Giulio 24-11-1944 - 8-1-1945», nulla sotto, mentre a destra la parete finisce. L'attuale custode del cimitero, signor Bernardi Domenico, assunto nel 1948, trovò già occupato il loculo n. 144 ma diversamente da com'è ora. Sul lato di chiusura, attualmente senza indicazione alcuna, si vedeva qualche segno, tracciato da mano tremante e inesperta sulla malta fresca, interpretabile come 88 44 o RR 44. Egli non sa dire altro.

Chi sa molto, viceversa, e non ne fa mistero com'è giusto che sia quando si vuol giungere alla scoperta della verità, è il signor Giovanni Cibrario presidente di tutto ciò che riguarda il cimitero di Cuorgnè. Già dieci anni or sono, egli scoprì che il loculo n. 144, pur così occupato, non risultava venduto a chicchessia, come avrebbe dovuto essere. Interrogato in proposito anche il custode Angelo Ceratto, rimasto in servizio dal 1940 al 1948, si seppe che la situazione preesisteva al suo arrivo. Più oltre non si poteva indagare, gli altri custodi essendo defunti. Allora, fu scoperto il loculo. Esso conteneva una minuscola bara di rovere, sul cui coperchio era tracciata una croce rustica. Nient'altro. Per aprirla occorrevano pratiche lunghe e furono avviate.

Nell'attesa, l'immaginazione aveva continuato a lavorare ed anche stamane non era ferma del tutto.

Arrivano due carabinieri. Arrivano il pretore di Cuorgnè dr. Giovanni Fornelli, e l'ufficiale sanitario. Tutti devono uscire.

Verso le ore 11, si fa notizia che la minuscola bara di rovere ne conteneva un'altra di zinco, con dentro alcune ossa appartenenti a una donna di 28-35 anni, la cui morte doveva risalire a una quarantina di anni orsono. C'era anche qualche residuo di indumento. Nient'altro. Nemmeno una parola. Di certo, i parenti di lei, riesumandone il corpo dal terreno dopo i dieci anni consuetudinari, lo avevano raccolto pietosamente e disposto in quel loculo abusivo per economia. I resti della donna sono stati portati nell'ossario comune.

a. a.

Quanti capolavori dei nostri pittori ornano i Vostri musei ed i Vostri palazzi. Venite nel Belgio, Amici Italiani, per vedere Van Eyck a GAND, Memlinc a BRUGES, Breughel a BRUXELLES, Rubens ad ANVERSA, e per meglio conoscerli. Se a Voi piace la natura, i folti boschi, la caccia, i mormoranti ruscelli, fidateVi di Apuleio che già 18 secoli or sono asseriva che le valli e le foreste delle nostre Ardenne erano "le più belle dell'intera Gallia".

Per informazioni e documentazione rivolgeteVi:

a BRUXELLES: Commissariat Général au Tourisme de Belgique 5-7-9, Boulevard de l'Impératrice (Gare Centrale)

a MILANO: Dott. Ing. N. KOCHNITZKY - Delegato per l'Italia - Via Manzoni, 38

RECATEVI NEL BELGIO
CON LA SABENA LINEE AEREE BELGHE

CRONACHE DELLO SPORT

Il francese Rolland primo a Roubaix

Wagtmans passa al comando della classifica

Una fuga di otto uomini, fra i quali Benedetti, ha deciso la tappa - Astrua, Coletto e Fornara conservano le loro posizioni - L'Italia discende al quinto posto nella classifica per squadre - Oggi il Giro di Francia arriva a Namur: km. 210

(Dal nostro inviato speciale)

Roubaix, 8 luglio.

Lasciando stamattina Dieppe avvolta in una spessa coltre di nebbia, e mettendoci all'seguito del gruppo dei 132 corridori sul cui mare di teste e di gambe in movimento spiccavano i berretti gialli dei nostri che quale segno distintivo si sono guadagnati ieri per essersi portati in testa alla classifica per squadre, tutti ci siamo particolarmente interessati alle buone o cattive fortune degl'italiani, pensavamo: «Questa d'oggi è la temuta tappa del pavé, che nel passato ha sempre procurato guai ai nostri corridori che non vi sono abituati. Speriamo che non gli capiti alcun incidente, o, almeno, che il male si riduca a poco. Essi si trovano a disagio su queste strade, al contrario dei francesi, dei belgi, degli olandesi. E' una storia vecchia, che ha pochissime eccezioni». Ancora Binda, prima della partenza, aveva ripetuto a Coletto, a Fornara, ad Astrua, di tener gli occhi bene aperti, di non lasciarsi sfuggire un «uomo da classifica», perchè come niente avrebbero potuto perdere un mucchio di minuti.

Dalla tappa odierna, risultata assai combattuta nella sua seconda parte, e resa faticosa dal vento quasi costantemente contrario, chi ha tratto il maggior guadagno è l'olandese Wagtmans. Facente parte della pattuglia in fuga che a 20 chilometri da Roubaix si era ridotta da otto a cinque uomini, Wagtmans è stato attivissimo perchè il ritardo degl'inseguitori si aggravasse; ed anche se all'arrivo egli è stato preceduto dal nazionale francese Rolland, il fatto che abbia guadagnato il secondo minuto di abbuono spettante al secondo arrivato, e il fatto che Poblet e Caput che ieri lo precedevano nella classifica siano finiti anch'essi col due minuti e rotti di distacco del gruppone, gli hanno permesso di soppiantare lo spagnolo al comando della classifica coi vantaggi che qui sotto particolarmente riferiamo. A questo proposito, vi è anche da dire che Astrua e Coletto hanno anch'essi perduto lo stesso tempo rispetto all'olandese ed ai suoi compagni di fuga, retrocedendo di qualche posto, ma mi sembra cosa di scarsa importanza. L'essenziale era di superare senza gravi danni la prima tappa del pavé, augurandoci che altrettanto avvenga per quella di domani sullo stesso genere di strada, con arrivo a Namur, nel Belgio.

Si è già detto che la tappa è stata vivacemente combattuta soltanto nella sua seconda parte. Forse era il vento contrario a far rinviare ogni tentativo di fuga con l'abituale risoluteza. Quando, poco prima di Abbeville (km. 62) ci si provarono Impanis, Hassenforder e qualche altro, la risposta del gruppo fu tardò ad averne ragione. L'unica vittima fu lo spagnolo Alomar, che cadde in malo modo e perde un mucchio di minuti. Un attacco più serio e, forse, meditato, è quello portato da Jean Bobet, in compagnia di Hassenforder e dei regionali Cieleska, verso il 100° chilometro. Non appena i tre raggiunsero un centinaio di metri di vantaggio, anche «Louison» uscì dal gruppo, con pochi altri (fra cui il vigilante Fornara), presto agganciandosi ai fuggitivi. Ma era ovvio che gl'inseguitori non rimanessero inerti di fronte al pericolo. E andò a finire che al seguito di una dozzina di uomini (fra cui Astrua), anche il grosso non tardò a raggiungere i «Bobet brothers». L'attacco era fallito.

La frattura definitiva avviene poco prima del rifornimento, posto al 130° chilometro, per iniziativa dell'olandese Nolten, quasi subito raggiunto dal regionale Le Ber. Qui, essi passano 25 secondi prima d'una pattuglia di sei — formata da Benedetti, Wagtmans, Rolland, Debruyne, Schneider e Telotte, e già con un minuto e 40 secondi di vantaggio sul gruppo. Dal e dal, dopo mezz'ora di caccia i sei riescono a portarsi sul due, con essi formando l'avanguardia che rimarrà tale per il resto della tappa. In breve, essa entra nella zona della Parigi-Roubaix: ritroviamo le stesse strade nere di polvere come nella corsa pasquale, le stesse piramidi di scorie di carbone, lo stesso cielo grigio e basso, la stessa temperatura fredda e, naturalmente, lo stesso pavé.

L'avanguardia ha portato a 2 minuti il proprio vantaggio, ma in contrasto perde tre dei suoi componenti: Benedetti e Nolten che cedono, e l'austriaco Schneider che fora. Mentre i cinque superstiti proseguono verso Roubaix, dove la volata in pista sarà vinta dal nazionale francese davanti all'olandese, qualche cosa avviene nel gruppo — e dobbiamo riferire. A una trentina di chilometri dall'arrivo, c'era stata la foratura di una gomma ad Astrua, il che in quel momento, per l'andatura velocissima, avrebbe potuto volgersi al peggio per il biellese. Ma l'immediato cambio della ruota con Giudici, e la risoluta collaborazione di Baroni, agevolarono il pronto ritorno di Astrua. Un altro momento di emozione si ebbe poco dopo, mentre tutto il gruppo si allungava per reggere alla fuga di Impanis, Hassenforder e qualche altro. A Monti si guasta improvvisamente la bicicletta, ed egli è costretto a metter piede a terra. Bertoglio gli passa fulmineamente la sua, aspettando che l'automobile di Binda gli dia quella di scorta per proseguire — sia pure in ritardo, verso l'arrivo. Ma il «romanino» già si era tirato su dai pasticci, con un palo di chilometri di velocità inseguimento riportandosi nel gruppo.

Vittorio Varale

Rolland (a destra) batte Wagtmans a Roubaix (Telefoto)

Le classifiche

Ordine di arrivo: 1. Rolland (Francia) che copre i km. 204 del percorso in 5 ore 58' alla media di km. 34,478 (col minuto di abbuono 5 ore 53'); 2. Wagtmans (Olanda) a una lunghezza (col 30'' di abbuono 5 ore 53'30''); 3. De Bruyne (Belgio); 4. Telotte (Ile-de-France); 5. Le Ber (Ov.); 6. Varnajo a 1'27''; 7. Vivier; 8. Hassenforder; 9. Vitre a 1'52''; 10. Impanis; 11. Poblet a 2'22'' in testa a un gruppo di 74 corridori non lo stesso tempo, fra cui 12. Kubler, 13. Van Est, 14. Bauvin, 18. Caput, 19. Ockers, 22. Van Steenbergen, 33. Fantini, 37. Monti, 43. L. Bobet, 59. Astrua, 63. Baroni, 66. Fornara, 67. Giudici, 70. Fenzi, 72. Benedetti; 83. Bertoglio a 9'50''.

Classifica generale individuale: 1. Wagtmans 8 ore 49'36''; 2. De Bruyne a 58''; 3. Telotte a 59''; 4. Rolland a 1'48''; 5. Poblet a 2'39''; 6. Caput a 2'42''; 7. a pari merito Coletto e Astrua a 3'11''; 9. Le Ber a 3'17''; 10. Sorgeloos a 3'31''; 11. Robic a 3'37''; 12. Schneider a 3'39''; 21. a pari merito L. Bobet, J. Bobet, Darrigade, Dotto, Forestier, Gauthier, Geminiani; Malléjac a 5'11''; 29. a pari merito Monti, Fornara, Fantini, Benedetti, Baroni a 6' e 24''; 36. Ockers a 6'29''; 59. Kubler e Clerici a 8'48''; 77. Giudici a 7'19''; 79. Fenzi a 8'24''; 82. Bertoglio a 14'9''.

Classifica generale a squadre: 1. Ile-de-France, 20 ore 37'14''; 2. Belgio, 20.37'41''; 3. Ovest, 20 ore 38'9''; 4. Olanda, 20,55'30''; 5. Italia 20.40'4''; 6. Francia 20 ore 40'29''; 7. Spagna, 20,41'25''.

Benedetti racconta come il pavé ha stroncato nel finale la sua corsa

Le impressioni di Coletto: "Taglia le gambe,, - Disavventure a catena dello svizzero Clerici - Bobet e Poblet si intendono in italiano - Perchè Bertoglio è in ritardo

(Dal nostro inviato speciale)

Roubaix, 8 luglio.

Una giornata relativamente tranquilla in casa nostra. Gli organizzatori avevano annunciato una sperimentale finale per intero lastricato di pavé, ma il tradizionale «inferno del Nord» ha fatto una sorpresa: la marcia della civiltà (leggi asfalto sulle strade) le ha decisamente fatto l'uso più in un «purgatorio». E la compagine tricolore, nonostante l'offensiva di un freddo da piena autunno, se l'è sbrigata con sicurezza, i leaders in condominio, Astrua, Fornara e Coletto, non hanno perso tempo nei confronti di Bobet.

Anzi, siccome c'era da difendere il primato della classifica a squadre (primato che detto per inciso è andato a carte quarantotto), un italiano — Benedetti — si è infilato nella fuga che ha risolto la gara. Chi conosceva la spunta di velocità del toscano ha incominciato a sperare, e invece il ragazzo, che andava splendidamente bene, a un dato punto, quasi per magia, scomparve dal plotoncino di testa. Là per là si pensò ad una foratura, ma lo stesso Benedetti spiegò il non difficile arcano. I nostri sembrano correre il Tour della sincerità e anche Rino non è andato a cercare uno dei cento motivi che i corridori sono soliti immaginare in simili occasioni. Ha allargato le braccia e, con il fiato ancora grasso ha mormorato: «Le mi scoraggio presto ed oggi, come è incominciato il pavé, non sono stato pronto a gettarmi sulla banchina di terra battuta dove già erano balzati i miei compagni di fuga. Mi hanno staccato di un soffio, di appena cinque o sei metri, ma è stata finita, finito il morale e non accorciarli insieme».

Dagli altri, condizioni discrete nonostante alcuni incidenti di gara fortunatamente rimediati in tempo. Astrua ha forato, ma Giudici gli ha dato subito la ruota, e Monti ha rotto la bicicletta prendendola in prestito da Bertoglio. Il quale, poveretto, tra un cambio e l'altro non ce l'ha fatta più a rientrare in gruppo ed è stato così l'unico dei tricolori a non tagliare il traguardo con il grosso dei concorrenti. Fra tutti bendisima Coletto.

— Impressioni sul pavé?

— Uccide le gambe, ma verso la fine della tappa ho avuto una consolazione: quella del mal comune che diventa mezzo gaudio. Perchè se io tremavo, gli avversari pedalavano quadro. — Tradotta in più comprensibili parole, la frase suona: «Se io andavo piano, gli avversari non andavano meglio di me».

Ma il Tour non si ferma agli italiani «purtroppo!»

Gigi Boccacini

La partita di Mosca: Frignani (a sinistra) in lotta col terzino russo Rodionov (Radiofoto)

Elogi sovietici al Milan dopo la vittoria sulla Dynamo

Mosca, 8 luglio.

I campioni d'Italia, che ieri hanno colto una sorprendente vittoria per 4-2 sulla Dynamo di Mosca, anch'essa campione nazionale del 1955, suscitano oggi a Mosca un grande interesse.

Le richieste di biglietti per la prossima partita del Milan, che vedrà gli italiani impegnati contro lo Spartak si susseguono ad un ritmo febbrile presso tutti i rivenditori, mentre le autorità hanno deciso di ampliare ed intensificare i servizi di televisione e dei radiocronisti per accontentare le richieste degli appassionati che non saranno in grado di assistere alla partita.

La stampa sovietica e la Radio tributano oggi ampi elogi ai calciatori italiani. L'ambasciatore Mario Pio Stefano e la consorte tratterranno domani i calciatori ad un pranzo ufficiale, al quale parteciperanno anche ospiti russi e stranieri. L'agenzia sovietica *Tass* elogia gli italiani per il loro splendido gioco di squadra, che è stato ammirato da ottantamila persone. Uno dei più noti radiocronisti di Mosca, Nikolai Osorov, ha dichiarato che «la squadra del Milan ha giocato una magnifica partita, superando la Dynamo in tecnica ed in rendimento su tutta la linea».

I giornali sovietici, a cominciare dalla *Pravda*, elogiano la squadra del Milan, ma alcuni di essi sostengono che gli assi in campo sono stati gli svedesi, Soerensen e Nordahl. La *Pravda* scrive che gli italiani hanno sfoggiato una grande «abilità di trasovra». «In particolar modo sono apparsi eccellenti — soggiunge il giornale — Soerensen e Nordahl». L'articolo della *Pravda* è firmato da «Maestro emerito di sport» A. Scolkov.

La *Komsomolskaia Pravda*, organo della gioventù comunista intitola la sua cronaca: «Eccellente prova dei calciatori italiani» ed elogia i giocatori del Milan per i loro abili passaggi ed il loro gioco di testa. Il giornale menziona in particolar modo Nordahl, Soerensen e Ricagni; ma afferma che la Dynamo ha giocato «molto al di sotto delle sue possibilità».

L'organo ufficiale del Consiglio centrale dei sindacati sovietici, *Trud*, intitola il suo servizio «Partita emozionante», e dice nel testo: «Il Milan ha sfoggiato una elevata tecnica ed una serie di precisi passaggi... animatore del quintetto attaccante è stato lo svedese Nordahl, abilmente assistito dai suoi compagni. Il pubblico ha frequentemente applaudito la squadra italiana, i cui giocatori hanno continuamente fatto sfoggio di una così meravigliosa bravura calcistica».

Il motociclista K. Baehr esce di pista e s'uccide

Schotten, 8 luglio.

Una grave sciagura è accaduta sulla pista di Schotten, durante gli allenamenti per le gare di domenica. Il corridore tedesco Kurt Baehr di anni 24 che pilotava una «Horex» è uscito di strada ed è andato a cozzare contro un albero rimanendo ucciso sul colpo. Il fratello del morto pure motociclista si è fratturato un braccio in un incidente stradale.

Si riunisce oggi a Roma

Le questioni in esame al Consiglio delle Leghe

Roma, 8 luglio.

Il Consiglio nazionale delle Leghe, cioè calcistico con poteri legislativi, è stato convocato per domattina alle ore 9,30 presso la sede federale per la trattazione di un ordine del giorno che comprende undici argomenti. Le questioni che tendono a modificare l'attuale ordinamento dei campionati sono tuttavia due e riguardano i calciatori provenienti da federazioni estere e la struttura della serie C. Le norme restrittive che avrebbero dovuto col prossimo torneo ridurre tassativamente a uno per squadra i giocatori stranieri sono state a più riprese rimesse in discussione e il sostanza che sia pure col sostegno giuridico del diritto acquisito: difatti nel prossimo campionato le società di serie A potranno ancora tesserare oltre al giuocatore proveniente da federazione estera uno straniero considerato «fuori quota», cosa che abbia compiuto entro la stagione 1954-55 cinque anni consecutivi di tesseramento, più un secondo giuocatore che ai trovi nelle stesse condizioni, ma già in forza nel campionato 1954-55.

La proposta che viene presentata al Consiglio nazionale delle Leghe tende a riaprire le porte ai giuocatori di scuola sudamericana in modo da consentire alle società che non hanno in forza il secondo «fuori quota» di tesserare un secondo giuocatore proveniente da federazione estera che possa godere della nazionalità italiana. Si intende che una società che avesse due stranieri «fuori quota» potrebbe rinunciare a uno nel caso intendesse reclutare il secondo giuocatore di provenienza estera, ma di accertata origine italiana. Se la riforma passerà ogni sodalizio di serie A potrà risolvere come meglio crede la propria situazione per esempio l'Inter potrebbe ingaggiare due giuocatori di scuola sudamericana lasciando libero il francese Bonifaci e confermando il «fuori quota» Skoglund.

L'altra questione importante riguarda l'ordinamento della serie C che una nuova proposta vorrebbe disputata in due gironi di 18 squadre ciascuno con una promozione e quattro retrocessioni. La riforma consentirebbe una conclusione più sportiva del campionato di quarta serie nel senso che le squadre vincenti di ciascuno degli otto gironi sarebbe promossa in serie C. La Lega nazionale, interpellati preventivamente i rappresentanti delle serie A, B e C ha già espresso parere contrario: perciò se gli scrutinii non daranno sorprese difficilmente il progetto passerà.

Il portiere Angelini è stato ceduto al Palermo

La Juventus ha annunciato ieri sera di aver concluso ufficialmente le trattative per il passaggio del portiere Angelini al Palermo.

L'ex sostituto di Viola sarà dunque per la stagione '55-'56 valido elemento per la ricostruita squadra siciliana e potrà nello stesso tempo completare i suoi studi in Chimica-Farmacia presso l'Università palermitana.

Telegramma di Ferrari alla Fiat e alla Lancia

In seguito alla comunicazione del buon accordo Fiat-Lancia per la Ferrari, il Comm. Enzo Ferrari ha inviato alla Presidenza dell'A. C. d'Italia, alla Fiat e alla Lancia un calorroso telegramma di ringraziamento con il quale esprime tutto il suo animo grato.

Il Comm. Ferrari si dice lieto della calorosa comprensione e della pronta generosa significativa solidarietà dimostratagli ed aggiunge: «L'apporto tecnico sostanziale della Lancia, che comprendia il frutto delle sue più recenti esperienze, e quello della Fiat, capostipite di tutte le odierne realizzazioni tecnico-sportive, conforterà il proseguimento delle attività della mia piccola Casa. Fortemente aperto così i vecchi e i nuovi collaboratori opereranno lietamente, condividendo sacrifici e ansie per rendere sempre più degne le espressioni pulsanti del lavoro italiano nel mondo, contando così tutti i nostri caduti nello spasimo di un superamento la cui meta fu sempre tricolore».

Il Velo Club G. Messina in collaborazione col G. S. Occhieppese organizza per domani 10 luglio il 7° G. P. Ravera riservato ai ciclisti dilettanti da Torino a Occhieppo Superiore (Biella): la gara è dotata di ricchi premi e di numerose coppe.

— SPETTACOLI —

Sullo schermo

All'Astor: FIGLIO DI IGNOTI, di W. Keighley. — Afflitti di non poter avere bambini, i coniugi Brad e Midge vorrebbero adottare un trovatello, ma al brefotrofio, presso cui si rivolgono, difficoltà procedurali ed eccesso di richieste impongono loro un'attesa di almeno due anni: troppi per la tenera Midge, che smania di stringersi al petto una creaturina. Accade in quel torno che la polizia rinvenne un bambino abbandonato; intanto che la polizia ne ricerca la madre, Midge visita il piccolo Danny, ne s'innamora e fortemente lo vuole. Invano il marito la ammonisce circa i pericoli di adottare un bambino di cui non si conoscono le origini: Midge è certa di aver fatto una buona scelta; e attende con impazienza che adempiute le formalità di prassi il piccolo Danny le venga consegnato. Come giunge il sospirato giorno, ecco che al marito si offre una traccia per accertare le origini dell'infante, le quali, da parte di padre, non potrebbero essere peggiori: Danny è figlio di un certo Hewitt, detenuto per omicidio. Brad crede abbastanza nell'ereditarietà per non sentirsela di diventare il padre adottivo di Danny, e l'episodio sarebbe chiuso, con sommo strazio di Midge ormai affezionata al piccino, se il medico del penitenziario non assicurasse la coppia che l'ereditarietà non è affatto un fattore determinante dell'avvenire di un individuo. L'autorevole responso fuga le prevenzioni del marito e il piccolo Danny può nascere più in una mansione adottiva.

Il regista Keighley, uso ai film avventurosi, ha con delicatezza narrato questa vicenda esaltante l'ansiette alla maternità; e il film ottimamente contenuto dai due interpreti, Ray Milland e Gene Tierney, tese ansiosi effetti di commozione, «Close to my heart» ne è il titolo originale; la fonte, un romanzo di James Webb, che pubblicato su una grande rivista americana, ha interessato un vasto pubblico di lettrici.

Al Lux: L'ETA' DELLA VIOLENZA, di L. Gilbert. — Incentrato su un episodio di cronaca nera, l'assalto di un furgone postale in una via di Londra ad opera di quattro individui fino allora incensurati, *L'età della violenza* è l'intrecciata storia degli autefatti da cui i quattro furono indotti a conoscersi, e effettuare la rapina, e finalmente a eliminarsi l'un con l'altro. I troppi incastri danno un carattere frammentario al film, e ne accentuano l'artificiosità; peraltro il buon mestiere del regista, la perizia del fotografo e la bravura degli attori, tengono insieme lo spettacolo.

L'organizzatore dell'impresa è un giovane dissoluto, spesato a una donna ricca che d'un tratto gli ha tolto i sussidi; i complici, da lui incontrati in una birreria, sono un impiegato che ha perduto il posto per colpa di una disgraziata situazione famigliare (leggi una suocera psicopatica), un ex-pugile mutilato d'una mano e per i trascorsi del cognato rimasto privo dei risparmi accumulati durante dodici anni di prestagione, e un aviatore che scende scoperto l'infedeltà della moglie il giorno stesso in cui il suo reparto stava per partire, si è messo a trovare, in un punto, tradito e disertore. I quattro disperati, formato una specie di consorzio, accedono al crimine dopo aver patito di non toccare le armi, ma come un poliziotto si avvicina sospettoso alla loro automobile, il peggiore di essi, l'organizzatore, fa partire un primo colpo che scatena la sua furia omicida e determina una generale carneficina. I quattro interpreti sono Laurence Harvey, il Romeo di «Giulietta e Romeo», Richard Baschart, il protagonista di «14ª ora», John Ireland e Stanley Baker, affiancati dalle altrettanto efficaci Gloria Grahame, Jean Collins e Margaret Leighton.

I. p.

TEATRI E RIVISTE

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-822, ore 21-1; Comp. M^a E. Leone: canta Maria Cavanna.

Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.

Bruno (Valentino): ore 21 danze.

Chalet (Valentino): 21 Zuccheri.

Club Magenta n. 11: danze ore 21.

Eden Danze: ore 16.30-21 Principe.

Garden (Valsalice): danze ore 21.

Gay Lolive: 21 terrazzo coperto.

Gran Mago Danze: ore 21.

La Serenella: Pagliano-Martorana.

Lutrario: ore 21 Panfili-Morosini.

Metzger Giardino Bérsezio, E. Donato 62: ore 21 spett. arte varia.

Michelotti Danze: ore 21-24.

Pagoda Danze: 16 tè studentesco: 21 Orch. M^a Casini, c. G. Sandra.

Rotonda, Valent., 21: Orch. Turi.

Piscina del Sole (S. Mauro) Danze 21 Orch. Silvestro. Domani serata elezione Miss Cenerentola.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio (Parata di successi): «Accidenti... che ragazza».

Astor: «Figlio di ignoti» Ray Milland, Gene Tierney.

Corso: «La pattuglia invisibile» John Wayne - Anthony Quinn.

Doria: (Gran Festival Metro) «I marciapiedi di New York», Barbara Stanwyck, Ava Gardner.

Lux: «L'età della violenza» con L. Harvey, G. Grahame, Baschart.

Maffei: «Avventure Robinson Crusoè» col., O'Herlihy, Fernandes.

Nuovo Cristallo (fresco aria cond.): Van Johnson, Walter Pidgeon: «I valorosi» MetroScope, Matt. 10,30.

Reposi: «3 soldi nella fontana» CineSc. technic. Ingresso L. 200.

Vittoria: «L'ultimo bersaglio» con John Ireland e Lon Mc Callister.

Arlston (Rassegna estiva grandi films): «Duello al sole» technic., G. Peck, J. Jones, Platea L. 200.

Augustus: chiusura estiva.

Nazionale: «Regina del Far West» techn., B. Stanwyck, R. Reagan.

Torino: «La fine di un tiranno» techn., Mc Crea, V. De Carlo. 10.

Alexandra: «Tre ore per uccidere» Dana Andrews, Donna Reed, tech.

Ariecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «3 americani a Parigi» techn., T. Curtis, De Haven.

Capitol: «Tre ore per uccidere» Dana Andrews, Donna Reed, tech.

Faro: «Tre ore per uccidere» ha tech., Dana Andrews, Donna Reed.

Giardino: «Fortezza dei tiranni» techn., R. Montalban, B. St. John.

Hollywood: «Storia del dr. Wassell» tech., Gary Cooper, Ult. 23.

Ideal (Locale più fresco di Torino) «Ripudiata» H. Remy e Rivista Fotorreclame con Crovetto e Wilma, ore 16,15 e 21,15.

Massima: «Mandato di cattura» col., J. Webb, Alexander, Beone.

Principe: «Storia dott. Wassell» techn., Gary Cooper. Aria condiz.

Statuto: «Mandato di cattura» col., J. Webb, Alexander, Beone.

Adriano (Sacchi 66): «Peccato sia una canaglia» De Sica, S. Loren.

Alcione: «Ragazze di Sanfrediano» e spett. Li-Chang ed eliminatorio dilettanti ore 16,30 e 21,30.

Alpi: «Napoli terra d'amore» con Maria Fiore, Giacomo Rondinella.

La Feria: «Più vivo che morto» tech., D. Martin, Lewis. Aria cond.

Regina: «Più vivo che morto» in tecka., Dean Martin, Jerry Lewis.

Asti: «Amori di Manon Lescaut» col., M. Bru, Viet. min. 16 a. Ap. 14

Cso: «Italia K 2» colori.

Milano: «Il forestiero» G. Peck e «Il maggiore Brady», Ap. 15.

Olimpia: «Cavaliere implacabile».

Po: «Spada di Damasco».

P. Nuova: «Orfana del ghetto».

Romano: «Vendetta dei Tughs» techn. e Riv. Galezia 16,15 e 21,15.

S. Felice Largo passo lo, Ap. 19,30

Cabeto, Da Verazzano 48: «L'eterno vagabondo» Charlie Chaplin.

Esperia: «Casa Ricordi» col., Roland, Bru, Ceganì, Ferzetti, Giacchetti, Mastrojanni, Toren. Cant. Del Monaco, Gobbi, Tebaldi, Quinn

Giardino: «Inferno bianco» Stewart Granger, W. Corey, technic.

Italiano: «Agente federale X 3» techn., Victor Mature, P. Laurie.

Miraflori: «Bianco Natale».

Vinzaglio: «Avventure G. Casanova» techn., Ferzetti. Viet. min.

Aralde: «La sprotate».

Ellseo: «Rapsodia» techn., Elisabeth Taylor, Vittorio Gassman.

Fréjus: «Ali del falco» technic. Van Heflin, Riv. Richard-Bandini.

Nuovo: «Il cardinale Lambertini» con Gino Cervi e Nadia Gray.

S. Paolo: «Johnny Guitar» Trucolor, Joan Crawford, S. Hayden.

Belgio: «Mamma perdonami».

Coralba: «Cavaliere implacabile» techn., Cornel Wilde, Y. De Carlo.

Eridano: «3 ragazzi del Texas» tech. Segue inc. Carichi-Neuhaus.

La Salle: «Il risveglio del Messaurro» P. Christian, P. Raymond.

Michelotti: Marito per A. Zacchea.

Orega: «L'invasore bianco» tech. CineSc., Guy Madison, Withmore.

Radium: «Tre piccole parole» col, Comp. Riv. Girardi-Italia-Grey.

Sassini: «Mamma» B. Gigli.

V. Veneto: «Sensuale» tech, Rock Hudson, Barbara Hale, A. Quinn.

Astra: «Signorina 04» A. Lualdi, **Bernini:** «Due settimane d'amore» techn. Jane Powell, R. Montalban.

Cibrario: «Grande notte di Casanova» Bob Hope, Fonjaine, techn.

Excelsior: «Regno di Venere» Sophia Loren, De Sica, Mastrojanni.

Nazareno: Mare vascelli perduti.

Star: «Principe studente» CineScope col., Ann Blyth. Apert. 18.

Adua: «Città dei fuorilegge» e Rivista Mary D'Origan e 23.

Aurora: Ad est di Sumatra, techn.

Barca: Eroi 1000 leggende, techn.

Brescia La spiaggia, col. M. Carol.

Eridan: Canzoni amore. C. Villa.

Fiochera: «Pony Express» tech.

Fortuna: «Schiava di Babilonia» Richard Conte, Linda Christian.

Nord: «Paula» Loretta Young.

Palermo: Amanti di Parigi, col.

S. Parco: «Sombrero» (technic.

Sociale: Contessa scalza, Gardner.

Barrilli: Duello sulla jungla, tech.

Cabiria: Giulietta e Romeo, tech.

Colosseo: «Più vivo che morto» techn., Dean Martin, Jerry Lewis.

Italia: «Deserto che vive» techn.

Wal Disney. Premio Oscar 1953.

Lingotto: «Sombrero» techn. Ricardo Montalban, A. M. Pierangeli

Moderno: «Cavaliere del deserto» in technicolor, Randolph Scott.

Nizza: «La vergine gitana».

Piemonte: «Senso» technic., A. Valli, F. Granger. Victate minori.

Spezia: «Figli del secolo» Dean Martin e Jerry Lewis. Ap. ore 15.

Alba: «Per salvarti ho peccato».

Apollo: «Cortigiana di Babilonia» techn., R. Montalban, R. Fleming.

Diana: Duello nella jungla, techn.

Dora: «Primula rossa» Rascel.

Edera: «Agente federale X 3» con Victor Mature, Piper Laurie, tech.

Lutrario: «Contessa scalza» tech. Ava Gardner, M. Bogart, Brazzi.

Nuova: Mostro della laguna nera.

Splendor (v. Bibiana 109): «Città fuorilegge» tech. Crain, Robertson

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 9,15: Orchestra Selorilli - 11: Canzoni italiani: «Il Castello dell'Ova» - 11,30: Sibelius - 12,15: Orchestra Ferrari - 13,30: Orchestra Ferrio - 14,15: Teatro e musica - 16: Lezione di tedesco - 16,15: Giro di Francia, arrivo a Namur - Fantasia musicale - 17,15: Per gli infermi - 18: Orchestra a pieiro - 18,30: Musica operistica - 19: Lotto - Musica da ballo - 20: Orchestra Strappini - 21,45: Viaggio in Italia, di G. Pierone - 22,30: Orchestra Mauro - 23: «Assunto», tre atti di R. Angeli - 22,50: La bacchetta d'oro - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Orchestra Pisani - 10: Aria d'Estate - 11: Canzoni del Festival napoletano - 14,30: Rassegna degli spettacoli - 15,15: Orchestre Cergoli e Cinfora - 16: «Il treno delle 8,47» - 17: Successi di tutto il mondo - 18,15: Per i ragazzi - Musica da ballo - 19,30: Orchestra Segurini - 20,35: Attualità cinematografiche - 21: «Don Pasquale» dramma di G. Desiletti, direttore A. Erede.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Cinema ha fatto, fa e può fare l'O.N.U. - 19,15: A. M. Gentry - 19,30: L'Andalusia - 20,15: Concerto - 21,30: Concerto sinfonico, diretto da M. Rinol - La Rassegna.

TELEVISIONE — Ore 11: Per la zona di Roma, «C'è sempre un ma» (film) - 17,30: Orizzonte - 18,15: «Attenzione, pericolo» (telefilm) - 21: Telegiornale - Sport - 21,15: Finel programma - 21,30: «Le diligenza di Parisi» (telefilm) - 22,20: Luna Park - 22,45: Bella giornata di tv - Telegiornale.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane

Bolzano	16,4	24,8	Pescara	11,2	28
Trieste	18,6	26	L'Aquila	8	22
Venezia	17,8	22,4	Roma	13	25,5
Milano	13,3	27,4	Napoli	14,4	29
Torino	9,6	26,4	Potenza	10	21
Genova	18	24,5	Reggio C.	16,1	26,4
Bologna	15,9	26,6	Messina	19,8	28,9
Firenze	14	27,6	Palermo	15,8	26,6
Pisa	15,2	25,6	Catania	14,8	27,3
Ancona	16,4	23	Cagliari	14,1	24,2
Perugia	14,3	24,4	Cagliari	15,4	27,9

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	7	8		7	8		7	8
Rendita 5%	87 75	87 75	Ligure 7%	105 —	105 —	Acciaito	1145	1140
Rendita 3,5%	68 60	69 70	Cost 7%	102 75	102 75	Ansaldo	135	130
» Lug.	69 70	69 80	Westingh. 7%	101 —	100 80	Cairo	1015	1013
Redimibile 3,5%	81 —	80 85	Ind. Fiat 6%	91 10	91 10	Montecatini	545	538
» Lug.	81 10	80 75	Caudiez R. 7%	103 05	104 —			
Ricostr. 5%	92 —	91 80	SAIC 6%	99 —	98 —		TESSILI	
» Lug.	92 10	91 80	Ceramica 6%	92 80	92 80	Ilsenia	1453	1440
Redimibile 3%	91 75	91 75	Montecatini 5%	100 25	99 80	Chatillon	3980	3980
» Lug.	91 85	91 85	Pirelli 6%	100 —	99 30	Rossmanith	10800	10850
Ricostruz. 3,5%	71 30	71 40	Rinascente 6%	98 75	98 75	Cotonificio Rivk.	320	325
» Lug.	71 40	71 50	Saffa 6%	100 —	100 —	FISAC	168	168
Riscatto 3%	80 30	80 50	Fondiario 7%	99 75	99 75			
» Lug.	80 40	80 60	Lanz 6%	97 50	97 80		CONSORZI	
Ed. Sard. 3%	85 50	85 70	SIP 6%	99 60	99 30	Bastogi	1855	1854
B. L. E. 5%	97 —	97 30	Tirreni 6%	94 —	94 50	CIR	3830	3830
»	90 75	90 90	Unes 6%	94 —	94 —	Eridania	1890	1890
»	95 75	96 —				Montecatini	19815	19815
»	95 95	96 —		FINANZIARIE-ASSICUR.		Montecatini	1543	1543
»	95 875	96 —	Assic. Generali	19350	19743	Pirelli	1890	1893
B. L. E. 5% 1954	95 60	96 90	Comp. Ass. Ind.	15000	14900	Snia	1890	1893
Unione 5%	94 175	94 30	Fond. Meridion.	7150	7100	Unione	6500	6500
Elettr. 4,5%	88 50	88 30	Fon. Meridionali	1847	1825	Rho Lucca	7300	7850
C. L. T. 5%	94 40	94 40	Immob.	2700	2670			
»	97 30	97 40	Immobil.	630	630		MINERARI	
» Nov. 4,5%	98 —	98 —	Immobiliare	1300	1300	Montecatini	2720	2720
» Nov. 5%	97 70	98 25	Fon. Ordinar.	1080	1085	Montecatini	2644	2915
» Nov. 6%	230 —	230 —				Selez Cyclop	18000	18000
» Nov. 3,5%	96 40	96 70		TRASPORTI		M. Amiata	8250	8400
» Nov. 5%	100 50	111 —	Ferrovie Nord	190	198			
» Nov. 3%	87 65	87 70	Società Belle	61 50	91 30		IMMOBILIARI	
Unione 5%	97 —	97 —	R.A.I.	15500	15600	Gabetti	870	870
» 3% 1961	88 —	88 —				Gen

La più bella lezione del professor Ponzio

L'energia morale concorre all'esito favorevole di un intervento chirurgico - Come si può fare a meno dei barbiturici - Il valore di un esempio

Il comportamento fisico e morale del prof. Ponzio di fronte allo strazio delle sue carni ha giustamente stupito l'opinione pubblica. Ma certo, non sarebbe valutato sufficientemente il fine di tanto stoico atteggiamento, se dedottane una austera lezione di dignità, in essi si dimenticasse di scoprire una lezione socialmente più importante, la migliore lezione di medicina che il settuagenario docente potesse dettare al gran pubblico. Due insegnamenti balzano, difatti, da una sua breve dichiarazione densa di significato fatta al cronista prima dell'intervento, e dal suo alzarsi e camminare con le proprie gambe tanto precocemente dopo la mutilante operazione.

Primo: non è sempre assolutamente indispensabile abbandonarsi all'uso od all'abuso di morfina e dolantinici quando il dolore bussa ed invade il corpo ed è di quelli che non sembrano accettare sfratto da semplici parole. Secondo: la forza di volontà, la fiducia nelle proprie energie e nel curante, la cosiddetta presenza di spirito, sono garanzie per vincere supreme battaglie e secondano la possibilità di una precoce levata da letto dopo l'intervento; la quale è a sua volta arma idonea ad evitare certe incombenti complicanze.

Quando il prof. Ponzio ha detto che si è costantemente astenuto da qualsiasi calmante stupefacente per mantenere in freschezza l'organo che gli poteva dare ancora gioie inesauribili, il cervello, ha ribadito la necessità di non indulgere mai in eccessi di calmanti, forieri di tossicomanie, di cui non si può mai prevedere le estreme conseguenze. Bisogna che di ciò soprattutto si ricordino quanti (e quante, in modo particolare) non accettano di sostenere neppure il piccolo dolore, la modesta dolenzia al capo, una certa insonnia, e fanno ricorso troppo abitualmente, ad esempio, ai barbiturici, il cui perdurante eccesso porta ad un «cronico suicidio indolore», se così è lecito definire un decadimento generale fisico o psichico progressivo.

Perchè a lungo andare l'abuso di certi calmanti ingenerano tremori molesti, disturbi della parola e della scrittura, vertigini, andatura incerta, barcollante. E mentre l'organismo illanguidisce la mente si intorbida; nella psiche confusa si affacciano idee deliranti, stupore, allucinazioni uditive.

Grande lezione pubblica, dunque, quella del Ponzio con le brevi parole: «Meglio soffrire nel fisico che intorpidirsi la mente». Ma grande non meno la dimostrazione pratica di quanto la psiche volitivamente possa concorrere all'esito fausto di un intervento operatorio di grande portata. E di qual grande portata è stata l'amputazione toccata al nostro prof. Ponzio! Intervento tra i più vulneranti le condizioni nervose, conducente cioè ad uno choc per il complesso di vasi e di nervi che vengono compromessi.

Naturalmente a questo punto va pur ripreso in considerazione tutto quel complesso di misure profilattiche pre-operatorie, intra-operatorie e post-operatorie, che formano conquista moderna della chirurgia, soprattutto per quanto riguarda l'intervento in età senile, cui abbiamo accennato in occasione del recente congresso di geriatria. Ancora per inciso qui va detto che il prof. Ponzio ha confermato, con le sue valide risorse di fronte ad un male tanto invadente, quanto si stacchi la cosiddetta età biologica da quella puramente anagrafica. Ma dove egli ha pur dato lezione è circa l'utilità della «levata precoce» dopo un'operazione, particolarmente quando gli anni sono già molti.

Gli operati che, nel limite possibile, si alzano più presto vanno, difatti, più difficilmente incontro a complicazioni vuoi dell'apparato circolatorio (trombosi ed embolie) vuoi dell'apparato respiratorio (broncopolmoniti), oppure dell'addome. Meno prolungato è il riposo a letto, tanto più rapida è la ripresa delle forze e meno lunga la convalescenza dell'operato. Orbene questo indirizzo di far levare presto il malato si va ora anche trasferendo dal campo chirurgico a quello della medicina; il che non contraddice l'importanza che il riposo mantiene tuttora per certi malanni.

Con tanto virile e sereno comportamento, affacciando implicitamente questi motivi di considerazione al pubblico profano, il prof. Ponzio ha dunque impartita, come abbiamo premesso, ancora una lezione medica di alto contenuto, dimostrando che l'uomo di scienza non cessa dall'insegnare e dall'ammonire anche quando i limiti d'età lo abbiano fatto discendere dalla cattedra universitaria.

Angelo Vigiano

Le api hanno nel corpo un «orologio» sconosciuto

Parigi, 6 luglio.

Un esperimento fatto dai tedeschi Max Renner e Lober su cinquemila api, questo insetto la cui vita ha sempre interessato in modo particolare gli entomologi, ha permesso di stabilire che esse posseggono un organo non ancora conosciuto, da paragonarsi ad un orologio.

I due tedeschi sono arrivati a questa scoperta trasportando le loro cinquemila api in aereo da Monaco a Parigi, poi di qui a New York, ed infine dalla grande città americana a Parigi un'altra volta. Allevate qui in un cassone a temperatura costante, illuminato da tubi fluorescenti ed abituate a mangiare ogni giorno fra le 20 e mezzo e le 22 e mezzo, le api furono ritrasportate a New York in dieci ore di volo, ma uscirono per mangiare soltanto dalle 3,30 alle 5,30 americane, corrispondenti alle ore francesi già indicate. Gli insetti avevano dunque una nozione «interna» dell'ora, indipendente dalla rotazione del globo.

Occorreva tuttavia fare una altra prova. A New York le api furono pazientemente abituate a mangiare ad ora diversa e, sempre in aereo, vennero riportate a Parigi, dove sono state osservate per tre giorni consecutivi. Il risultato del precedente esperimento è stato confermato.

Ma c'è di più. Il Governo americano sovvenziona le ricerche degli scienziati tedeschi per scoprire il misterioso «orologio» delle api, perchè ciò potrebbe essere di grandissima utilità circa l'efficacia degli ordigni teleguidati. Contro di essi infatti sarebbe stato già trovato un sistema di difesa grazie alla possibilità di bloccare con mezzi scientifici modernissimi il movimento di orologeria che costituisce un elemento essenziale di quelle armi.

Sophia Loren in tribunale testimonia per la sorella

Una barriera di centinaia di agenti per trattenere la folla

Sophia Loren nell'aula del Tribunale di Milano seduta vicino alla madre (Telefoto)

Milano, 8 luglio.

Più di cento tra agenti di polizia e carabinieri erano distaccati questa mattina al Palazzo di giustizia in previsione dell'arrivo di Sophia Loren. La diva era citata come teste nella causa per diffamazione intentata da sua sorella Maria Scicolone contro la moglie del loro padre, signora Nella Rivolta. Quest'ultima contesta a Maria Scicolone il diritto di portare il cognome paterno.

Il processo era stato rinviato qualche settimana fa perchè Sophia Loren non si era presentata; oggi è stato di nuovo rinviato perchè stavolta non si era presentata l'imputata, trattenuta a Roma da un involontario incidente. La causa riprenderà domattina alla prima sezione del Tribunale.

Lo schieramento di forze di polizia si è dimostrato quanto mai opportuno perchè la Loren ha dovuto essere a più riprese protetta dall'assalto dei curiosi che gremivano l'aula straripando nel corridoio. Le due file di agenti schierati a protezione della diva hanno fatto muro contro la pressione dei più scalmanati; ma ad un certo momento l'attrice ha dovuto cedere ad un coro di preghiere e facendo personalmente breccia nei cordoni della polizia si è lasciata assediare, distribuendo autografi e sorrisi.

Sophia Loren era arrivata assieme alla madre Romilda Villani, al padre e alla sorella Maria stamattina alle 8,15 col rapido proveniente dalla capitale. Vestiva un'elegante princesse di «chintz» a fiorami rossi pallido, calzava scarpe dello stesso tessuto e non aveva gioielli: solo un piccolo orologio d'oro a bracciale e un anello le ornavano il polso e la mano sinistra.

Anche numerosi giornalisti italiani e stranieri le si erano fatti attorno appena fu vista avanzare tra le due ali di agenti e carabinieri; ma tutti l'attrice è stata di un'amabile cordialità e ha risposto senza difficoltà alle loro domande. «Quando mio padre si separò dalla signora Rivolta per tornare con nostra madre e noi due, io non avevo ancora 14 anni. Ricordo quindi ben poco della situazione familiare che si era venuta a creare. Mi pare comunque assai evidente che in questa incresciosa vicenda io c'entro ben poco. La giustizia, alla quale mia sorella si è affidata, vuole che sia presente anch'io come testimone. Per questo sono venuta a Milano, ma non so proprio ancora che cosa avrò da dire ai giudici».

A chi le ha domandato se ha intenzione di prender parte come cantante al prossimo festival della canzone di Venezia, Sophia Loren ha risposto: «Per ora non credo di avere notizie degne della vostra attenzione. Ma ritengo del tutto improbabile la mia partecipazione alla grande manifestazione veneziana».

All'annuncio del Presidente che la causa era rinviata a domattina, l'aula si è rapidamente sgomberata; ma agenti e carabinieri hanno dovuto nuovamente intervenire per consentire alla Loren e ai suoi familiari di raggiungere al più presto l'uscita.

Tragica conclusione di un amore contrastato

Un operaio si butta sotto il treno e la giovane fidanzata impazzisce

Il torbido ambiente familiare in cui viveva la ragazza - Sua madre era stata fermata giorni fa dopo un tentato suicidio della figlia - L'innamorato non ha resistito alla disperazione

Carlo Tognelli, il suicida

(Dal nostro corrispondente)

Busto Arsizio, 8 luglio.

La sciagura si è abbattuta improvvisa su una coppia di fidanzati buttati: Carlo Tognelli, di 21 anni, operaio presso una tintoria, e Piera Speziani, di 20 anni. Alle 1,15 di stamane, il giovane s'è buttato sotto un treno merci, dopo avere scavalcato il parapetto del cavalcavia dei Cinque Ponti, lungo la strada statale del Sempione. Nel pomeriggio la ragazza è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale psichiatrico di Varese; la sanguinosa fine del fidanzato la aveva sconvolto le facoltà mentali.

Una triste, penosa storia di due giovani che si volevano bene; si erano conosciuti due anni fa ed avevano incominciato a frequentarsi, legandosi sempre più strettamente di affetto. Piera Speziani abitava con la famiglia in piazza San Giovanni al centro di Busto; una casa vecchia di poche stanze, uno gli abbaini. La sua vita non era facile. Il padre è un vecchio pregiudicato, un beone, la madre tormentava la figlia in ogni modo; fra l'altro, era ferocemente ostile al suo fidanzamento. Ma anche i genitori di Carlo Tognelli lo osteggiavano a causa della famiglia della ragazza.

Le scenate in casa erano all'ordine del giorno, ed i rapporti fra madre e figlia arrivarono infine alla rottura. Cacciata di casa, Piera Speziani ricorse ad un tubetto di barbiturici: i sanitari dell'ospedale stentarono a salvarla. Piera uscì dall'ospedale otto giorni fa. Del suo stato s'interessò la polizia, e dall'interrogatorio uscirono gli estremi per il fermo della madre, Natalina Belloni: imputazione, mancata assistenza, maltrattamenti e istigazione alla prostituzione.

Il dramma muoveva fatalmente verso la conclusione. Il Tognelli, abbattuto e disperato, non fosse a quella che giudicava una vergogna. Giovedì sera s'incontrò con la fidanzata e le espose il proposito di suicidarsi; anzi, le propose di farla finita per entrambi. Non era la prima volta che ne parlava, ma la ragazza, che era uscita da pochi giorni dalla terribile esperienza, dissuase il fidanzato, rifiutando per conto suo energicamente di ritentare la prova. Il giovane sembrò desistere dal proposito disperato. Si lasciarono sotto le finestre di casa Speziani dopo la mezzanotte. Salendo le scale, però, la ragazza ebbe un presentimento, e corse dal padre per pregarlo di seguire il fidanzato. Carlo Speziani era ubriaco; tuttavia cedendo alle insistenze della figlia scese in strada, seguì il giovane, ma ne perse ben presto le tracce.

Il giovane fidanzato si avviò lentamente, nel buio della notte, a Cinque Ponti, e si appoggiò al parapetto del cavalcavia, rimanendo in attesa d'un treno. Ad un tratto si udì un fragore in lontananza. Erano le 1,15. Apparvero i fanali di un merci. Con un balzo, Carlo Tognelli scavalcò la rete protettiva e si gettò giù. Aveva saltato in ritardo di qualche secondo; cadde fra il locomotore e il primo carro. Le ruote l'hanno tagliato a metà.

Nessuno si accorse del sanguinoso fatto. Solo a Gallarate il personale del treno notò macchie di sangue sui vagoni. Si telefonò lungo la linea, agenti furono mandati a ispezionare i binari. E infine apparve, alla luce delle torce, l'orrendo spettacolo dei poveri resti maciullati del suicida.

Fino a tarda ora, la giovane fidanzata è stata tenuta all'oscuro della fine del suo Carlo. Ha avuto la prima intuizione della verità, quando alla porta dello squallido alloggio hanno bussato due agenti di polizia a cercare di lei. Volevano interrogarla. Balbettando, ha chiesto chiarimenti, ha saputo. Si è abbattuta in una crisi di disperazione, poi si è chiusa in se stessa, come assente. Inutilmente hanno cercato di rianimarla. Balbettava parole incoerenti, a tratti urlava, poi ricadeva nel silenzio. Nelle prime ore del pomeriggio si è stati costretti a ricoverarla all'ospedale psichiatrico.

c. c.

Ritirata la querela contro Carlo Corbisiero

Era stata presentata da un sottufficiale delle guardie carcerarie offeso da alcune dichiarazioni dell'ex-ergastolano innocente

Verona, 8 luglio.

Questa mattina, con il ritiro della querela da parte del vicebrigadiere Luigi Scotoni, si è chiusa la vertenza di Corbisiero, l'ex-ergastolano riconosciuto innocente. Il sottufficiale delle guardie di custodia in servizio presso le carceri di Verona aveva letto, nel marzo dello scorso anno sul settimanale *Epoca*, di cui a quel tempo era direttore responsabile il dott. Renzo Segala, un'intervista che il Corbisiero aveva concesso a Giorgio Vecchietti che stava svolgendo con il collega Cantini un'inchiesta sui sistemi e sull'organizzazione carcerari in Italia, dopo l'evasione di Dejana e Lucidi, la morte di Pisciotta e altri episodi avvenuti in alcuni penitenziari.

Il vice-brigadiere in alcuni apprezzamenti del Corbisiero aveva ravvisato grave oltraggio al Corpo degli agenti di custodia cui apparteneva. Di qui la decisione di denunciare l'ergastolano innocente, l'estensore dell'articolo e il direttore della rivista che lo aveva pubblicato.

Questa mattina Carlo Corbisiero non si è presentato davanti ai giudici di Verona: il suo difensore, prof. Augenti, gli aveva comunicato di essere trattenuto a Napoli per un processo in Corte d'Assise e di avere proposto un altro rinvio della causa. Il Presidente del Tribunale non concedeva il rinvio e, convocate davanti a sè le parti, riusciva a comporre amichevolmente la vertenza.

L'avv. Orvieto, che difendeva i due giornalisti, proponeva che le dichiarazioni riparatrici del Vecchietti e del Segala fossero messe a verbale. Si presentava per primo Giorgio Vecchietti il quale spiegava i motivi per cui la direzione della rivista affidò a lui e al collega Cantini l'inchiesta sulle carceri italiane, precisando che essa fu condotta con estrema obiettività tanto che furono sentiti alti magistrati, funzionari, dirigenti di case di pena ed ex-detenuti. Tra questi ultimi il Corbisiero che, appena uscito dalla tomba dei vivi, ove aveva sofferto ingiustamente diciannove anni, i migliori della sua vita, non era ancora nelle migliori condizioni di spirito per esprimere un giudizio sereno sulla vita dei detenuti di alcuni penitenziari che ebbe modo di conoscere durante le lunghe peregrinazioni da una galera all'altra.

Il Vecchietti ha escluso la sua intenzione di offendere la categoria degli agenti di custodia alla quale ha riconfermato la propria stima. Il dott. Segala si associava alla dichiarazione del collega. Chiamato il querelante, il presidente gli faceva presente quanto gli avevano dichiarato i due giornalisti, le cui espressioni verso il corpo dei lavoratori delle carceri erano di stima e di considerazione. Il vice brigadiere Scotoni, pienamente soddisfatto, consentiva alla remissione della querela. Il Tribunale ne dava atto con un'ordinanza.

Una donna corre al convento a confessare un assassinio

Padova, 8 luglio.

Ieri sera dopo le 22 una donna giungeva in bicicletta al convento dei frati di San Giacomo, a Monselice. Ella disse al padre guardiano: «Avverta il Signore che ho ucciso un uomo». Risaliva quindi in bicicletta e si dirigeva alla caserma dei carabinieri, dove si costituiva.

Si tratta di Erminia Medicato, di 41 anno, moglie del falegname Ortensio Casarin. Ella aveva ucciso con sette colpi di pistola calibro 7,65 il guardiafili Giuseppe Paladino di Raffaele, di 35 anni, da San Chirico Raparo, in provincia di Potenza, dipendente dall'Amministrazione postale. La tragedia era avvenuta nell'abitazione della famiglia Casarin (presso la quale il Paladino dal gennaio scorso era in pensione) e precisamente nella stanza che egli aveva avuto in affitto e dove è stato trovato dai carabinieri cadavere in una pozza di sangue.

La donna ha dichiarato di aver ucciso per motivi d'onore. Successivamente, sottoposta a lungo interrogatorio, ha raccontato che il Paladino la insidiava in ogni modo, esasperandola. Tale versione, peraltro, non sarebbe confermata da dichiarazioni raccolte in paese.

Un padre diventa muto per l'orrida morte del figlio

Saluzzo, 8 luglio.

Ieri un giovane trebbiatore, scivolato nell'interno della trebbiatrice, riportava gravi ferite e mutilazioni in seguito alle quali spirava poche ore dopo all'ospedale. Il padre del poveretto, il contadino Secondo Barale, profondamente addolorato per la morte toccata al figlio e colpito dalla terrificante scena cui aveva assistito impotente, ha perso improvvisamente la parola. I medici hanno cercato in ogni modo di ridargli la favella, ma si teme purtroppo che la paralisi alle corde vocali sia inguaribile.

Il custode veglia un morto e i ladri rubano in cimitero

Novara, 8 luglio.

Un furto sacrilego è stato perpetrato la scorsa notte a Romentino. Ignoti ladri hanno depredate ben ventiquattro tombe di famiglie, danneggiandone molte altre.

I malviventi, che pare fossero quattro, attraverso il basso muricciolo di cinta si sono calati nel Camposanto, visitando minuziosamente ogni tomba, ogni cappelletta. Tutto il materiale in bronzo o rame, come candelabri, tripodi, lampade, croci o immagini, cornici e addirittura piccoli monumenti funerari, è stato asportato. Neppure di fronte al peso (150 chilogrammi) del tripode in bronzo situato sulla tomba della famiglia Baldi i ladri si sono fermati.

Un primo sommario inventario fa ascendere il danno ad oltre un milione. Par dare una idea del vandalismo degli ignoti malviventi basti dire che «saggiavano» con un martello tutto quanto sembrava loro metallo. Sono andati così in frantumi statue ed oggetti d'ogni genere.

I ladri hanno potuto agire indisturbati, poichè il guardiano del Cimitero stava vegliando la salma della propria madre, morta da poche ore.

Coglie una radice nei campi la mastica e cade avvelenato

Biella, 8 luglio.

Il signor Umberto Campeotto di 39 anni è stato oggi protagonista di un curioso episodio. Nei pressi del santuario di Oropa egli aveva colto in un prato le foglie e le radici di una pianticella ritenuta genziana e le aveva masticate a lungo.

Poco dopo veniva colto da sintomi di avvelenamento e doveva essere trasportato d'urgenza all'ospedale. Sottoposto ad energiche cure, è stato dichiarato fuori pericolo.

Aggrappati al loro yacht rovesciato tre giovanotti romani nel Tirreno

Sorpresi dalla tempesta durante una breve crociera - A 36 ore dal naufragio, stremati di forze, salvati da un motopeschereccio

Napoli, 8 luglio.

Tre giovanotti romani sono stati salvati questa notte mentre, allo stremo delle forze, erano aggrappati alla chiglia del loro yacht rovesciato ed in balia delle onde. Essi sono stati avvistati dal motopeschereccio «Santa Maria Goretti», comandato dal nostromo Remigio De Simone, che era partito la sera prima da Portici per gettare le reti nel Tirreno.

Erano le ore 1,30 allorchè alcuni pescatori, che si trovavano al largo di Pozzuoli, è apparso a poca distanza lo scafo capovolto con i tre uomini che vi si tenevano disperatamente afferrati. Avvicinati e tirati a bordo, essi venivano prontamente rianimati, ed era così che potevano raccontare la loro drammatica avventura.

I naufraghi sono: Giorgio Oreste, di 22 anni, che aveva le funzioni di comandante, Filippo Carlos, di 24 anni, addetto al motore, ed il loro capite Enrico Guidi, di 25 anni. Con il loro elegante yacht «Gioia» erano partiti dal porto di Anzio tre giorni fa per una gita nelle acque del golfo di Napoli. Toccata Procida la sera stessa, all'alba successiva avevano ripreso la navigazione in direzione dell'isola di Ponza. Un'ora dopo, mentre erano in linea d'aria con Castelvolturno, si erano venuti a trovare nel bel mezzo di un violentissimo fortunale. Ad un tratto una formidabile ondata aveva spezzato via l'albero e la vela, facendo capovolgere lo scafo. Gettati in acqua, i tre giovani avevano appena fatto in tempo a nuotare verso la chiglia, che emergeva, e ad aggrapparvisi. Erano rimasti così 36 ore, flagellati dalla pioggia, sballonzolati senza posa, sfiniti dalla terribile lotta, finchè il provvidenziale passaggio del «Santa Maria Goretti» li aveva tolti da quella situazione, che stava per diventare disperata.

Il peschereccio, cambiata rotta, portava i tre naufraghi nel porto di Pozzuoli, dove li consegnava al comandante del porto. Lo yacht sarà rimorchiato ad Anzio.

Una contessa condannata per ricettazione di polli

Forlì, 8 luglio.

Alcuni mesi or sono venivano arrestati a Forlì la contessa Isabella Gentili di 46 anni di Santa Sofia (Forlì), discendente da nobile e antica famiglia romagnola, sotto l'imputazione di ricettazione di polli, in unione al proprio amico Livio Valpondi di Antonio di 26 anni. Assieme ai due erano pure arrestati certi Giovannino Ranieri fu Giovanni e Giorgio Casamurata di Corrado, imputati di furto aggravato di polli e conigli.

Dopo le richieste del P. M. e le arringhe difensionali sono state inflitte dal Pretore le seguenti pene: al Ranieri un anno e un mese e 30 mila lire di multa; alla contessa tre mesi e lire 9000 di multa; al Casamurata nove mesi e 20 mila lire di multa ed infine al Valpondi quattro mesi e 12 mila lire di multa.

A voi!

Questa è la Birra che fa vincere il televisore

Quando ordinate una birra, non lasciate che vi portino una birra qualunque: esigete la Poretti! Esigete la Super-Birra che, oltre ad essere insuperabile per squisitezza e genuinità, vi offre anche la splendida probabilità di vincere ogni settimana un magnifico televisore Radiomarelli da 17", completo di antenna, installazione e abbonamento per tutto il 1955.

Come si vince il televisore:

1) *Mettete in una busta (dopo averle avvolte in un pezzetto di carta, affinchè non lacerino l'involucro) due capsule (tappi metallici) di Super-Birra Poretti «Soave».*

2) *Aggiungete un foglietto con il vostro nome, cognome e indirizzo.*

3) *Affrancate con un francobollo da 25 lire e spedite a: Birra Poretti - Via Barozzi, 5 - Milano.*

Parteciperete così all'estrazione settimanale, effettuata alla presenza di un Delegato dell'Intendenza di Finanza. Potete spedire anche più buste alla settimana, purchè ognuna di esse contenga le due capsule prescritte. Se non vincete la prima volta, continuate ad inviare almeno due capsule alla settimana: potrete vincere in seguito!

N.B. - Il Concorso è riservato ai residenti in Italia.

I vincitori delle ultime settimane

Ecco i fortunati che hanno avuto la gioia di vincere i televisori messi in palio in queste ultime settimane dalla Poretti fra i consumatori della sua deliziosa Super-Birra «Soave»: signora GREGORIO CESCHIN LIDA, Orzenigo Superiore, Zoppola (Udine); signor CICLIUTTI ETTORE, via Volpiano 84, Torino; signora FURLETTI ENRICA, via Statuto 11, Milano; signor REGALIA MARIO, Casorate Sempione (Varese); signor PEDROLI CARLO, via Fiume 23, Varese; signor SANTAGOSTINO LEONE, Fino Mornasco (Como); signor MARTELLI GIANCARLO, Trattoria Ponte Rizzoli, Ozzano Emilia, Bologna; signora AIRALDI ANNA, Bar Nizza, via Sergio Sabattini, Oneglia (Imperia); signor DEL VITTO, Osterio Campo Verde, Cocquio (Varese); signori CAFFINI, Trattoria, piazza Sordello 13, Mantova; signora BADARELLI BEATRICE Caffè Bardo, via Dante 81, Sesto S. Giovanni (Milano); signor MAZZOTTI GIOVANNI Bar Fenalone, Igea Marina (Rimini); signor GOZZI ERMETE, Trattoria, via Aporti 1, Pomponesco (Mantova); signora MADURERI LAURA, Caffè Morini, Ciano d'Enza (Reggio Emilia).

Super Birra Poretti

MILANO - VIA BAROZZI, 5 - TELEFONO 70.25.41

In base ad esperimenti sull'organismo vivente eseguiti con tecnica moderna dal

CENTRO STUDI AMINOACIDI dell'UNIVERSITA' di Torino, coordinate con l'ISTITUTO NAZIONALE DELLA NUTRIZIONE del CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE,

il FORMAGGINO "M I O" di LOCATELLI

- con gli aminoacidi presenti nei suoi proteidi
- con i lipidi resi digeribilissimi per mezzo della omogenizzazione
- con i sali minerali
- con l'arricchimento di vitamine pure in proporzioni armoniche alle esigenze organismiche
- contenendo tutti i fattori alimentari essenziali all'organismo umano,

E' RISULTATO ESSERE DI VALORE NUTRITIVO ELEVATISSIMO, ED ALIMENTO ESSENZIALE PER LA NUTRIZIONE IDEALE DEL BAMBINO, DEL FANCIULLO E DEL VECCHIO.

CENTRO STUDI SUGLI AMINOACIDI
ISTITUTO PAT. GEN. UNIVERSITA' TORINO
Direttore: Prof. G. Di Marco

RICCIARDI 13/56

MIO FORMAGGINO VITAMINIZZATO OMOGENIZZATO

Locatelli

Le norme che regolano lo "sfollamento„ degli statali

Particolari istruzioni emanate dalla Presidenza del Consiglio - Come saranno liquidate le pensioni - Il termine ultimo per l'"esodo volontario„ è il 9 marzo 1956

Roma, 8 luglio.

Dettagliate istruzioni sono state dettate dalla Presidenza del Consiglio per l'esatta applicazione delle disposizioni in vigore che prevedono l'esodo volontario dei dipendenti civili dell'amministrazione dello Stato. La legge stabilisce al 9 marzo 1956 il termine ultimo per chiedere il collocamento a riposo e precisa le categorie che possono avvantaggiarsi di tali disposizioni eccezionali. Le istruzioni ora impartite sono le seguenti: Il personale inquadrato nei ruoli speciali transitori può chiedere il collocamento a riposo, con i benefici previsti, purchè fornito di una anzianità di effettivo servizio statale valutabile in pensione (di ruolo, non di ruolo riscattato e di servizio militare) che, con l'aumento concesso dal comma terzo e quarto, non sia inferiore ad anni venti (anni 1°, mesi 8, giorni 1).

Il personale in possesso della predetta anzianità che abbia fatto regolare domanda di inquadramento nei ruoli speciali transitori può egualmente chiedere il collocamento a riposo con diritto a pensione. Uguale beneficio è concesso al personale femminile «coniugato» appartenente ai ruoli organici e fornito dell'anzianità minima prescritta.

Possono chiedere il collocamento a riposo, con l'aumento previsto: gli impiegati e le impiegate dei ruoli organici che abbiano raggiunto il limite massimo di età (anni 65), ma non anche quello di servizio (anni 40) per il collocamento a riposo di ufficio, secondo i criteri generalmente osservati; gli impiegati appartenenti ai ruoli organici, ai quali manchino non più di 5 anni per raggiungere il limite massimo di età per il collocamento a Riposo d'ufficio, e cioè per compiere 55 anni di età secondo l'ordinamento generale, ovvero la diversa età stabilita per singole carriere dagli ordinamenti speciali; le impiegate anche non coniugate appartenenti ai ruoli organici, alle quali manchino non più di 10 anni per il raggiungimento del limite di età suddetto.

E' comunque escluso il personale impiegatizio — maschile e femminile — avente grado superiore al 7° di gruppo A ed all'8° di gruppo B e quello che, anche con l'aumento di cui sopra, non raggiunga l'anzianità minima per il diritto a pensione; il personale subalterno e salariato dei ruoli organici, che non il detto aumento raggiunga l'anzianità minima (anni 15, mesi 6, giorni 1) per il diritto a pensione.

Al personale che domandi il collocamento a riposo è concesso un aumento di servizio nella misura massima di anni cinque (riducibile in base all'art. 3), da valere sia ai fini del compimento dell'anzianità minima prescritta sia ai fini della liquidazione della pensione, anche oltre l'anzianità minima stessa.

L'aumento è elevato fino ad un massimo di sette anni nei confronti dei mutilati e invalidi, militari o civili, per fatto di guerra o per servizio, dei combattenti e partigiani combattenti, e delle vedove di guerra. La disposizione dell'art. 1, comma quarto, è tassativa, e quindi non è applicabile ad altre categorie di cittadini equiparate da altre norme a determinati effetti, a quelle sopra indicate.

Una norma eccezionale e transitoria, limitata al personale che fruisce del collocamento a riposo a termini dell'art. 1, stabilisce che i periodi di aspettativa per motivi di salute si computano per intero, anzichè per metà, al duplice fine della determinazione del servizio effettivo e della liquidazione della pensione.

Al momento nel quale verrà disposto il conglobamento delle retribuzioni dovranno essere liquidate le pensioni concesse al personale collocato a riposo per tale conto del conglobamento stesso, dalla data nella quale sarà disposto. L'anzianità per il diritto a pensione, con i benefici concessi dalla legge, va computata con riferimento alla data di decorrenza del collocamento a riposo, risultante dal relativo decreto ministeriale. L'anzianità minima per fruire dell'anzidetto beneficio può essere quindi acquistata anche dopo la presentazione della domanda, dovendo essere riferita alla data di decorrenza del provvedimento di collocamento a riposo che l'amministrazione emetterà.

Con gli aumenti concessi non può essere conseguita, ai fini della liquidazione della pensione, un'anzianità maggiore di quella che il dipendente potrebbe ottenere rimanendo in servizio sino al collocamento a riposo d'ufficio. La determinazione dell'aumento va quindi in concreto effettuata con riferimento alla data nella quale il dipendente compirebbe 65 anni di età e 40 di servizio, secondo l'ordinamento generale, ovvero alla data nella quale raggiungerebbe il limite fisso di età, o di età e di servizio, per la cessazione del rapporto d'impiego o di lavoro, secondo gli ordinamenti speciali.

L'indennità da corrispondere al personale che cessa dal servizio in base agli articoli 3 e 4, sostituisce interamente quella prevista dalle norme comuni. Per il personale già non di ruolo e inquadrato nei ruoli organici o nei speciali transitori, il quale si trovi nelle condizioni previste per chiedere la cessazione dal servizio senza diritto a pensione, si dispone che la «anzianità» di servizio di ruolo prestato dopo l'inquadramento è computata come anzianità di servizio non di ruolo, ai fini della liquidazione dell'indennità. In conseguenza di detto ulteriore beneficio il servizio non di ruolo non deve essere riscattato per la relativa valutazione.

La norma di favore è tassativamente limitata al solo computo dell'anzianità; e però non vi è dubbio che la liquidazione dell'indennità, per gli appartenenti ai ruoli organici, vada commisurata allo stipendio in godimento per il grado rivestito all'atto della cessazione dal servizio; e non alla diversa retribuzione che avrebbero percepito se fossero rimasti impiegati non di ruolo.

Le domande di collocamento a riposo o di cessazione dal servizio possono essere respinte, quando a carico del dipendente è in corso procedimento disciplinare. Pertanto il collocamento a riposo o la cessazione dal servizio non potranno essere disposti qualora sia in corso procedimento disciplinare per addebiti dai quali possa derivare la perdita o la riduzione del trattamento di quiescenza e fino all'esito del procedimento stesso. Eguale criterio verrà adottato quando sia in corso procedimento penale per analoghi addebiti.

Tre morti in uno scontro fra auto e locomotrice

Gallipoli, 8 luglio.

Una macchina proveniente da Nardò e diretta a Leccepilotata dall'insegnante Pompeo Riccardi di 42 anni — con a bordo la segretaria della scuola media di Nardò, Giuseppina Orlando di 54 anni e la dottoressa in legge Wanda Ammassari di 28 — attraversava il passaggio a livello incustodito sito in località San Cosimo proprio nel momento in cui sopraggiungeva un'automotrice.

In seguito all'urto, la vettura veniva sbalzata nella scarpata e si incendiava. Dai rottami venivano estratti i cadaveri del Riccardi e della Orlando, mentre l'Ammassari, trasportata all'ospedale di Nardò, vi decedeva poco dopo.

Protezione negli scioperi in cambio di grano e denaro

Le proposte di tre individui che si presentavano come agenti del M.S.I. - Condannati a sei mesi

Pavia, 8 luglio.

Il pretore ha giudicato per truffa tre individui che, qualificandosi agenti del Movimento Sociale Italiano, si presentavano agli agricoltori delle provincia di Pavia e di Vercelli, promettevano assistenza in caso di sciopero e si facevano consegnare in cambio quantitativi di grano, granoturco, riso oppure denaro. I tre sono: Francesco Garibaldi, di 52 anni, abitante a Zeme, Giovanni Bruni, di 40 anni, da San Martino Siccomario, e Silverio Zenero, di 36 anni, da Caldogno. Solo il Garibaldi è apparso in udienza, gli altri due sono stati giudicati in contumacia.

I tre vennero smascherati dai carabinieri di Landriano nel giugno dell'anno scorso. Erano reduci da una visita all'agricoltore Baldassarre Guzzoni, proprietario di una azienda agricola nelle campagne del comune di Landriano. Risaliti su un'auto nera presa a noleggio, essi stavano allontanandosi allorchè i carabinieri, insospettiti dal loro atteggiamento intimavano l'alt. Dagli interrogatori e dalle indagini è emerso che la loro attività di «protezione» durava dalla primavera del 1953.

Ai carabinieri essi dichiaravano di avere agito per conto del M.S.I. e di un fantomatico istituto anti-scioperi. Ma indagini successive rivelavano che i tre, ottenuta la merce — grano, granoturco, riseo — la consegnavano al primo mugnaio incontrato per strada; il ricavato finiva, diviso in parti uguali, nelle loro tasche. Il pretore di Pavia ha condannato ciascuno a 6 mesi di reclusione e 20 mila lire di multa con la condizionale e la non iscrizione.

E' ripreso il lavoro alle officine pinerolesi

Pinerolo, 8 luglio.

Alle Officine meccaniche Paccardi di Pinerolo è in corso una agitazione per motivi salariali. Le maestranze, circa 300 operai, hanno oggi ripreso il lavoro perchè il Prefetto ha convocato i dirigenti della ditta per cercar di trovare una soluzione alla vertenza. Per domani è indetto un comizio promosso dalla Commissione interna.

Serrata caccia all'assassino della quattordicenne

Due garzoni di campagna sospettati di avere soffocato la contadinella

Vennero licenziati recentemente dai loro padroni e i carabinieri battono la zona di Savigliano per rintracciarli

Una misteriosa valigia lasciata in una trattoria - Un importante indizio: il fazzoletto trovato in gola alla vittima

Rosina ed Angela, due delle tre sorelle della vittima

(Dal nostro inviato speciale)

Savigliano, 8 luglio.

L'assassino della quattordicenne Anna Pagliero, dopo essersi accompagnato con lei per un lungo tratto di strada, almeno tre chilometri, la gettò a terra, le aprì la bocca con forza e le introdusse un fazzoletto, spingendolo nella gola a tal punto che non lo vide il medico dott. Galli allorchè accertò la morte, e, prima di lui, il parroco don Daniele, che praticò la respirazione artificiale.

Anna strinse i denti sin che potè e morsicò la mano del suo uccisore, poi cedette ed il fazzoletto fu cacciato sin nella trachea. Il perchè il delitto fosse più crudele, l'assassino attese ad ucciderla davanti a casa sua, mentre avrebbe avuto mille possibilità durante il percorso da Levaldigi a Tetti Roccia; ed insistette nel criminoso intento quando vide il padre di Anna correre per i prati in suo aiuto. Due volte Anna invocò soccorso: si deve pensare che il fazzoletto non fosse ancora stato introdotto nella bocca, perchè le avrebbe smorzato la voce. Il padre andò verso di lei gridando, l'assassino lo guardò, spinse il fazzoletto fino a soffocarla.

Nella storia della criminologia delitti simili sono rarissimi. L'Istituto di medicina legale dell'università di Torino in mezzo secolo di vita ancora non ne aveva registrato uno prima di questo di Levaldigi. Le gocce di sangue che spruzzarono dalla ferita alla mano morsicata sul volto della vittima sono state esaminate: il fazzoletto è stato sequestrato come corpo di reato. E' un comune fazzoletto bianco, senza alcun segno particolare. Dovrebbe appartenere all'assassino. Però non è certo.

Purtroppo, dell'omicida nessuna traccia. In carcere questa sera ci sono quattro giovani, fermati su indizi. E' assai probabile che domani, controllati i loro alibi, vengano rimessi in libertà. Il pirovago cremonese sorpreso nella trattoria Paschetto di Savigliano mercoledì pomeriggio ha potuto dimostrare la sua innocenza. Però si è scoperto che aveva un conto da saldare con la giustizia: otto giorni di arresto inflitti dalla Pretura di Cremona per oltraggio a pubblico ufficiale. La sconta adesso.

Questa mattina alle 4,30 i carabinieri sorprendevano un giovane venire a Vottignasco. Un del giovanotto biondo — l'assassino lo descrivono invece bruno — che lavorava come scaricatore di ghiaia presso i fratelli Ariando. Martedì se ne era andato dal paese e ieri sera non l'avevano ancora visto tornare. L'assenza prolungata indusse a porre i sospetti su di lui: ma in poche ore questa mattina i carabinieri poterono controllare il suo alibi. Era andato a Costigliole d'Asti a ritirare degli abiti. Ed è stato rilasciato.

I carabinieri cercano ora un ragazzo ventenne di Vernante, sopra Cuneo, ed un giovanotto di 27 anni, nativo di Benevento. Il ragazzo di Vernante aveva lavorato fino a pochi giorni fa alla cascina Olmette di Villafalletto.

Il padrone, Battista Testa, aveva dovuto licenziarlo perchè era pigro, prepotente e ladro. Il giovanotto di Benevento fino a domenica sera era stato occupato presso la cascina San Giuseppe di Centallo. Aveva litigato col padrone e questi, Giovanni Olocco, l'aveva mandato via. Era partito con una grossa valigia ed una brutta bicicletta. La valigia la aveva lasciata presso la trattoria della Torre, a Centallo, assicurando che sarebbe tornato a prenderla la sera stessa. Da allora nessuno l'ha visto. Risulta che è sposato.

g. tr.

In pieno assetto di guerra

La Bessanese scalata da un reparto di alpini

Balme, 8 luglio.

Un reparto di rocciatori della Divisione alpina «Taurinense» ha compiuto ieri un'eccezionale impresa alpinistica: la ascensione della Bessanese per la tormentata cresta Rey con equipaggiamento completo e armamento di guerra. Gli uomini che vi hanno partecipato appartengono per lo più al 4° Reggimento e frequentano un corso di alpinismo sotto la direzione del capitano Longo.

Partiti dal loro accantonamento alle prime luci dell'alba, con una marcia faticosissima, superando pietraie e ghiaccioli, si sono portati al colle della Bessanese, alla base settentrionale del torrione granitico, alto 3.604 metri, che sorge alla testata della val d'Ala. Hanno quindi iniziato l'ascensione vera e propria, di per sè già difficile e che il carico di equipaggiamento e armi — una quarantina di chili di peso sulle spalle di ogni alpino — ha reso estremamente ardua.

La vetta è stata raggiunta sul mezzogiorno. Una breve sosta e quindi è iniziata la discesa, lungo la cresta sud, un po' meno impervia di quella nord, ma non per questo priva di asperità e difficili passaggi, per superare i quali gli alpini hanno fatto più volte ricorso alla «corda doppia». Per quanto l'ultima parte sia stata ostacolata da una violenta bufera di neve, l'impresa si è conclusa felicemente e gli alpini hanno fatto ritorno al campo all'ora prevista.

La festa nazionale della montagna a Cogne

Aosta, 8 luglio.

Il comitato organizzatore della festa nazionale della montagna ha ultimato ormai i preparativi per accogliere degnamente i rappresentanti delle regioni dell'Italia settentrionale che converranno domenica a Cogne per la grande manifestazione indetta dal Ministero dell'Agricoltura. La parte più caratteristica del programma sarà data dai gruppi folcloristici che, nei costumi delle varie vallate, daranno una nota di colore con i loro tradizionali canti e balli popolari. Il fulcro della festa sarà però l'inaugurazione del giardino alpino, dato che il celebre orto botanico Chanousia del Piccolo San Bernardo si trova ora in territorio francese in seguito alle rettifiche di frontiera.

Il nuovo giardino alpino, che sorge sul pianoro della Valnontey nel parco nazionale del Gran Paradiso, è stato allestito da un architetto paesaggista olandese il quale è riuscito a inserire il giardino nell'ambiente che lo circonda, in modo da creare anche una opera naturale con l'insieme del paesaggio. La sua estensione è di 16 mila metri quadrati e comprende tutte le piante di alta e media montagna, dagli esemplari più rari a quelli più comuni.

Naturalmente il giardino si trova attualmente solo in fase iniziale e occorrerà qualche anno prima che sia completo: sarà però possibile fin d'ora

Quattro mesi a un sacerdote per una sciagura in montagna

Calò a un ragazzo la cinghia dello zaino, perchè si arrampicasse - Ma la cinghia si spezzò e lo fece precipitare nel vuoto

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 8 luglio.

Il Tribunale di Cuneo ha condannato Don Luigi Camillo Cambiaso, di 29 anni, viceparroco di Genova-Rivarolo, a 4 mesi per omicidio colposo. Il 16 agosto 1953, durante una escursione compiuta dal sacerdote sul monte Bersaio, in valle Stura, con gli studenti genovesi Gian Franco Montenegro, di 20 anni, e Franco Chiesa, di 16, quest'ultimo precipitò in un canalone rimanendo ucciso; don Cambiaso fu accusato di averne provocato colposamente la morte.

L'imputato è un uomo bruno, smilzo; con accento di non sopita tristezza, ha raccontato i particolari della sciagura, dovuta, secondo le sue parole, non a imprudenza, ma a fatalità.

Dalla base di Sambuco egli e i due giovani partirono al mattino per il colle del Mulo, con il proposito di raccogliere stelle alpine. Si trattava di una escursione priva di difficoltà, tanto che i tre non avevano alcuna attrezzatura da montagna.

Incontrato un gradino di circa 4 metri di altezza, il sacerdote lo scalò agilmente da solo pur avendo lo zaino. Di lassù, unendo due cinghie, tirò a sè lo zaino dei due compagni di gita, che intanto si erano arrampicati fino a un terrazzino sito a due terzi del gradino. Poi abbassò una delle due cinghie, non perchè servisse da appiglio, ma per indicare esattamente la strada da lui percorsa. Tentò per primo il Montenegro, ma essendogli sfilata la fibbia dei calzoni, desistette. Allora provò a salire il Chiesa: voleva sostenersi alla cinghia, ma don Cambiaso lo sconsigliò. Il ragazzo si fermò. Poco dopo barcollò, come se stesse scivolando. Le sue mani annaspavano in aria e invece di sostenersi agli appigli di roccia si strinsero alla cinghia. Questa si spezzò, il ragazzo precipitò all'indietro e rotolò lungo il canalone. Si fermò 200 metri più giù, col cranio sfracellato. La morte fu immediata.

Una testimonianza vivace, precisa, minuziosa, è stata quella di Gian Franco Montenegro, il quale ha confermato con ricchezza di particolari il racconto di don Cambiaso, scagionandolo da ogni responsabilità. Pure favorevolissima all'imputato è stata la deposizione di Giuseppe Chiesa, padre della vittima. Egli non si è costituito Parte Civile, affermando che non aveva nulla da rimproverare al sacerdote, perchè era evidente che si era trattato di una disgrazia. Una sola lagnanza ha espresso: contro i valligiani che andarono a ricuperare la salma e presentarono un conto di ventimila lire.

Sul gradino che don Cambiaso definì facile, il parere di montanari, di alpinisti e di tecnici della montagna è nettamente opposto. Per loro si tratta di una scalata difficile, che non può farsi senza l'aiuto di corde e di chiodi. Questo è stato esattamente anche il giudizio del perito d'ufficio, Benito Magri, nella sua relazione e nei chiarimenti forniti al Tribunale.

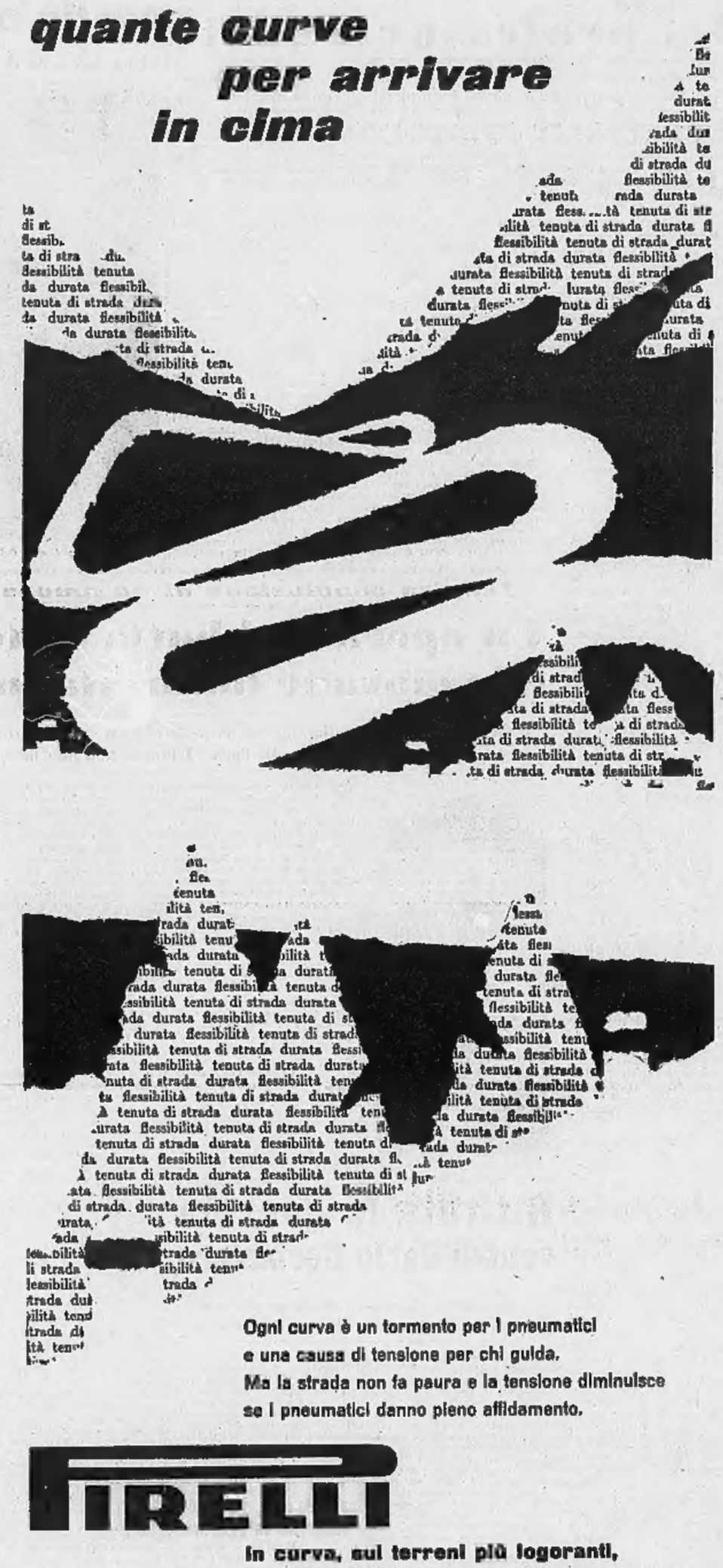
Di tali pareri si è valso il P. M. per affermare che la responsabilità dell'imputato è chiara, che la sciagura è dovuta alla sua inesperienza, non avendo egli adottato le necessarie misure di sicurezza per una ascensione difficile; ed ha chiesto che l'accusato venga riconosciuto colpevole di omicidio colposo e condannato a 6 mesi di reclusione con i benefici di legge.

A tale tesi si sono opposti i difensori, avvocato Cambiaso di Genova e Dino Andreis di Cuneo. Il primo ha svolto il suo certo che l'accusa è stata elevata a don Cambiaso principalmente per il fatto che, essendo sacerdote, gli è stata presunta la sua qualità di direttore di gita, che egli però non aveva. L'avv. Dino Andreis, alpinista e tecnico della montagna, ha dissertato sui pericoli delle scalate, sull'agguato che si cela in ogni roccia, in ogni pietra; insidia che il più delle volte colpisce proprio quando, a successo ottenuto, il rischio sembra scomparso. Ha infine contrastato il parere del perito, e la tesi giuridica che la maggior età di don Cambiaso gli desse automaticamente la responsabilità di un cane comitiva, ed ha chiesto l'assoluzione con formula piena.

Il Tribunale, però, dopo una ora di deliberazione, ha ritenuto il sacerdote responsabile di omicidio colposo, e lo ha condannato a 4 mesi di reclusione, con il beneficio della condizionale.

L'imputato ha accolto la sentenza con la sua immutabile espressione di tristezza e ha incaricato i suoi avvocati di presentare appello. Egli ha già una vertenza giudiziaria in corso: fu accusato nel gennaio scorso da una allieva di comportamento non morale. Subito arrestato, venne, due giorni dopo, rimesso in libertà; è da ritenere, già da questo fatto, che l'accusa non abbia basi solide. Dall'andamento dell'istruttoria tuttora in corso, sembra che essa si concluda prossimamente con un proscioglimento.

g. f.



Ogni curva è un tormento per i pneumatici
e una causa di tensione per chi guida.
Ma la strada non fa paura e la tensione diminuisce
se i pneumatici danno pieno affidamento.

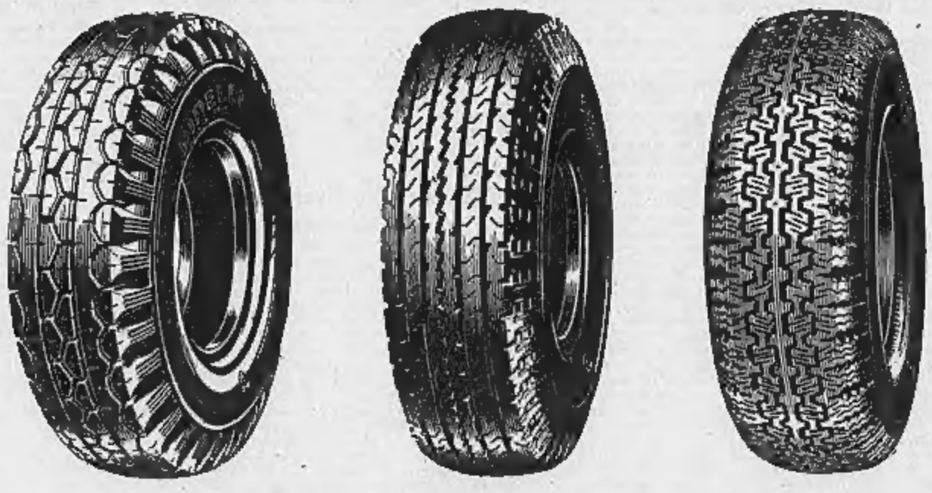
PIRELLI

in curva, sui terreni più logoranti,
sul bagnato, a qualsiasi temperatura,
tengono magnificamente la strada,
assorbono gli urti,
rendono la marcia confortevole e sicura.

stelvio
per la Fiat 1100
per la Fat 1400

rolle
per la Fiat 600

olnturato
per l'Alfa Romeo
per la Fiat 8 V
per la Lancia



ULTIME NOTIZIE

Imponenti misure preparate in Svizzera per la sicurezza dei "Quattro Grandi„

I primi delegati sovietici sono già arrivati a Ginevra

La conferenza si aprirà il 18 luglio, ma tutto è pronto per gli ospiti d'eccezione
La Casa Bianca smentisce che Eisenhower porti con sè un "assaggiatore di cibi„

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 8 luglio.

Sistemati gli altri tre capi di governo, così come i rispettivi ministri degli Esteri, rimaneva che da assegnare una residenza al Presidente degli Stati Uniti durante il suo soggiorno ginevrino. Poichè ora anche questa difficoltà è stata superata, si può dire che Ginevra è ormai pronta ad accogliere la conferenza a quattro. Qualche particolare di minore importanza deve essere ancora curato, ma in complesso le autorità ginevrine hanno già assolto il non lieve compito che si erano assunte con l'accettare di ospitare nella loro città un così gran numero di uomini di Stato, delegati, osservatori e giornalisti.

Eisenhower soggiornerà in una bella villa patrizia che sorge sulle rive del Lemano, e precisamente nella località di Creux-de-Genthod, a sette chilometri da Ginevra, sulla grande strada che da questa città conduce verso Losanna. Per ragioni di sicurezza, gli americani hanno pregato le autorità ginevrine di bloccare tutto il traffico fra l'aeroporto di Cointrin e Creux-de-Genthod al momento dell'arrivo del Presidente degli Stati Uniti. Si apprende altresì che Eisenhower sarà scortato da numerosi poliziotti privati che lo accompagneranno da Washington a Ginevra.

Il portavoce della Casa Bianca ha smentito invece, definendola «una grossa sciocchezza», la notizia pubblicata da taluni giornali americani, secondo cui Eisenhower — per timore di cessere avvelenato — si porterà a Ginevra un «assaggiatore di cibi». Ed in verità la notizia sarebbe grottesca anche per un ministro russo; ma ciò non toglie che Bulganin e Molotov si porteranno in Svizzera tutti i cibi necessari, nonchè i cuochi per l'intera delegazione.

Il Governo svizzero, dal canto suo, sempre per garantire l'incolumità personale dei maggiori delegati, ha già mobilitato tre compagnie dell'esercito, alle quali sarà affidato il compito di sorvegliare i tratti di strada che i principali protagonisti del convegno dovranno percorrere per recarsi dalle rispettive sedi al Palazzo dell'ONU, dove, come si sa, saranno tenute le sedute. Oltre che ai militari, il servizio di sorveglianza è affidato alla polizia del Cantone di Ginevra e, in parte, anche a quella federale.

Mentre Molotov alloggerà probabilmente con i membri della imponente delegazione sovietica in un gigantesco albergo del centro, per Bulganin si è scelta come dimora una villa del Grand-Saconnex, quartiere piuttosto isolato di quella parte di Ginevra che si estende verso le colline del Giura francese.

Si calcola che i componenti le quattro delegazioni (americana, sovietica, inglese e francese) ascendano a circa 600 persone, alle quali vanno aggiunti dai 300 ai 400 supplenti. Quanto ai giornalisti, cronisti della televisione e fotografi, si ritiene che essi non siano inferiori al migliaio. Per quanto Ginevra sia dotata di una eccellente attrezzatura alberghiera, tutte queste persone, naturalmente, non potranno alloggiare negli alberghi; perciò si è stati costretti a mobilitare l'ospitalità privata.

Come al tempo della conferenza asiatica dell'anno scorso, anche in questa occasione la grande fucina dei giornalisti sarà la «Maison de la Presse», dove ogni preparativo è ormai ultimato, per cui essa potrà aprire i battenti martedì prossimo.

Oggi primo arrivo: provenienti da Berlino-Est, sono arrivati nel tardo pomeriggio all'aeroporto di Cointrin, a bordo di due aerei, una dozzina di delegati sovietici, che si sono subito recati all'albergo Métropole.

l. f.

I dirigenti della polizia di Ginevra preparano il piano di sicurezza per la conferenza

Accordo italo-americano

Torino centro europeo per i reattori della Nato

Roma, 8 luglio.

E' stato concluso oggi tra l'Italia e gli Stati Uniti un accordo per la costituzione a Torino del principale Centro europeo per la riparazione e la manutenzione di reattori tipo «J-47» usati dai paesi della NATO.

Il Centro, al cui funzionamento provvederà la Fiat, potrà disporre di assistenza economica e tecnica americana in base ad un accordo firmato oggi dall'Incaricato d'Affari americano in Italia, ministro Elbridge Durbrow, e dal segretario generale del Ministero Difesa Aeronautica, gen. Mario Pezzi.

Il «J-47», creato dalla *General Elettric*, è il motore del caccia reattore «F-86» fornito dagli Stati Uniti alle Forze aeree dei paesi NATO. Questi si avvarranno del nuovo Centro per il quale l'Italia ha reso disponibili gli impianti Fiat e una notevole quantità di macchinari. Le disposizioni normative del quadro dell'accordo concluso oggi tra l'Aviazione degli Stati Uniti e quella italiana, saranno oggetto di successive intese.

Il nuovo Centro — ulteriore sintomo della ripresa dell'industria aeronautica italiana — contribuirà a rafforzare la struttura difensiva della NATO

Incassati 50 miliardi nelle rettifiche di redditi

Roma, 8 luglio.

Lo Stato ha incassato circa 50 miliardi di lire nell'azione repressiva e di rettifica delle dichiarazioni sul reddito annue o infedeli.

Le rovine "riedificabili„ di Berlino crescono di prezzo per le speculazioni

Molti tedeschi sperano in buoni affari, se vi tornerà la capitale della Germania unita - Adenauer sarebbe disposto ad accettare l'attuale confine con la Polonia

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 8 luglio.

A Berlino continua ad aumentare, da qualche settimana, il prezzo degli immobili e delle rovine «riedificabili»; e nell'elegante quartiere del Tiergarten, dove un tempo sorgevano le sedi di quasi tutte le ambasciate, i prezzi sono saliti in due mesi di oltre il 50 per cento. Forse fra poche settimane ritorneranno di colpo all'antica livello e forse saliranno alle stelle. Tutto dipende dall'esito della conferenza di Ginevra, che potrebbe rifare di Berlino la capitale della Germania e restituirle molto rapidamente i due milioni di abitanti che l'hanno abbandonata negli ultimi dieci anni.

Dopo avere accolto in un primo momento con molto scetticismo l'annuncio della conferenza di Ginevra, i tedeschi stanno divenendo ogni giorno più ottimisti, e lo dimostra fra l'altro l'aumento nel prezzo degli immobili a Berlino. La pianticella dell'ottimismo è stata innaffiata dalle dichiarazioni di Eisenhower e di Krusciov, e anche dalla convinzione che soltanto regolando il problema tedesco gli occidentali e i sovietici potranno lentamente arrivare alla distensione.

Ma il fatto che più ha impressionato l'opinione pubblica tedesca, è la decisione di Adenauer di andare a trascorrere la ferie in Svizzera, proprio nel periodo in cui si incontreranno i Quattro Grandi. Nonostante le smentite, l'uomo della strada si rifiuta di credere che il viaggio del Cancelliere sia il risultato di una coincidenza fortuita, e si ostina a credere — probabilmente con ragione — che Adenauer potrà avere l'occasione di combinare in Svizzera qualche importante colloquio politico.

Più improbabile appare che egli venga invitato a prender parte ad una o più sedute della conferenza, nonostante il precedente dell'invito al ministro degli Esteri austriaco durante la conferenza di Berlino il febbraio scorso; un invito ad Adenauer provocherebbe automaticamente l'invito al Primo ministro del governo comunista tedesco. Cosa che Adenauer vuole evitare. Sicuro appare in ogni caso che gli occidentali, quando verrà discusso il problema tedesco, consulteranno continuamente il Cancelliere per tramite del suo uomo di fiducia, l'ambasciatore Blankenhorn, capo della delegazione di «osservatori» tedeschi a Ginevra.

Il Cancelliere e Blankenhorn hanno già avuto in questi giorni numerosi colloqui per discutere la possibilità della riunificazione. Ed è esatto quanto abbiamo appreso, essi sarebbero arrivati alla conclusione che il progetto britannico, che è poi il vecchio piano presentato da Eden a Berlino con qualche rispolveratura, potrebbe servire da base per la discussione, ma non sarebbe sufficiente per indurre i sovietici a buttare a mare il governo comunista tedesco.

Infatti tutti gli esperti concordano nel dire che, se si potessero svolgere elezioni libere, i comunisti non raggiungerebbero nell'intera Germania più del dieci per cento dei voti. Come si può quindi pensare che i russi, i quali ben sanno che nella loro zona, in cui il governo comunista si regge soltanto sulle baionette dell'Armata Rossa, possano accettare il piano Eden, secondo il quale il governo scaturito da queste elezioni potrebbe liberamente scegliere i propri alleati? Ciò equivarrebbe a dire che l'Unione Sovietica dovrebbe consentire a veder entrare nel Patto Atlantico la Germania riunificata, e a vedere guarnigioni americane e inglesi attestarsi nelle vicinanze delle frontiere con la Polonia.

Occorre evidentemente offrire ai russi qualcosa in più e qualche garanzia. Questo garanzie — ci diceva stamane un uomo politico — potrebbero essere costituite da un patto di sicurezza collettiva che potrebbe essere firmato o da tutte le Nazioni che fanno parte del Patto Atlantico e da tutte le Nazioni che hanno aderito al Patto di Varsavia, oppure dai segretari generali di queste due organizzazioni.

In ogni caso il patto dovrebbe prevedere due ipotesi: l'aggressione contro un Paese firmatario (leggi: Russia) da parte di uno Stato non firmatario (leggi: Cina), che obbligherebbe gli altri membri alla neutralità militare e ad appoggi economici; l'aggressione di uno Stato firmatario (leggi: Russia o Germania) contro un altro Stato firmatario (leggi: Germania o Russia), che provocherebbe l'immediato sostegno militare al Paese aggredito da parte di tutti gli altri firmatari. La Russia riceverebbe in tal modo garanzie contro qualsiasi possibile attacco da Sud o da Ovest contro le proprie frontiere o contro quelle dei suoi Stati vassalli.

La stessa persona ci diceva che il piano prevederebbe la neutralizzazione della Germania orientale fra l'Elba e la linea segnata dai fiumi Oder e Neisse, e cioè l'attuale zona di occupazione sovietica. In tal modo verrebbe creata una zona-cuscinetto, nella quale non potrebbero essere sistemate installazioni o basi militari. La neutralizzazione non sarebbe però politica, e quindi anche in questa zona vigerebbe la legge e l'autorità del governo centrale.

Ci viene inoltre affermato che Adenauer non farebbe naufragare l'eventuale riunificazione sullo scoglio della rivendicazione dei territori a oriente della linea Oder-Neisse, e cioè delle terre annesse dalla Russia e dalla Polonia, anche se si rifiuterebbe di riconoscere de jure l'annessione. Ma sarebbe pronto ad accettare lo statu quo quale soluzione provvisoria, come ha fatto il nostro governo per la zona B.

A Bonn è stato anche notato che la stampa sovietica ha dato scarso rilievo alla recente celebrazione del quinto anniversario del patto fra la Germania sovietica e la Polonia per stabilire la linea Oder-Neisse come frontiera fra i due Paesi. Grandissimo è stato invece il rilievo dato dai quotidiani polacchi alla celebrazione del patto; tanto che si ha l'impressione che a Varsavia si comincia ad avere qualche timore sulla possibilità di conservare, nel caso d'una riunificazione tedesca, la propria linea di confine ora a occidente.

Enrico Altavilla

Tra Eisenhower e Dulles l'accordo non è completo

Il Segretario di Stato ritiene, contro il Presidente, che la Russia cerchi la pace per una grave crisi interna

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 8 luglio.

Pochi giorni fa il Presidente Eisenhower negava alla conferenza-stampa che esistesse nel Governo americano chi pensa che la Russia sia costretta a presentarsi a Ginevra in condizioni di debolezza a causa di gravi, sebbene indeterminabili, difficoltà interne.

Le sue parole venivano interpretate come la conferma che gli Stati Uniti si dispongono a trattare a Ginevra con la Russia su piede di uguaglianza, e cioè che sono disposti, d'accordo con gli alleati europei, a riconoscere alla Russia il diritto di salvaguardare la propria sicurezza. In altre parole, l'assicurazione di Eisenhower significava che gli Stati Uniti sono disposti a negoziare una soluzione dei problemi della riduzione degli armamenti e della sicurezza europea, tenendo conto anche dei timori sovietici di aggressione.

Iersera, però, veniva pubblicata una dichiarazione fatta circa un mese fa da Dulles davanti ad una commissione del Senato, nella quale egli sosteneva che «il sistema sovietico è sul punto del collasso», sia per il fallimento dei programmi economici interni, sia perchè la Russia si sarebbe assunta impegni troppo superiori alle sue forze in Cina ed in India. L'opinione del Segretario di Stato faceva supporre che la diplomazia degli Stati Uniti ritenga che l'atteggiamento americano a Ginevra debba essere impostato sull'intransigenza, per profittare della presunta debolezza sovietica onde strappare sempre maggiori concessioni.

Comunque l'opinione di Dulles rivelava una grave discrepanza di giudizio sulla situazione russa fra i due capi della delegazione americana alla vigilia della prossima conferenza, e ciò autorizzava alcuni commentatori a chiedersi se era saggio presentarsi a Ginevra senza nemmeno essere d'accordo fra americani sul modo di interpretare i più recenti sviluppi della politica sovietica. Dulles ha rifiutato di commentare, confermare o smentire il suo giudizio, ma la Casa Bianca, con l'evidente intenzione di rassicurare la opinione pubblica, i governi alleati, e senza dubbio anche i russi, ha fatto dire questa sera al suo portavoce che non esiste alcuna divergenza di vedute fra Eisenhower e Dulles, e che l'unica opinione ufficiale è quella espressa dal Presidente.

Nonostante la smentita, tuttavia, è noto che serie divergenze di vedute esistono sempre nel seno del governo americano sul modo di interpretare le offerte di distensione fatte dai sovietici. Per alcuni, e probabilmente Dulles è fra questi, la Russia sarebbe incline a fare qualche concessione, più apparente che reale, solo perchè sarebbe travagliata da serie difficoltà economiche; sarebbe quindi un errore impostare la politica ed i calcoli occidentali sull'assunto che la fine della guerra fredda è in vista. Per altri, invece, il nuovo atteggiamento sovietico sarebbe la conseguenza di parecchi fattori interni ed internazionali che convergerebbero, ad ogni modo, nel consigliare al Cremlino una politica di distensione.

Contro le fra questi è certamente il presidente Eisenhower) ritengono, senza farsi eccessive illusioni, che sia possibile mettere a profitto comune anche il nuovo indirizzo della politica sovietica, avendo soprattutto di mira, alla fine di un lungo e difficile processo diplomatico, un accordo per la limitazione degli armamenti e per un sistema di reciproche garanzie contro l'aggressione.

Gino Tomajuoli

Due morti e 4 feriti nel crollo d'una cava di tufo

Lecce, 8 luglio.

Due operai sono morti e quattro sono rimasti gravemente feriti in un incidente sul lavoro, accaduto nel tardo pomeriggio in una cava di tufo nei pressi di Giuliano, frazione di Castrignano del Capo.

La squadra è stata travolta dal crollo improvviso della volta della cava e sono occorse alcune ore per estrarre le vittime dalle macerie. I feriti sono stati ricoverati in ospedale con prognosi riservata. Sono deceduti il trentottenne Gabriele Cuccinelli ed il cinquantenne Antonio Pieri. E' stata aperta un'inchiesta.

E' morto il M° Casavola operista e musicista di film

Bari, 8 luglio.

E' morto all'età di 64 anni il compositore Franco Casavola.

Aveva studiato a Roma con Ottorino Respighi. Iniziò la carriere di compositore recandosi a Parigi con un balletto, ma il lavoro che lo consacrò al successo fu il «Gobbo del califfo», l'opera con la quale vinse il concorso bandito dal Teatro dell'Opera di Roma.

Hollywood cerca un Lord per fare pubblicità alla tv

Una bella franco americana dovrà trovare il candidato - Quattro baroni e un marchese aspirano al grosso assegno in palio

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 8 luglio.

Si è creata un'atmosfera curiosa in questi giorni fra i Pari del Regno. E' nell'aria un contratto per mille dollari la settimana per andare a fare il «maestro di cerimonie» in un programma di televisione che si trasmette da Hollywood, e «serve a vendere qualunque cosa, dai sigari alla birra, dai berretti al sapone»; ma appunto perciò il posto richiede qualcuno «con una voce gentile ed elegante, che non abbia fagioli in bocca ma abbia un accento di Oxford».

Fra l'altro, mi va in giro per Londra aventolando questo allettante contratto è una giovane di 23 anni, di nome Vickie Benet, dai capelli biondo platino e dall'aspetto estremamente piacevole.

Questa giovane franco-americana che, secondo il suo impresario, ha ereditato dalla madre le qualità di una cantante di primissimo ordine e, secondo vari osservatori, ha ereditato dal padre un eccellente nasino (all'insù) per gli affari, ha cominciato ieri le sue interviste. Sono in palio per il momento quattro baronì e un marchese. La signorina Vickie, che ha 23 anni e conosce i gusti del pubblico, dice che il contratto verrebbe concesso a un «Lord fra i 35 e i 45»; e questa clausola esclude per limiti di età la maggior parte dei 760 e più membri della Camera Alta.

La prima intervista è avvenuta ieri a Lord Nugent. Vickie ha trovato che egli ha veramente l'aria di un Lord. Però, secondo Vickie, quest'aria l'ha anche il segretario di Lord Nugent, un gentiluomo che in realtà non ha affatto sangue blu nelle vene.

E' stato fatto osservare poi alla signorina Benet che tanto Lord Nugent, il suo primo intervistato, quanto Lord Kilbracken — un altro aspirante — sono Lords irlandesi e non Lords inglesi o scozzesi puri. Ma queste sfumature non sembrano fare grande impressione su chi ha in mente soprattutto le masse della clientela dei bazar del Middle West. Le interviste con i Pari aspiranti a questo simpatico assegno settimanale sono continuate ieri ed oggi in un'atmosfera di estrema cordialità e signorilità, rallegrata da molto champagne.

r. a.

Tre giorni sospesi in parete per scalare l'Ago di Nardis

Trento, 8 luglio.

Dopo tre giorni trascorsi in parete sotto la tempesta, la guida Clemente Maffei, detto «Gueret», e il dr. Enzo Violi, del C.A.I. di Modena, hanno scalato l'Ago di Nardis, nel gruppo della Presanella, per la vertiginosa parete Ovest.

I due alpinisti sono saliti per un diedro vertiginoso, e, dopo una prima notte all'addiaccio, per il camino verticale alto 300 metri che sale alla vetta. Ridiscesi da un passaggio nel vuoto, dopo un secondo bivacco, sono riusciti infine alle 15 di oggi a raggiungere la vetta.

ULTIME DI CRONACA

Il sindaco di Caselle destituito dai consiglieri

All'unanimità, con 16 voti su 18 presenti, il Consiglio comunale di Caselle ha approvato ieri sera la destituzione del Sindaco signor Piccat. La stessa decisione era stata presa tre settimane fa dal Consiglio con 13 voti contro 1 astenuto, quello del Sindaco, allora presente, ed assente invece a quest'ultima riunione. Ma la prima delibera era stata respinta dalla Prefettura per illegittimità, in quanto per la deposizione del sindaco occorre la prima votazione la maggioranza speciale dei due terzi dei consiglieri e cioè nel caso di Caselle, 14 su 21.

All'origine della decisione sta una serie di forniture di disinfettanti e diserbanti che il Sindaco aveva ordinato per conto del Comune a diverse ditte fornitrici per un importo giudicato superiore alle effettive necessità e che raggiungeva la cifra di quasi un milione e mezzo; 395.000 lire erano rimaste da pagare e la ditta fornitrice aveva citato il Sindaco, che venne condannato nel marzo scorso dal Tribunale di Torino al pagamento della cifra. La Giunta afferma che il Sindaco l'aveva tenuta del tutto all'oscuro della cosa.

Il Partito comunista, di cui il Piccat era un notissimo esponente, ha avvertito, dopo lo scandalo dei disinfettanti, che egli non aveva rinnovato la tessera del partito fin dal 1954.

Eletta miss Torino una studentessa diciottenne

Molta folla ieri sera nel locale di convegno al Valentino per la seconda selezione nella gara ai titoli di Miss Torino 1955 e Miss Cinema Torino 1955. La giuria, sia pure dopo qualche incertezza, ha scelto come Miss Torino Graziella Bocchiotti di anni 18, indos. studentessa, domiciliata in via Ormea 145; e come Miss Cinema Torino 1955 la signorina Emilia Monteleone, sarta, di anni 18, abitante in via delle Betulle 23.

Un successo della CISL

Asti, 8 luglio.

Si sono svolte le elezioni presso la ditta SISA, del Fratelli Visconti, per il rinnovo della commissione interna. La CISL ha ottenuto 35 voti fra gli operai (35 nel '53), e la UGIL 23 (45 nel '53); impiegati 16 alla CISL.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ORRIBILE, DUPLICE SCIAGURA IN UNA COLONIA ESTIVA

Le sabbie mobili inghiottono una giovanetta e il suo soccorritore

Brindisi, 8 luglio.

Nel territorio di Fasano, in località Terme di Torre Canne, in provincia di Brindisi, è avvenuta oggi una gravissima disgrazia, nella quale hanno perso la vita la quattordicenne Vita Miccoli di Giuseppe, e il cinquantacinquenne Vincenzo Potenza.

La ragazzina, che era ospite della colonia marina dell'Orfanotrofio Marinosci di Martina Franca, si era recata sulla riva di un piccolo lago, separato dal deflusso delle acque medicamentose delle Terme e nel quale è installata una pescicoltura.

La Miccoli voleva lavare una scodella nella quale aveva poco prima consumato il pasto della colonia; è scivolata inavvertitamente a testa in giù nell'acqua, rimanendo trattenuta dal fondo del laghetto assai melmoso, che l'ha stretta come sabbie mobili.

Al grido, lanciato dalla perita prima di scomparire tra le acque, è accorso tale Vincenzo Potenza, guardiano addetto ad una vicina proprietà privata, che senza esitare, nell'intento di salvare la giovanetta, si è lanciato in acqua; ma anche sul generoso soccorritore il fondo melmoso stringeva la sua morsa terribile; il Potenza è rimasto prigioniero del fango sotto la superficie dell'acqua, annegando insieme con la Miccoli.

Soltanto si sopraggiungere di alcuni pescatori della zona i corpi dei due annegati potevano ritornare a galla.

Per l'artrite deformante si è gettato in un burrone

Busalla, 8 luglio.

Un uomo che era scomparso dalla propria abitazione lunedì scorso è stato ritrovato, dopo alcuni giorni di affannose ricerche da parte dei familiari e dei carabinieri, cadavere in fondo ad un burrone, nei pressi di Bavari, profondo una cinquantina di metri. Il rinvenimento è stato fatto dai carabinieri, ai quali si era rivolta la sorella, con cui conviveva lo scomparso, il contadino trentottenne Francesco Delleplane, celibe, nato e residente nel Comune di Bavari.

Il Delleplane era stato colpito sin da bimbo da una grave forma di artrite deformante agli arti inferiori, e perciò era divenuto misantropo e sfiduciato della vita.

Un lastrone di marmo travolge e ferisce due operai

Aosta, 8 luglio.

Un gravissimo incidente è avvenuto stamane nella cava di marmo della ditta Perone, in località Granville, comune di Verrayes. Due operai, Virginio Delfreo di Angelo, di 33 anni, da Montignoso (Massa Carrara) e il sedicenne Narciso Capelli di Angelo, da Casoni (Lucca), si erano calati nella cava per procedere al taglio di un blocco; giunti quasi al termine del lavoro, il blocco si staccava improvvisamente trascinandoli a terra e facendoli rotolare lungo la scarpata, mentre essendo essi riusciti a slegarsi a tempo.

Subito soccorsi dai compagni di lavoro, venivano trasportati a valle e quindi all'ospedale di Aosta, dove il Delfreo è stato ricoverato con prognosi riservata per frattura e infossamento della base cranica, lesioni al globo oculare destro e altre ferite al viso; il Capelli ha riportato ferite lacero-contuse al cuoio capelluto e alla regione occipitale; è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Cavallero in Temporini

Affranti lo partecipano il marito **Edmondo**, il figlio **Roberto**, il papà **Emilio**, la mamma **Giuditta Cesarini**, la sorella **Maria** col marito **Rinaldo Germanetti**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti e la fedele **Rita Navarese**. Dal la cara amorevolmente. I funerali oggi alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta corso Inghilterra 47.

Le famiglie Negro e Marengio partecipano commosse al dolore della famiglia Temporini.

Lucia e **Dino Messa** prendono viva parte al dolore della famiglia Temporini.

Valentino Messa e familiari prendono viva parte al grande dolore dei carissimi amici Edmondo e Roberto Temporini.

I fratelli **Messa** e famiglie si associano al dolore degli amici Temporini.

Il rag. **Mario Lagostena** e famiglia si associano al dolore dell'amico Edmondo Temporini per la scomparsa della Consorte.

Gli **Amici del Circolo Padano** prendono viva parte al dolore del caro Edmondo per la perdita della moglie.

Il **Personale del Cinema Ideal** prende parte al dolore del signor Edmondo Temporini per la dipartita della signora **ERMINIA**.

La **Italdia** prende viva parte al dolore del signor Edmondo Temporini per la perdita della Consorte.

Le famiglie **Boggio** si associano al dolore degli amici Temporini.

Gli **Esercenti Cinema dell'AGIS** esprimono il loro sentito cordoglio alla famiglia di Edmondo Temporini, comitolare del Cinema Ideal, per la dolorosa dipartita della signora **ERMINIA TEMPORINI**.

La famiglia **Bertolino** partecipa profondamente al lutto dell'amico Edmondo Temporini.

Jose e **Ramon Rocco** e famiglie si uniscono al dolore della famiglia Temporini.

Dirigente e **Personale Agenzia Microtecnica** esprimono vive condoglianze.

Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Arnulfo

lasciando nel dolore, solo confortato dalla Fede, la sua **Matilde**; i suoi figlioli tanto amati **Carla, Angela, Enrico**; le sorelle **Maria, Giulia, Elvina** con le rispettive famiglie; la suocera **Carlotta Merlone** che amava come figlio; i cognati, le cognate, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 10 corr., alle ore 9, partendo dall'abitazione di corso S. Martino n. 3; indi la cara Salma proseguirà per S. Albano Stura. Non fiori, ma preghiere e opere buone.

Prendono parte al lutto le famiglie **Abrate, Ferni, Selachi, Fiori** e **Poggi**.

Improvvisamente, dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, è cristianamente mancata

Maria Coria ved. Valerio
di anni 80

Angosciati la piangono: i figli, la nuora, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Uno speciale ringraziamento al dott. **Emilio Bellone** per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta. I funerali avranno luogo domani 10 c. m., alle ore 10,30, da via Palestrina 34. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie **Giovanetti** e **Arnoletti** si uniscono al dolore di Bianca e Giuseppino.

Il figlio **Mario Broccardo** ha il dolore di annunciare l'avvenuto decesso, dopo lunga malattia e con il Conforto di tutti i Sacramenti e della Benedizione Papale, della dolcissima Mamma

Rico Castaldi ved. Broccardo

Le sorelle **Nina Calcara** ed **Emilia Scaglia** con le famiglie, i cognati, i nipoti, i parenti tutti e l'affezionatissima **Marianin** partecipano al doloroso annuncio. Un particolare ringraziamento al chiar.mo prof. Luigi Pepino per le illuminate affettuose cure; al ringraziano pure sentitamente il dott. Giuseppe Sappa, la cugina sig.na Tilde Broccardo e l'infermiera sig.na Eugenia Scotto che si prodigarono nell'assistenza amorevolmente. I funerali avranno luogo il 10 corr., alle ore 8,30, da corso Vittorio Margherita 185 bis ed alle ore 10 in Quarto d'Asti.

Ieri sera alle ore 19,30, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale dopo soli cinque mesi si riuniva in Cielo alla sua adorata consorte

Francesco Robasto
di anni 68

Ne partecipano la dolorosissima perdita la piccola **Carluccia**, i fratelli **Battista; Paolo; Domenico; Pietro; Giuseppe**; le sorelle **Margherita; Giovanna** con le rispettive famiglie; il suocero **Bartolomeo Genolla**, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Moretta domani sabato 9 luglio alle ore 17 partendo dalla Cascina Bogito alle ore 16,30. Si ringraziano le gentili persone che vorranno partecipare alla sepoltura unendosi nelle preghiere di suffragio.

Moretta, Cascina Bogito, 8-7-55.

E' giunta a Torino la Salma di

Giovanni Ceratti di Ernesto

Cap. magg. del 3° Alpini, cl. 1920, deceduto ad Essen Sud Ovest in Germania il 31 marzo 1944

In tanto rinnovato dolore, i genitori, i fratelli **Pietro, Franco** e famiglie, uniti amente ai parenti tutti, Lo ricordano a chi Lo conobbe e Gli volle bene. La cara Salma partirà dal Seminario Arcivescovile di via XX Settembre 83 alle ore 9 del 10 corrente. La presente serve di partecipazione e particolare ringraziamento a tutti coloro che si uniranno al mesto accompagnamento.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Natale Domenico Massucco
di anni 65 - Fullvendedo

Ne danno il triste annuncio i fratelli: **Domenico, Felice, Giuseppe**; cognati, cognate, nipoti, la figliuccia **Nataline** col marito **Natale Veltan**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 10 c. m., alle ore 9,30, partendo dalla propria abitazione, via Monte Grappa 1 (Morialdo). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Moncalieri, 8 luglio 1955.

Dopo lunga e penosa malattia, munita dei Conforti religiosi, è mancata ai suoi cari

Giuseppina Mannucci ved. Salvadori

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 9 corr., alle ore 16, partendo da via Silvio Pellico 3 bis. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della morte di

Giulia Ferraris Delsoglio

il cognato e i parenti la ricordano con rimpianto. La Messa di suffragio sarà celebrata lunedì, 11 corr., alle ore 8 nella chiesa di S. Filippo.

Lunedì 11 luglio, alle ore 8, nella parrocchia di S. Anna (via Briono 40) sarà celebrata la Messa di

Leonardo Paronelli

La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.

CERCANSI CONCESSIONARI
di zona per
GAS LIQUIDO
OTTIME CONDIZIONI
Scrivere: «Pubblisan»
Casella 122 - TORINO

Sollievo immediato ai piedi doloranti

Le vostre sofferenze, anche le più acute, scompaiono in un pediluvio con Saltrati Rodell (sali scientificamente dosati e di grande efficacia). In quest'acqua lattiginosa ed ossigenata il dolore sparisce, le fitte dei calli si placano. I vostri piedi ringiovaniscono. Camminare è di nuovo un piacere. Provate Saltrati Rodell. In tutte le Farmacie.

Carrozzeria Svizzera cerca alcuni
AGGIUSTATORI
e
BATTILAMIERA
Scrivere a:
MOWAG Motorwagenfabrik AG.
KREUZLINGEN (Svizzera)

all'insù dei 40!

migliaia di uomini e di donne godono le gioie il successo della vita solo perchè con la Colonia Tasami mantengono il colore giovanile dei loro capelli. Usi Tasami e i suoi capelli grigi ringiovaniranno gradatamente il loro colore di giovanezza. Non permetta che i capelli grigi le facciano tristi! Tasami non è una tintura, non sporca e non unge.

TASAMI
RIDONA AI CAPELLI IL COLORE DI GIOVENTÙ
GRAND PRODUCTS Co., Como - Rubbio

EREDI
per vendite case, terreni, cot maggior realizzo netto per Vol. Telefonare 47-387. Giletta, la trentacinquennale attività, vi sarà garanzia di capacità e serietà.
Portici Barbaroux, 4 (Piazza Castello)

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'esser corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30921, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbizzandole in artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di telegrafo e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 200 per il rimborso delle spese al cessato della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro diretto abilitatore della ditrenta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO condutturi elettrici « Incet-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Carlo Alberto 25. Telef. 43-903, 47-422.

ACQUISTEREI caldaia vapore occasione semifissa possibilmente verticale buone condizioni media mq. 10-15, minimo 7-8 atmosfere. Scrivere [illegible] 3176, SPI, Torino. M5571

AEROGRAFI, sollevatori, crichi idraulici, compressori, attrezzature autosoffiche. Filtor, via Nizza 32. Tel. 683-076.

AFFETTATRICI elettriche ed a mano, bilance automatiche ed a cerchiglia. Bilici Marengo, Irtisearne « Adler », Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 6, Torino. Tel. 50-377.

CREDITI recuperiamo ovunque senza anticipo spese. Istituto Nazionale Recupero Crediti, Roma, piazza Esquilino 29.

ELETTRICITA', idraulica, forniture in genere minuto. Guidetti, corso Vittorio 34. Telefonare 47-366. 6791

IMPIANTI comuni industriali telefonici Chiaffredo Matchiello tel. 298-540. Ditta di fiducia. 52710

JALLA', Sacchi 24: lime stella bianca White Star, utensili, abrasivi. 3610

LAMIERE zincate, [illegible] ondulate nuove e occasionali vende Gay, Tassoni 90, telefono 70-081. 2502

LIQUIDIAMO attrezzatura completa impostazione budinoria a caldo, bilanceri, presse, filettatrici, torni, trapani, scaffali, armadietti, spogliatoi. Tel. 61-472.

MACCHINARI in demolizione, rottami torniture, compro contanti. Ferrero, telefono 20-093.

MOTORI trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, ecc. Liparia, telefono 393-372. T1857

OFFICINA meccanica effettua riparazioni motori scoppio Diesel motocompressori escavatori macchine edili. Telefono 326-698. R3060

OFFICINA meccanica cede attrezzature, disegni, modelli seghetto metalli. Telefonare 690-338. G5273

OFFICINA meccanica attrezzatissima assume importanti lavori in serie. Alesatrice, fresatrice, limatrice, radiali, cilindriche ecc. Scriv. cassetta 3123, SPI, Torino.

PACHIAMO massimo prezzo tegatura sugli [illegible] grana grossa. Tel. 693-888. Scrivere Verdi, Ellero 2. 52778

PRESSA idraulica colle cigno 90 tonn. occasione vendo. Thonon 4. R2139

RAFFINATRICI 3 e 5 cilindri acciaio o porfido nuove e d'occasione. Soc. Garetto, tel. 390-319. N5470

RETE zincata, filo, punte, carriole ferro aggancio ponti, secchi, attrezzi impresa. Scribante, Principi Acaja 61, Torino.

RETTIFICATRICI Jung Murata Schaublin perfetto stato cedonsi per cambio lavorazione. Scrivere cassetta 2086, SPI, Torino. R0896

SARTORIE richiedete a fabbrica tessuti fini ricca campionario per acquisti contrassegno. Scrivere cassetta: H. 398 Pubblicità Olivo, Biella. 8347

TONDO [illegible] armato diametro da 5 a 30 mm. Fontrailes nuove ad uscite. Scribante, Principi Acaja 61, Torino.

TORINO monospiteggia interamente cm. 1500, qualsiasi prova, vendesi. Telefonare 695-516. R1322

VENDO partita Eternit per copertura tettoie espansoni. Piazza Don Albera 5, telefono 20-503. 7897

VENDO bilanciere frizione, vite 136, luce 400, acciaio. Telef. 390-332. G5373

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ABILISSIMO confezionista signora alta moda [illegible], prezzi [illegible]. Tel. 280-773

ARTIGIANO, pittore decoratore, ambientazione stile inglese, moderno, prenotevoli. Telef. 696-804. R8530

CAMICIAIA negozio centralissimo accetta lavori serie su misura. Telef. 521-139.

FABBRICA mobili da cucina, prezzi imbattibili. Esposizione, corso Palermo 106.

GAS riparazioni fornelli cucine scaldabagni trasformazioni liquigas, pezzi ricambio. Corso Machiavelli 36. Telefonare 56-834. N5642

IMPRESA decorazioni esegue lavori accettando pagamento alloggi. Tel. 388-560.

OCCHIALI prodigiosi « Focchiali » ristabilizzatori [illegible] dell'occhio, Emilio Muino, [illegible] 42. R1014

OFFICINA attrezzata lavorazione [illegible] za arredamenti metallici per officina, apogliatoi ecc. Lavori in genere. Fratelli Guardini, via Reggio 22, Torino. Telefono 280-883. G5185

OFFICINA meccanica, disponendo radiale ultimissimo modello, cerca lavoro da eseguire. Tel. 721.662. G4990

3 SOC. CAP. ED. AZIEND. L. 70 p.p.

A 2.400.000 cediamo seria centrale redditizia pensione, eventualmente permutasi con terreno, alloggi. Gilizio, Passalacqua 6

ABBIAMO drogheria ottima posizione forte incasso, cedesi occasione. Ucroc, San Massimo 32. 8010

ABBIAMO gerenza rivendita pane, vera occasione. Vergnano, telefono 82-065.

ACQUISTEREI drogheria, società, rilevazione. Scriv. cassetta 4024, SPI, Torino.

ACQUISTO coniugi negozio qualunque genere preferibilmente alimentari latteria panetteria. Telefonare 86-202. [illegible]

ACQUISTO fornace laterizi e combinazione societaria con apporto capitali a competenza cerco Piemonte. Scrivere cassetta SPI, 3170, Torino. N5583

AFFARE gelateria pasticceria conosciutissima annessi laboratori, cedesi. Scrivere cassetta 2250 SPI, Torino. R3213

AFFARISSIMO causa malattia cedesi negozio riparazioni noleggio motocoscotori zona Fiat-Lingotto. Scrivere cassetta 9245, SPI, Torino. G4802

AL migliore offerente cedesi caffè bar arredatissimo attualmente chiuso. Telefonare 86-202. 8010

ALIMENTARIO cedesi direttamente 1 milione 900.000, incasso 30.000, alloggio garage, affitto 25.000. Scrivere cassetta 3121, SPI, Torino. N5417

ALMA cede bottiglieria, locali vastissimi, angolare, sei aperture 4.500.000. Barbaroux 28. 1639

ALMA, cede drogheria bollettone, [illegible] centrale angolare, alloggio, magazzino, incasso 50.000. Barbaroux 28. 1539

ALMA cede bar reddito abbinabile anna ilmorfia 3.500.000. Barbaroux 28.

ALMA cede parrucchiere 1.000.000; altro 2.500.000; media 45.000 giornaliere, alloggio Barbaroux 28. 1839

AUTORIMESSA avviatissima centrale, stazione servizio riparazioni cedesi vantaggiosamente. Telefonare 885-741.

AUTORIMESSA 600 mq. avviatissima, spese mili, ottima ristemazione lamiterie. Capitalizzione novennale. Mensile sensazionalmente. Cedo 6.500.000. Geodia, Quattro 22. R1218

AUTORIPARAZIONI centralissimo [illegible] lavoro attivo 33.000. Telefonare ore ufficio 687-449. M5859

AVANA, Carlo Alberto 4, cede bar bottiglieria centrali e periferiche, facilitazioni. 5793

AVVIATISSIMA azienda cinquantennale commerciale costruzioni macchinario elettrico industriale cerca socio amministrativo capitale 5-6 milioni. Scrivere cassetta 2216, SPI, Torino. R1480

AVVIATISSIMO laboratorio busti ritratti, causa salute, cedesi combinasi. Telefonare 47-480. 83175

AVVIATISSIMO centrale negozio abbigliamento femminile centro socio, scrivere cassetta 4029, SPI, Torino. 83551

AVVIATO laboratorio [illegible] plastiche causa partenza cedesi. Scrivere cassetta 1075, SPI, Torino. 7201

AVVIATO negozio macchine cucire semicentrale cedesi. Telefonare 33-260, ore pasti. G4924

BAR pasticceria signorile anticipata cittadina Toscana annesso laboratorio, cedesi ottime condizioni. Scrivere cassetta 8169 SPI, Torino. N5670

BAR gelateria avviatissimo, [illegible] cedesi causa espatrio. Scrivere Agenzia Faustini, Savona. 8951

BOLLETTONE superiore e licenza esportazione, pezza affrancatura cedo. Telefonare 553-632. 6267

BOSCA, Corte d'Appello 2, tel. 43-413, cedo rivendita pane centrale, alloggio, kg. 150, 3.80[illegible] altra centralissima kg. 300. 8759

CASALECCHIO, tel. 528-875, cede alimentario esportazione vini centrale, ottimi gerenza. R1781

CASALECCHIO, tel. 528-875, cede alimentario semicentrale alloggio, 25.000 incasso, 1.350.000. R1779

CASALECCHIO, tel. 528-875, cede torrefazione modernamente attrezzata sottocosto 1.500.000 trattabili. R1777

CAUSA malattia cedo negozio ufficio vendita bilancia affettatrici ed affini, installazioni pagamento. Ditta esamo. Cabodi, via San Domenico 32. N5612

CAUSE salute cedesi con alloggio centralissima torrefazione bar analcoolici bottiglione, drogheria. Esclusivasi interessati Scrivere cassetta 2183 SPI, Torino.

CAUSA successione cedesi importante Azienda Centrale Articoli Sanitari e Laboratorio Ortopedico. Scrivere cassetta 4021, SPI, Torino. 83483

CEDESI centralissima drogheria alloggio cambiasi bottiglieria alloggio cassetta in conviagene Telefono 49-142. R1982

CEDESI bel negozio biancheria maglieria una-due luci, fitte pelle, occasione. Scrivere cassetta 5293, SPI, Torino.

CEDESI motorimessa capacità cento motoscooter possibilità riparazioni, Galvani 12. N5431

CEDESI negozio ferramenta L. 1.500.000. Telefonare 280-890. R1897

CEDESI o affittasi avviato laboratorio salumi, alimentari, città di provincia, vicinanze Torino. Scrivere cassetta 4036 SPI, Torino. [illegible]

CEDESI zona centrale Ciriè avviato negozio radio, macchine cucire, elettromedici, [illegible] 30 testabili. Facilitazioni pagamento. Telefonare 550-197. 53187

CEDESI azienda bene attrezzata impianto riscaldamenti, Termo-Idro-sanitari. Telefonare 50-227. M5801

CEDESI laboratorio. Telefonare 50-227.

CEDESI o affittasi avviato laboratorio salumi, alimentari, città di provincia, vicinanze Torino. Scrivere cassetta 4036 SPI, Torino. [illegible]

DEDIAMO due latterie zona [illegible] Rita. Telefono 41-623. M5819

DEDO autocarrozzeria, affarone, avviatissima, centrale. Telefonare 781-978.

CEDO commestibile periferico avviato, con alloggio. Tel. 683-365. R1302

CEDO gestione centrale pettinatrice bene attrezzato minime pretese. Tel. 530-878.

CEDONSI subito, vasoli, due negozi con vetrine angolari, piazza Vittorio. Telefono 30-854. 8328

CENTRALISSIMO negozio con alloggetto accessibile, libero subito, cedesi anche parte. Sig. Maria Vittoria 28. N5557

CERCHIAMO capitali minimo 5.000.000 da unitarie su case terreni, ipoteca 1o grado, condizioni vantaggiosa, massima riservatezza. Scrivere cassetta 1080, SPI, Torino. 7761

CHIOSCO giornali vera occasione cedo ritirandomi commercio, Telef. 351-831.

COMMESTIBILE licenza bottiglione centrale alloggio arredesi motivi famiglia, rara occasione, Quirici, Carlo Alberto 41.

DISPONGO 1.500.000, farei seria combinazione con piccola officina. Scrivere cassetta 5263, SPI, Torino. 62654

ELETTRAUTO avviato attrezzatissimo con vendita accessori cedesi 300.000. Resto rate. Telefonare 43-832. R1454

FERRAMENTA parcheggi [illegible] Francia cedo buona occasione. Telefonare 770.155.

FINANZIAMENTI, prestiti contro [illegible] ipotecaria su stabili, massima riservatezza, celerità IFIT. San Quintino 4 bis telefono 53.000/53.048. 6291

FRIGORIFERIA pescheria attrezzatissima cedo eventuali condizioni o permuto con camiere o gerenza. Tel. [illegible]

GABETTI, XX Settembre 17, [illegible] alimentario forte lavoro, alloggio, 1 milione 400.000. Eventuale gerenza.

GABETTI, XX Settembre 17, cede autorimessa 130 macchine, 120 semolere, lavazione otto anni, 100.000 mensili, distributori benzina, officina, stazione servizio, grandioso affare. 5422

GABETTI, XX Settembre 17, cede caffè bar angolare, cinque aperture, televisione, forte lavoro, 5.800.000. Volendo muri

GABETTI, XX Settembre 17, cede latteria, affarone, 300 litri, alloggio, bellissimo negozio. 5422

GABETTI, XX Settembre 17, cede ricca [illegible] pane kg. 170, alloggio, cortile indipendente, fitto mite, 4.800.000. 5423

GABETTI, XX Settembre 17, cede salumeria alimentare [illegible] centralissimo, fortuna assicurata, alloggio. 5422

GENOVA cede centralissima avviata cartoria con stoffe facilitazioni. Scrivere cassetta 3480 Z. Rip. Genova. 8264

GERENZA pensione centralissima 6 camere concediamo piccola cauzione. Telefonare 882-238. R2052

GRANDE lavoro profumeria centro periferico cedesi. APJ, Garibaldi 20.

IMPIEGHIAMO capitali a buon interesse contro garanzia ipotecarie. Riservatezza. Scrivere cassetta 1296, SPI, Torino.

INGEGNERE dispone cinque milioni subito, cinque entro un anno, per rilievo combinazione società. Scrivere cassetta 4037 SPI, Torino. 83609

LATTERIA, gelateria, dolciumi, tavolini cedo ritirandomi, fortuna assicurata. Telefonare 683-402. R1639

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque bisogno: facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. 300

LAVANDERIA attrezzatissima cedo eventuali condizioni permuto con camere, terreno. Telefonare 553-683. 6267

MACELLERIA avviatissima vicinanze Torino cedesi conveniente con alloggio. Cast. Telefonare 524-854.

SPI, cassetta 11 C, Savona. 8878

MASSACCIA, Cavour 10, cede tabaccheria bar bottiglierie drogherie commestibili latterie ecc. ottimi affari. 3551

MATERIALE elettrico legnoso magazzino centralissimo cedesi. Emiasi intermediari. [illegible] 2162, SPI, Torino. R1741

MEDICO dentista specialista cede, affitta studio, causa espatrio, Telef. 295-366.

MOTIVI familiari cedesi avviata merceria centralissima. Telefonare [illegible]

MOTO-concessioni, [illegible] motogarage, officina riparazioni offresi conveniente. Telefonare 884-092. G5267

NEGOZI commestibili, oppure pastificio, affido gerenza persona pratica. Telefonare 44-487. R2125

NEGOZIO pettinatrice avviatissima cedo, 1.200.000, dilazionando. Anche prova. Telefonare 44-487. R2127

NEGOZIO vasto centralissimo cedesi se pure accettasi seria combinazione. Telefonare 46-001. N5443

NEGOZIO con licenza pastificio zona Crocetta affittasi. telefonare 44-432.

NOVARA [illegible] pasticceria centralissima, alloggio, possibilità impianto laboratorio. Scrivere fermo Posta Novara, carta identità 30.018.586. 82740

OCCASIONE, bar torrefazione semicentrale, cedo, Tel. [illegible] 55873

OCCASIONE cedo urgentemente negozio centrale adatto qualsiasi genere, dilazionando. Telefonare 60-179. 83619

OFFICINA bene avviata, macchinario ottimo stato, parte nuovo, causa serio clientela, cedesi prezzo modico. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino.

OFFICINA avviatissima carpenteria leggera, materiale avviato, filo mite, macchinario nuovo, cedesi 4.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 3279, SPI, Torino. 82736

PARRUCCHIERE misto, avviatissimo moderno equipaggiato avende 1.300.000, facilitazioni pagamento. Telef. 687-693.

PETTINATRICE avviatissima ai gabinetti, alloggio, centro cittadina Piemontese, causa espatrio avendesi. Tel. 521-775.

PRIVATO cede zona Martinetto autorimessa capienza 30 macchine, attrezzatura, officina, lavaggio. Cast. 6. Terzo 3. Telefonare 334-854. 8331

RADIO elettrodomestici, posizione centralissima Villafranca Piem. cedesi Memo, Torre S. Giorgio (Cuneo). R2105

RILEVEREI piccola drogheria pagamento contanti. Scriv. cassetta 2242, SPI, Torino.

RIMETTESI o gerenza negozio alimentari incasso giornaliero L. 60.000. T. 638-863.

SEGHERIA, capannone, piazzale, alloggio, provincia Savona affittasi 10.000 mensili. Scrivere SPI, cassetta 13 P, Savona.

SEGRETARIA diplomata disposta acquistare parte quote sociali (valore 1.500.000), cerca serio istituto scolastico. Buon reddito su quote più assegno mensile garantitissimo. Orario 6-7 ore giornaliere. Scrivere cassetta 8157, SPI, Torino. N5600

TRATTORIA bottiglieria Lingotto cedesi per ritiro commercio. Amministrazione Chiesa, via Nizza 17. 83507

TRENTENNALE centralissima elegante negozio parrucchiere cedo anche dilazionato. Telef. 44-487. R2125

UNGE cedere calzature con riparazioni lavori su misura attrezzatissimo vicinanze Torino. Telefonare 550-140. Scrivere cassetta 8132, SPI, Torino. M5710

URGENTI cedere abbigliamento confezioni, angolare, redditizia 2.000.000. Dilazioni Telefonare 538-012. R760

VITALIZIO a persona anziana o messa ad disperante minimo 5.000.000 offro sicuro vitalizio. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 83477

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A lassisimo prezzo, facilitando pagamento, proprietà vende direttamente ultimi alloggetti 1-2 camere, ingresso, cucina, bagni sbiocco. Piazza Chironi 10, Portineria 16-18.30. 83585

A buon prezzo, apartamentini, palazzini, 2 camere, tinello, cucinina, servizi, letto su nafta, volendo [illegible] Rivoreto. Telefonare 296-918 ore pasti. 83545

A Bibiana, mamme, cascina aria sole acquistando alloggio panoramico corso Piave, prezzo, sovvenzione architettura, 7 camere luci servizi, garage, giardino. Telefonare 80-168. R1838

A Robbio Pellice (Pinerolese) ex-albergo Alpi, alloggio modernissimo 5 camere cucina bagno accessori, giardino albergato, autorimessa, vendesi 2.800.000. Altitudine 800. 8364

A buone condizioni vendiamo alloggi negozi abbocatti, bloccati, corso Ortensia 113. Visite: martedì, giovedì, venerdì sabato ore 17-19.30. 7598

A 800.000 cedesi vendo direttamente ultimi alloggi nuovi, signorili 1-2 camere cucina terme bagno liberi o reddito 12%. Via Locorso angolo via Magnano. Telefonare 48-640, 47-212. R1543

ABBIAMO pronti alloggetti convenienti due, tre camere servizi, termo, bagno, ascensore, vendesi. Principessa Clotilde 74 angolo Cernaia.

AGUZZARE signorili appartamenti corso Giulio Cesare angolo via Sempione, pronti luglio, due camere cucina terme, bagno, palchetti, ascensore, prezzo L. 8 milioni pagabili contanti, 1.200.000 mutuo trentennale, 600.000 rateazioni cinque anni, 25.000 mensili; altri con tre camere e cucina oppure una camera cucina, condizioni pagamento eccezionali. Luglio, corso Palestro 10. Telef. 41-479, 524-267. 8361

ARITABILE subito tre camere servizi, due mansarde, tre soffitte libere sbiocco vendesi zona Re Umberto. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 2137, SPI, Torino. R1076

AFFIANDOCI vendita terreni, alloggi, concediamo adeguati anticipi su prezzi veramente convenienti. Gillio, Passalacqua 6.

ALLOGGETTI mutuati terzo lagno vendiamo, via Rivoli 9. R1310

ALLOGGI liberi occupati largo Cigna 73 vendonsi direttamente. Visite: feriali 17.30-19.30; festivi 10-12. 2367

ALLOGGI zona panoramica 3-4-5-6 camere, servizi semplici, doppi, casa alta signorilità, vendonsi, facilitazioni pagamento. Corso IV Novembre 110. Telefonare 393-258.

ALLOGGI signorili, nuovi, insanniversali, vendo 2-5 camere, servizi, zona Francia. Medici 109. Visite 17-19. Telef. 61-787.

ALLOGGI liberi bloccati 2-3-4 camere corso Casale 130 eredi vendono direttamente. Telef. 82-306. R1663

ALLOGGI negozi abbocatti bloccati vendo corso Francia 103. Pomeriggio telefonare 389-417.

ALLOGGI nuovi signorili 1-2 camere servizi liberi o alto reddito vendo direttamente 8, fitto, Stadio Comunale, Lucento. SAUET, Sacchi 68, tel. 47-212.

ALLOGGI liberi una, due, tre camere, termo, bagno, ascensore, centro Crocetta, vende: Caster, corso Vittorio 52.

ALLOGGI tre, quattro camere definizione frazionamento vendo, Visite [illegible] Eustachio 19. 7348

APPARTAMENTINI signorili, 1-2 camere linello cucinino, vendonsi liberi sbiocco palazzo anteguerra, tutti comodità, via Cialdini 35, Visite 16-18. 8308

ASSUMIAMO amministrazioni case, alloggi, eventualmente anticipiamo affitti, garanzia, serietà assoluta. [illegible] Acta, Cernaia 40. 4829

AST gratuitamente corso Dante vendonsi appartamenti tre camere cucinino servizi 2.900.000 rateizzando. Non intermediari. Rabbione, via Boccadasse 33, Genova.

ATTENZIONE! 5 locali, tinello, termosifone, piano rialzato, su corso, fronte giardini, vendo, parlenza. Tel. 31-388.

A.V.R.A.I., a.r.l. Immobiliare, tel. 44-183, via Pietro Micca 8. Acquista, vende, costruisce, amministra immobili. Assume frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta, tratta mutui, danni guerra. Studio tecnico con personale specializzato: massima serietà, discrezione. Corrispondenti [illegible] Annunci: severe vetrine luminose piazza Castello, portici fronte bar Centro; Porta Nuova, portici corso Vittorio Emanuele 62. 9243

BARDASSANO 10 (adiacenze corso Gabetti). Vendonsi alloggetti 2-3 camere liberi e occupati, garages pinori, negozio libero, prezzi eccezionali. Lunghe rateazioni con minimo di anticipo. Ore 17-19.

BLIGNY 9 vendonsi alloggi negozi occupati. Visita ore 17-19. 83587

CASCINA 24 giornate, reddito, strada Torino Alba 8.800.000. Altre cascinoni, Mascarello, Raitazzi 2, Alba. Telefono 34-73. R1969

CASETTA con giardino libera, strada Dartmann 1.200.000. Capriolo, Miserendola 1. 8471

CASETTA 4 locali, giardino, garage, via Vandalino 36, visibile sabato pomeriggio e festivi. Telefonare ore pasti 722-229.

CASETTA Regina Margherita 2 alloggetti servizi vendesi amministra. Chiesa, via Nizza 17. 83503

CASETTE laboratori seminterrati costruendi mo pagamento dilazionato. Ing. Resnatelli, telef. 31-414. 5614

CAUSA partenza privato vende 6.000.000 terreno mq 5.500 zona grande villaggio forte interesse dimostrabile. Massima discrezione. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 5583

CEDESI commestibile drogheria, incasso 32.000 giornaliere, richiesta 2.000.000. Telefonare 528-012. 8760

CENTRALISSIMO alloggio 240 mq. vendesi. Amministra. Chiesa, via Nizza 17.

CENTRO barriera Milano, vendonsi graziosi alloggi 2-3 camere termo ascensore, dirimpetto via Aosta 30. 83393

CENTRO Santa Rita (Montalcone 13), « Blow » vende facilitando alloggi due camere linello cucinino, ripostiglio.

DOMODOSSOLA 4, avendonsi ultimi alloggi grandissimi 2 camere cucina, cucinino servizi nuovo esente. Telef. 282-065 ore 14-15. 83523

DITTA Soave esegue affitta o acquista pagamento, contanti laboratorio con negozio possibilmente centrali. Telefonare 61-651 o rivolgersi via Bidone 14.

ERASMI 12, affittasi negozio con retro. Telefonare 650-070. 6301

IN nuovo palazzo signorile centralissimo affittansi locali adatti sede importante ente alloggetti uffici magazzini, Telefonare 521-686. R2199

LOCALE luminoso libero indipendente affittasi mq. seicento compreso cortile cento circa piano terreno passaggio merci limo forza telefono, via Bidone 35 (Barriera Francia). Telefonare proprietario 71320, Filippi. 64780

LOCALE mq. 15 uso magazzino, garage affittasi via Mantova 9. Telef. 523-486.

LOCALI industriali periferie capannoni tettoie industria chimica affitta acquista mq. 1000 minimo. Scrivere cassetta 5346, SPI, Torino. 83173

NEGOZIO centro San Paolo grande retro abitabile affittasi. Telefonare 389-417.

PRINCIPE Tommaso 27 impresa vende alloggi negozi pronti consegna. 52882

PRIVATO affittasi vendesi cassetta 4 camere e servizi. Strada Superga 263.

PRIVATO vende zona Francia alloggio 2 camere e cucina occupato. Tel. 692-268

PRIVATO vende [illegible] Lingotto 4 camere [illegible] giardino. Telefono 597-931.

PROPRIETARIO [illegible] casa due piani paraggi via Verolengo parte industriale mq. 260 circa con annessi uffici ed alloggio tre camere, cucina, [illegible] terrazzo, termosifone, libero. Tel. 670-260.

REDDITO 10% vendo muri negozio retro affittato, esente, occasione. Telefonare 296-502. R1066

SAN Paolo vendesi alloggio 5 camere piano rialzato, adiacenza piazza Gabolino. Telefonare 32-069. 85517

SATONA, zona Formaci, prospicienti mare, vendonsi-affittansi fondi mc. 1200 dottor Fossarello, piazza Popolo, Savona.

SOPRAELEVAZIONE su tre piani fuori terra, casa angolare corso Francia, vendo. Telefonare 563-683. 8267

SPAVENTA 7 (adiacenza corso Sebastopoli con via Tunisi). Con lunghe rateazioni vendonsi ultimi alloggetti da 2-3 camere, libari e occupati. Casa esente [illegible] Ore 14,30-16,30. 7087

STABILIMENTO metri 1600 utili vendo Borgo Rossini, Piolzi Micca 8, Bernano.

TERRENI lottizzati destinazione [illegible] striale officine, laboratori servilissimi vendiamo. Ing. Brancaleoni, tel. 31-414.

TERRENO Lemmano Terracorta lotti per villette vendo direttamente. Telefonare 49.374. 5853

TERRENO [illegible] 15 x 30 possibilità 5 piani, levante-ponente, prezzo conveniente, anche adatto [illegible] con basso fabbricato o giardino. Telef. 296-918 ore pasti.

TERRENO piccoli lotti Armenzulla vendesi. Monzone, via Torquato Tasso 65.

TERRENO per costruzione civile o industriale mq. 3800 progetto approvato adiacenze corso Palermo vendesi. Scrivere cassetta 2245, SPI, Torino.

TERRENO 5200 mq. corso Venezia adatto industria depositi zona grande avvenire, vendesi. Telefonare 70-122.

URGE acquisto terreno fabbricabile. Scrivere cassetta 5280, SPI, Torino.

VENDESI alloggetto nuovo piano rialzato, via Leyni 69. Visibile ore 11.30.

VENDESI libero in corso 4 camere [illegible] za bagno richiesta 3.800.000. Telefonare 781-405. R1989

VENDESI villa signorile libera 5 [illegible] servizi lussuosi 120 mq. laboratorio, corso Francia, anche permuta terreno fabbricabile. Telefonare 790-245. R1204

VENDESI villetta 3 camere servizi nuova con garage. Corso Cambotta. Telefonare 687-[illegible] R1605

VENDESI signorili 2 camere servizi giardino, eventualmente vendo. Fossata 76, Lingotto.

VENDESI moderni cantinati, annesso terreno [illegible]. Telefonare [illegible] - 891-105.

VENDESI alloggio occasione 3 camere, entrata, cucina doppio servizio, 1. piano. Telefonare 50-227. M5603

VENDESI via Stellenone terreno mq. 3000. Telefono 793-679. R2081

VENDIAMO alloggi centrali semicentrali, liberi, bloccati. Telefonare 524-854.

VENDO, affitto, grande negozio angolare, corso Grosseto. Tel. 53-845. R2131

VENDO [illegible] libero subito casa con terreno irriguo in riserva caccia Lauriano, esclusi mediatori. Telefonare 890-709.

VENDO bellissima villetta 3 camere cucina tutta cinista (Leumann), Rivalgesi (Leumann), via Cesana 12, Borgata Terracorta, Torino. 32858

VENDO casa 35 camere 2 negozi su corso redditio 10.00% nuova costruzione. Telefonare 72-843. R1024

VENDO casetta 4 camere servizi 420 mq. terreno zona Francia. Telefonare 793-162.

VENDO [illegible] libero, Duchessa Jolanda, quattro grandissime camere, volendo, divise. Telefonare 282-760. 83978

VENDO, permuto parzialmente [illegible] reno alloggio mq. 230 in villa centrale nuova costruzione. Telefonare ore ufficio 390-378. R1029

VENDO terreno Valsalice comodissimo oppure farei eventuali cambiazioni. Telefonare 55-363. 85464

VENDONSI lotti terreno da 400 mq. a 10.000 (Lucento) case operaie Sansovino, costruzioni civili e industriali. Telefonare 291-586. 4432

VIA Catania 19, 2o piano completo luminoso 2 alloggi 3 camere cucina, una camera servizi, libero sbiocco, con diritto di sopraelevazione, superficie 120 mq. circa, il tutto bloccasi con 2.200.000. [illegible] Giolitti 4. 7198

VIA dei Mille 9, vendonsi lotti uffici appartamenti signorili liberi ed occupati, visita lunedì, mercoledì, venerdì 15-17.

VIA Galvani 18-20 vende alloggi 3 camere servizi: 3 camere servizi; garage; negozi.

VIA San Marino 90 vendesi signorili ima, due camere tinello servizi. Tel. 40-585.

VIA Vigone 33, vendo alloggetti 2 e 3 camere e servizi. Rivolgersi cantiere.

VIAREGGIO, Buonarroti 35, Telef. 25-80. Motivo salute vendesi attrezzata autorimessa posizione centralissima capienza 100 macchine con [illegible] bellissimo quartiere abitazione più soffitta facile trasformazione interessando vendesi solo autorimessa, trattasi direttamente proprietario. 85412

VILLA panoramica collinare Moncalieri 15 camere tre piani, 3500 metri quadri parco piante secolari, cinta a muro, causa impegni vendesi. Telef. 562-683.

VILLA zona Canavese, 12 camere servizi, rustico, giardino, pineta, frutteti, 9.000.000 trattabili. Telefonare 50-874 o 870-260. N5839

VILLETTA nuova Leumann due alloggi 4 camere servizi vendo anche frazionata. Telefonare 49-374. 5853

3.000.000 camera vendo alloggetti occupati. Via Rivara 24, ore 18-19. 152

1.200.000 alloggettino, libero, termosifone, bagno; cassetta libera, giardino, 800 mila; metà casa, nuova, libera, bagno, giardino, 2.000.000; casa 22 camere 7.200.00. Bassino, Po 21. 83567

5 AFF. TEMP. e LOC. L. 70 p. p.

A 15.000 affitto negozio tutto nuovo zona commerciale. Tel. 43-063.

ABBIAMO locali industriali qualsiasi zona; altri adulti magazzino, negozi, uffici. Immobiliare Torinese, Cibrario 12.

ADATTO ovini, negozio aperirsi, altri generi, trattare direttamente. Tel. 280-381.

ADIACENZE sopraspassaggio Rosmellier, affittasi 13.000 negozio adatto ufficio. Rappresentanza. Telefonare 51-844.

AFFITTA proprietario tre locali collinari, 100 mq., filo 6000, adatti artigianale, magazzino Telefonare 761-807.

AFFITTANSI tre locali adatti rappresentanze, laboratorio, magazzini, sottostanti ampie cantine. Madama Cristina angolo Cavour. Telefono 44-435. 5470

AFFITTASI ampio negozio angolare 4 vetrine, via Valgioia 24. R1403

AFFITTASI centrale camera uso ufficio telefono eventualmente parte magazzino. Scrivere cassetta 4025, SPI, Torino.

AFFITTASI Largo Orbassano negozio mq. 20 più retro e magazzino mq. 70. Rivolgersi corso Adriatico 2. Telefonare pasti 280-571. G5191

AFFITTASI locale mq. 130 (centrale) adatto negozio, deposito o laboratorio. Telefonare 380-602. R1282

AFFITTASI magazzino piano terreno mq. 100 collegabile con montacarico elettrico a locale sotterraneo mq. 100. Rivolgersi via Cialdini 18. M5616

AFFITTASI magazzino centrale mq. 100 con cortile mq. 25 volendo cambiasi negozio mq. 50 anche separato fronte strada. Telef. [illegible] o scrivere cassetta 8181, SPI, Torino. M5599

AFFITTASI prossimamente locali negozi, volendo alloggio. Via Maddalene 1.

AFFITTO due negozi contigui adatti qualsiasi genere, Telef. 389-351.

AFFITTO locale adibibile deposito birrerie, zone P. Nuova, S. Salvario. Telefonare 61-855. R3219

BARRIERA Milano affittasi, vendesi negozi nuova costruzione, adatti generi diversi. Telefonare 40-585. R2001

CASCINA collina Torino 6 giornate, libera subito, affitto. Telefonare ore pasti 626-897. 83339

CERCASI locale uso officina mq. 30 paraggi Barriera Milano. Scrivere cassetta 2179, SPI, Torino. R1887

CERCASI in affitto [illegible] coperto mq. 50x100 con annesso civile o studi per officina carpenteria. Preferibilmente zona Lucento-Parella. Tel. 741-925.

CERCO [illegible] uso ufficio paraggi Statuto. Scrivere cassetta 3146, SPI, Torino.

CERCO locale centralissimo uso negozio lorretazione, Asen, Telef. 61-815.

PRONTE Arritalia affittasi ampio negozio ottima posizione. Telefonare 770-483 ore 10-12. R1148

OCCASIONE vendesi alloggio 3.100.000 libera semicentrale 2 camere cucina cucinino servizi nuovo esente. Telef. 282-065 ore 14-15. 83523

PALAZZINA privata acquisita zona Gran Madre Valsalice, capolinea tram. Telefonare 40-670. 4843

PELLICE 19, vendonsi alloggi bloccati tre camere cucina; altri muovi pronti settembre. Visite 14-16, telef. 650-070.

PERMUTASI terreno con costruzione casa alligua Barriera Milano. Scrivere cassetta 9256

SILENE

LA REGINA DELLE CRAVATTE

La cravatta Silene è prodotta con il nuovo "organzino Silene" della NOVACETA S.p.A. *ed è controllata dall'Istituto di controllo tessile* ARGOTEX *partecipando così al grande concorso Argotex*

un milione in una cravatta

Caudano TORINO - P.zza FELICE 28 — **ARTICOLI CASALINGHI** "Tutto per la casa e per ogni casa"

LA STAMPA

Abbonamenti straordinari per la villeggiatura	giorni 15	L. 290
	mesi 1	» 575
	mesi 1 ½	» 850
	mesi 2	» 1150
	mesi 2 ½	» 1430

SUI NUMERI SETTIMANALI

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone di La Stampa *(via Roma angolo via Bertola), dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N.* 00878.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

una grande novità

DULCIORA

Mentre continua il successo della classica caramella con ripieno di CYNAR, siamo lieti di annunciare l'avvenuta distribuzione a carattere nazionale della nuova caramella cristallizzata CYNAR in una pratica confezione in pacchetti da 35 gr. e a sole 40 lire il pacchetto.

La nuova caramella cristallizzata contiene il CYNAR originale che, come noto, apporta beneficio al sistema nervoso contro il logorio della vita moderna.

gustosa, digestiva, dissetante

caramella cristallizzata

CYNAR

per l'equilibrio dei vostri nervi

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

PRONTI subito alloggetti 2 camere servizi, via Chieri Salute, affittasi. Telefonare 683-558. 32770

ROSSELLI 91, affittasi nuovissimo alloggio signorile 4 camere cucina servizi. Telefonare 650-070. 6908

SANTARITA affittasi alloggi camera 1-multo tutti servizi 15.000, 16.000. Telefonare 524-203. R1655

SOLO, [illegible], acquista 1-2 camere, massimo primo piano. Tel. 74-866. 8785

32.000 affittasi alloggio 4 camere servizi centrale. Quirico, [illegible] Alberto 41.

28.000-30.000 barriera Milano, precollinare, alloggi una due camere servizi. Crevacuore, Cernaia 40. 4329

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI appartamento ammobiliato rimesso nuovo stagione estiva, piani [illegible] sel. Scrivere Roggero, corso Roma [illegible], Diano Marina. 8795

AFFITTASI Piatpetin, Valle Lanzo alloggio tre o cinque camere mobiliate. Telefonare 793-419. R2141

AFFITTASI villetta estate 3-4 persone altitudine 1200 Valle Lanzo. Telefonare feriali 82-068. R3481

ALASSIO. Affittasi alloggio signorile ammobiliato 3 camere più servizi. Tutto fronte mare, ampi terrazzi, casa nuovissima, ascensore. Agenzia Tirreno, Tel. 43-31. R2019

ALASSIO, vendo appartamentino, camera, cucina, tinello, bagno, 1.500.000. Agenzia Aurelia, Alassio. 8372

CHAMPOLUC affittasi appartamenti [illegible] bagno, prezzi mitl. Bosco, Champoluc (Aosta). 8763

GENOVA Albaro affittasi stagione camera matrimoniale divisibile con o senza pensione. Casella [illegible] Q, SPI, Genova.

PRACELATO affitto due camere alloggetti prezzo conveniente. Telef. 882-[illegible]25.

RAPALLO. Società « Cristallo », via Matteotti 29, [illegible] 50-40 vendo, pronti subito, appartamenti due locali, servizi, balcone vista mare, zona verde vicinissima spiaggia, eccezionali condizioni pagamento: in milioni contanti, ottocentomila mutuo fondiario, milione a saldo anche mille lire giornaliere senza interessi. 8689

RAPALLO luglio agosto vicinissimo rinomato ritrovo balneare affittasi cameretta, eventualmente un pasto. Scrivere casella 9183 SPI, Torino. R5688

SESTRIERE Borgata affitto villino 5 posti [illegible] stagione. Telefonare 22-[illegible]23.

VICOFORTE Santuario Mondovì affittasi stagione panoramico alloggio tre camere cucina servizi moderan. Telef. 54-803.

VILLA alta Valle Aosta splendida posizione comodità affittasi. Scrivere casella 4014, SPI, Torino. 8280

VILLETTA Torgnon (Aosta) posizione splendida affitto alloggio quattro vani, Villabio domenica, oppure telefonare Torino 551-753. 05261

40.000 affittasi casetta cinque letti Valtournenche 900 metri. Telefonare 270-647.

5 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

AL mare Sturla pensione completa, servizio, cabina, 1300. Archimede, Villa Li fiori, Sturla 42, Tel. 39-044, Genova.

ALBENGO Alpi, Colle Braida. Giaveno, altitudine 1007, Torino km. 32. Soggiorno estivo incantevole. Ristorante. Telefono

ALBENGO montagna (Bardonecchia) 25 camere, forte lavoro, adatto istituzione religiosa, collegi. Scrivere casella 2221, SPI, Torino. R1956

BAMBINI al mare: « Domus Pueri » dott. Ferni, medico pediatra: Alassio, **BELLARIA.** Pensione Teresa, ogni comfort, vicinissima mare, autoparco.

BOGNANCO. Prenotando subito pensioni da 2000. Scrivere Albergo Terme.

CELLE. Pensione Bombardiera, ottimo trattamento, Telefonare 650-883, Torino.

COURMAYEUR prenotate soggiorno presso Pensione Stella, [illegible] familiare, buon trattamento. 8768

DIANOMARINA Pensione Amati vista mare trattamento familiare ottima cucina 1600-1700. M5594

EXILLES, pensione « Stellina », trattamento familiare anche ragazzi soli. Telefonare 387-807. 05268

FINALMARINA pensione ristorante Berardi, fronte mare, 1700 compreso cabina. Concessione 34. N5644

FINALMARINA. Ristorante « Centrale » pensione, sul mare. [illegible] 1800. Settembre 1300. 7812

FIUGGI Soprana, Bosco, Albergo Grotta, pensione 1300-1450. Servizio [illegible]. 8074

LIDO Albaro-Focette (Viareggio) ced. Soggiorni signorili signore signorine famiglie. Scrupolosa assistenza, serietà, Cilas, Andrea Doria 18, tel. 524-402

LURISIA. Pensione Liliana, ogni confort, cucina curata, giardino. Tel. 25-389

MARISTELLA Fiore Ligure, Posizione [illegible] incantevoli sul [illegible]. Trattamento signorile. Condizioni speciali. Telefono Genova 379-073. 1767

NERVI. Pensione Stella sul mare. Trattamento primissime, facilitazioni per famiglie. 8785

PENSIONE Belmare Rimini, D'Annunzio 3. 10-30 luglio [illegible] famiglie numerose, gruppi non inferiori 8 persone [illegible] prezzo di [illegible] sconto del 12%, tutto compreso. R1384

RIMINI. Pensione Adrianamare, ultimo trattamento, luglio 1500, settembre famiglioni. Interpellateci. N5385

RIMINI. Per il vostro periodo feriale Pensione « Miami » è ideale. M5618

RIMINI Rivabella Pensione Rivalerin nuova, prima linea. Accesso diretto spiaggia, gestita proprietari. 8588

SAVONA. Albergo ristorante « Moderno », via Germano, 1500 luglio, 1600 agosto, tutto compreso. 8050

SERGNITA', riposo troverete nuova pensione Lux. Nervi, prospiciente parco municipale, bellissime camere, acqua corrente, cucina familiare. Telefon. 883-032 Torino. G4818

SPOTORNO. Hôtel Palace, sul mare, giardino, dal 22 agosto 1900 tutto compreso. Prenotatevi. 8949

ST. [illegible] Hôtel [illegible] Lac, cucina italiana, orchestra, tennis, forfait da Fr. 22.50. Tel. 33-527. Toni Cavalli.

VARAZZE. Pensione Milano. Posizione incantevole tra mare e monti, ambiente distinto, cucina accurata. Tel. 77.348.

VARAZZE, Taverna « Gatto Nero », centrale, ottimo trattamento familiare. Prezzi convenienti. [illegible]

VARAZZE pensione lungo mare ambiente familiare 1500 giornaliere. Telefonare 527-618. R2173

VARAZZE. Pensione familiare « Franco », Duci 4, dal 25 agosto 1000.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

RIPETIZIONI tutte le materie scientifiche. Inizio corsi estivi 6 luglio. Lingue (lezioni, conversazioni). Istituto « Metodo », via S. Francesco [illegible] Paola 5. Telef. 46-344. 6978

3157 Istituto Contabilità, Paghe-Contributi, Lingue 12 luglio, Po 2, telef. 47-873.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 80 p.p.

ELETTRICISTA accetta lavori domicilio. Scrivere casella 2231, SPI, Torino.

GEOMETRA 23enne accetterebbe ore libere lavori domicilio. Edigal serietà. Telefonare 294-022. 83315

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

4 coniugi, persona sola, affitto signorile ammobiliato (cucina). Telef. 60-239.

ACCETTEREI incarico d'allevare [illegible] elementare. Telefonare 391-533.

AFFITTASI ammobiliata centrale. Telefonare 555-031. 83397

AFFITTASI bella due letti [illegible] via San Donato 5. Telefonare 837-963.

AFFITTASI camera ingresso particolare Crocetta. Telefonare 56-219. R2109

AFFITTASI elegante camera matrimoniale libera, tutti comforts, centralissima. Telefonare 526-098. 3[illegible]615

AFFITTEREI bella camera mobiliata, centrale, ammobilia, a impiegata. Telefonare 54-845.

AMMOBILIATA centralissima tutti comforts affittasi. Telefonare 521-047.

AMMOBILIATE nuovissime centrali, comodità affittasi. Tel. 31-534, 528-473.

CENTRALE ammobiliata acqua corrente telefono, uomo solo. Scala sinistra piano III seconda porta, Piave 9.

CERCO brava persona con referenze diretta a governare 2 letti, Brusi, via Stazzano 26. 83319

VIAGGIATORI! affittasi giornalmente camere, 300, bagni, comodità, parcheggio sicuro. Bogino 8. R1103

VITTO abbondante, alloggio in pensione signorile 30.000 mensili. Telef. 760-[illegible]83.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABBIAMO buoni posti per tuttofare, domestiche fisse; presentarsi « Gillio », Pasticceria 8. 7141

ABILI operai aggiustatori stampisti cerca importante stabilimento torinese per costruzione stampi di precisione, ottime possibilità. Scrivere casella 1079, SPI, Torino. 8363

AD elemento buona presenza, facile parola, grande Società offre lavoro ben retribuito, possibilità carriera. Scrivere casella 1073, SPI, Torino. 7963

AGENTE Piemonte importante Casa produttrice macchine edili cerca collaboratore intraprendentissimo ramo. Scrivere [illegible] do referenze casella 9059, SPI, Torino.

AGENZIA molto cerca giovane intelligente [illegible] volenteroso pratico magazzino e piccola riparazioni. Telefonare 22-677. R9693

AIUTANTE carrozzeria esperta cerca. Scrivere casella 2015, SPI, Torino.

ALASSIO, casa propria, famiglia professionista cerca cameriera periodo estivo. Protesi, referenze. Scrivere casella 9231, SPI, Torino. D4673

ALBERGO cerca tutto fare, presentarsi strada del Boccardo 32, Cavoretto. Telefonare 807-536. R1420

ALBERGO montagna, cerca cameriera pratica ristorante e camere, buone referenze. Donna per lavato a mano tuttofare. Scrivere casella 1062, SPI, Torino.

ALLA Scuola « Erso » insegnamento perfezionamento saldatura elettrica autogeno alluminio corsi accelerati autorizzati. Via Randissone 6, Torino. R1278

ANTICA importante società [illegible] famiglie ragazzi condizione ragazzi alimentari. Scrivere indicando referenze casella 5289, SPI, Torino. 83347

APPORTANDO [illegible] industria offre buon impiego. Scrivere casella 9082 SPI, Torino. B6653

ASSICURAZIONI trasporti seria compagnia assumerebbe giovane elemento purchè già pratico lavoro agenzia produzione. Scrivere casella 2164, SPI, Torino.

ASSUMESI esperta governante tre bambini referenze controllabili, scrivere casella 5130, SPI, Torino. 82268

ASSUMESI signorina abile dattilografia, corrispondenza, contabilità. Specificare posti occupati, età, pretese. Scrivere casella 8158, SPI, Torino. M5606

ASSUMIAMO due elementi pratici trattazione affari, buona cultura, preferibilmente diplomati, liberi servizio militare, residenti in Torino, retribuzione con stipendio, provvigioni e possibilità stabile inquadramento superando tirocinio. Scrivere casella 1070, SPI, Torino. 1688

ASSUMIAMO stampista attrezzista abilissimo. Scrivere case. 6117, SPI, Torino.

ASSUNDIAMO tornitori prima categoria. Presentarsi via Capua 24, Torino.

ASTUCCIAIO abile [illegible]. Scrivere casella 2214, SPI, Torino. R1474

ASTUCCIAIO cercasi. Scrivere casella 6171, SPI, Torino. B6451

AUTORIMESSA cerca abile meccanico, garagista. Referenze controllabili. Telefonare 72-270. 05289

AZIENDA locale primaria importanza offre [illegible] sistemazione elemento capace organizzare dirigere ramo piccoli. Scrivere casella 2171, SPI, Torino. R1501

AZIENDA importante cerca capo officina particolarmente preparato riparazioni macchinario di vario tipo. Richiedonsi ottime qualità organizzative. Età massima anni quaranta. Inviare offerta, referenze casella 2125, SPI, Torino. R1038

CAMERIERA giovane buona presenza molto ordinata cercasi da piccola famiglia distinta, mensile massimo. Scrivere ch. pasti occupati casella 2261, SPI, Torino. R2325

CAMERIERA tuttofare referenze controllabili cercasi, Telefon. 83-344 ore ufficio.

CAMICIAIE macchinista pratiche due agli cercasi. Via G. Barolo 23. R1583

CAPO officina acciaio [illegible] pratico organizzazione reparto meccanica generica, energico, attivo. Ottima posizione per elemento veramente capace. Eziandi referenze. Scriv. casella 2160, SPI, Torino.

CARBURANTI lubrificanti. Importante azienda americana assume per la Filiale di Torino due elementi produttori di vasta capacità, possibilmente già pratici del ramo, massimo 30-35 anni, residenti Piemonte. Conoscenza motori a scoppio e cicli Diesel. Continuata offerta generica di personale che non hanno esperienza di vendita. Assicurasi massima segretezza. Scrivere casella 2249, SPI, Torino. R3167

CERCANSI subito lavoranti sarte fantasia. Villarbasse, piazza Solferino 7.

CERCANSI elementi facile parola disposti trasferirsi provincia Cuneo per lavoro organizzato, ottima retribuzione, possibilità carriera dopo breve tirocinio. Affidanza, piazza Galliaberti 2, Cuneo. 8832

CERCANSI operai falegnami provetti serramentisti. Rivolgersi Brignolo, via Montpellier 2. R1823

CERCANSI operai pratici lavorazione alcalino con trecciatrici Scrivere casella 2084, SPI, Torino. R1475

CERCASI abile giardiniere mezza età ammogliato occupato. Cambio manutenzione giardino alloggio e riscaldamento. Scrivere casella 2255 SPI, Torino.

CERCASI aggiustatore provetto. Lavoro continuativo assicurato per elemento capace. Scriv. [illegible] 8190, SPI, Torino.

CERCASI aiutante macchinista pellicciaio e apprendista pellicciaia. Scrivere casella 2185, SPI, Torino. R1939

CERCASI coniugi per piccola portineria. Massima referenza. Telef. 578-367.

CERCASI operai pompisti (ciclo Diesel) per Italia e Colonie. Buona retribuzione. Scrivere [illegible] 8119, SPI, Torino.

CERCASI donna tuttofare o casa settembre, mare. Referenze controllabili. Telefonare 773-467. R1339

CERCASI operaio pratico lavorazione [illegible] niera, conoscenza disegno. Lavoro continuativo assicurato per elemento capace. Scrivere [illegible]lia 2180, SPI, Torino.

CERCASI rettificatore parecchio alesatore macchine utensili. Rambaudi, Torino 14. R1837

CERCASI commessa più lingue. Indispensabile francese, per negozio Porta Nuova. Referenze, posti occupati. Scrivere casella 2224, SPI, Torino.

CERCASI impiegata contabile dattilografa bella presenza. Referenziare. Tel. 46-894

CERCASI per laboratorio e anche domicilio abilissima sarta sentrice modelli, anche maglierista provata sulla dieci. Telef. 555-206. D6489

CERCASI presso ristorante ragazza 15-16enne tuttofare bassa. Telef. 393-369.

CERCASI ragazza quindicenne apprendista scrivere casella 5296, SPI, Torino

CERCASI signorina 16-18enne [illegible] glio steno-dattilografia relaxe bella calligrafia. Referenze ineccepibili. Scrivere casella 2113, SPI, Torino. R1031

CERCASI abile sfilatrice. Presentarsi via Tirreno 35. R1434

CERDASI abilissima lavorante sarta el apprendista quattordicenne. Telef. 48-985.

CERDASI ottimo elemento provato capacità per negozio: results direzione emporio generi alimentari e di consumo. Esclusi manuali amministrative. Scrivere casella Pubblitas 201 C, Asti. 8851

CERCASI tornitore cilindrocentro fellowreize, preisse, [illegible] casella 8083, SPI, Torino. M15308

CERCO donna tuttofare, piccola famiglie, buon trattamento. Telef. 882-236.

CERCO tuttofare trentenne, referenze controllabili disposta soggiorno collina montagna Telefonare 381-454.

CERCO subito abilissime rammendatrice interno domiciliio. Telefonare [illegible] ore ufficio. R1741

CERCO uomo [illegible] lavori casa campagna mese agosto. Telefonare 551-302

COMMESSA abbigliamenti, sports, seria, [illegible] per importante negozio centrale. Scrivere casella 2288, SPI, Torino. R2107

CONTADINI. Cercasi famiglia almeno due [illegible] pratici vigneto per il Monferrato, casa con tutte le comodità. Scrivere età dei componenti la famiglia, posti occupati casella 2397, SPI, Torino.

COPPIA, abilissimi cuoco domestico, lunga esperienza, referenze controllabili, presentarsi: Coppo, via Colli 3, dei giorni 12-13-14, Telef. 54-803, ore pasti.

CROMATURA cerca apprendisti qualificati sedicenni puliscoi con altro diciottenni. Bogliani, via Baltea 32. 83327

CUOCO finito serio, riferenziato, cercasi fisso ristorante. Scrivere casella 9246, SPI, Torino. C4810

DITTA cerca ragioniere o esperto impiegato concetto, massime referenze. Scrivere casella 2249 SPI, Torino. R2211

DOMESTICA anche ragazza primo servizio piccola [illegible] cura famiglia assume, assicura alto stipendio, ottimo trattamento. Anticipa viaggio. Scrivere Esperia, via Ravenna 21, Roma. 7756

DONNA abile cucina, ottime referenze controllabili, massimo quarantanove. Telef. 54-803 ore pasti nei giorni 12-13-14.

ELETTRICISTA pratico impianti interni cercasi. Telefonare al 284-243.

FABBRICA lampadari assume saldatori autogeno, verniciatore mano e spruzzo [illegible] ed apprendisti. Furrero, via Pigafetta 64. 83345

FABBRICA avviamo tappeti cerca giovani tessitori per [illegible] Jacquard e verga. Offerte sotto cifra, W 2666 a Pubblicitas Zurigo. 8715

GEOMETRA neodiplomato desideroso formarsi buona pratica tecnico-commerciale cercasi. Scrivere ch pretese casella 5298, SPI, Torino. 83417

GIOVANE presenza tuttofare assume famiglia referenziando. Telefonare 64-669.

GUADAGNATE seriamente anche donne lavorando ovunque casa vostra richiedendo Guida Speciale. Scrivere Laboriax, via Battisti 2, Bologna. 8556

IMPORTANTE azienda tessile cerca elemento per reparto esportazione conoscenza perfetta inglese francese ed mercati esteri. Inviare curriculum vitae ed referenze. Scrivere casella 8355, SPI, Torino.

IMPORTANTE casa confezioni signora cerca abilissima première fantasia ed abilissima lavorante confezioni. Scrivere indicando età, posti occupati casella 2220, SPI, Torino, [illegible]

IMPORTANTE stabilimento industriale fuori Torino cerca provetta [illegible] grafa libera subito, indispensabile lunga esperienza e valore. Scrivere referenze pretese casella 8176, SPI, Torino.

IMPORTANTE Società assume due pensionati media età, presenza, buona cultura per visite clienela, possibilità stabile inquadramento, stipendio, provvigioni. Scriv. casella 1071, SPI, Torino.

IMPRESA cerca meccanico generico pratico motori Diesel e montaggio macchine stradali. Telefonare 333-034. 8520

IMPRESA edile cerca assistente lavori costruzioni case. Indicare pretese e referenze. Scrivere casella 5257, SPI, Torino. 83390

INDUSTRIA confezioni in serie cerca lavorante sarta uomo. Scrivere casella 8148, SPI, Torino. L5471

INGEGNERE trentenne pratico apprezzionamenti disposto trasferirsi in Liguria cerca importante società. Scrivere casella 1488 V, SIP, Genova. 8820

LANCIO novità cercansi per visita clienti ambosessi facile lavoro. Presentarsi Perrik, corso Belgio 85. R1355

MAGLIERISTE 5-8-12 abili lavori dimaglio et confezionistes assumonsi stabilmente. Telefonare 527-324. R2177

MODELLATORE in legno provetto cercasi presentarsi corso Francia 1 bis.

MODELLATORI legno e metallo, fresatore verticale, aggiustatore 1ª cercansi. Referenze, età. Scrivere casella 8176, SPI, Torino. M5562

OFFICINA meccanica cerca contabile, paghe operai, cronometrando. Scrivere casella 8152, SPI, Torino. M5511

OPERAIO idraulico-lattoniere provata capacità cercasi. Corso Regina Margherita 263. R2171

OSTERIA via Pellerino 20 cerca ragazza tuttofare. [illegible]

PETTINATRICI, corsi accelerati per tutto l'anno, prezzi modici. Rifiguratura, via Saluzzo 11 bis. Tel. 689-[illegible]. N4833

PETTINATRICI diventerete frequentando il Centro Perfezionamento Mawa, via Giolitti 5, telefono 524-853. Corsi accelerati giornalieri, serali di permanenti, piegbe, tinture, ondulazione aria. Corsi di estetica, viso, massaggi. R1404

PRIMARIA compagnia assicurazioni assume produttori ramo vita, condizioni ottime, inquadramento. Scrivere casella 1072, SPI, Torino. 7762

PRIMARIA ditta arredamenti cerca la disegnatore progettista. Dettagliare referenze. Scrivere casella 5264, SPI, Torino. 83370

QUINDICENNE aiuto cucina risicanda cercasi trattamento ottimo. Telefonare 393-586. 83449

RADIODILETTANTI, frequentate [illegible] radiomaniaci accelerato attivo. Iscrizioni Istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 43

RAGIONIERE possibilmente [illegible] pre-senza molto ordinata bella calligrafia cercasi ambiente serio distinto. Scrivere votazioni riportate casella 5299, SPI, Torino. 83419

RAGIONIERA provetta capace lavoro indipendente molto ordinata cercasi. Scrivere età posti occupati pretese casella 5300, SPI, Torino. 83421

REFERENZIATISSIMA tuttofare cuoche lavare per villa montagna, comodità. Telefonare 47-046. 83407

REPOSEUR abile lavori non di serie cercasi Telefonare 887-478. [illegible]

RIPARA [illegible] elettrodomestici cerca giovane elettricista postmilitare, inviare domanda manoscritta indicando generalità, età, scuole frequentate, posti occupati, referenza casella 2194, SPI, Torino.

SOCIETA' bancaria assumerebbe impiegato mansioni fiducia appartante capitale per sviluppo lavoro. Scriv. casella 2188, SPI, Torino. R1933

STABILIMENTO lavorazione legno provincia cerca tecnico sperimentato per funzioni vice [illegible] e chimico. Scrivere casella 4013, SPI, Torino.

STENO dattilografa velocissima pratica lavori ufficio. Inutile presentarsi se non abilissimi. Wilson, via Passo Buole 21.

STENODATTILO pratica ufficio commerciale possibilmente lingua tedesco sufficiente francese. Scrivere casella 4025, SPI, Torino.

STENDDATTILOGRAFA primo impiego cerca seria ditta. Indicare età, titoli studio, referenze, manoscrivendo casella 4011, SPI, Torino. S2874

STENODATTILOGRAFA diplomata [illegible] to diligente cercasi ufficio serio distinto. Scrivere seguito frequentato età pretese a [illegible] 4003, SPI, Torino. [illegible]

TINTORIA cerca lavoranti stiratrici paga massima. Telefonare 524-163.

TORNITORE [illegible] capace cercasi. Telefonare 697-853. [illegible]

TUTTOFARE [illegible] fissa famiglia in campagna, Settimo-Vaglio, Strada Planezza 415. Telefono 291-040. M5462

TUTTOFARE fissa preferibilmente donna mezz'età purchè sana e attiva o ragazza campagna volenterosa cercasi per famiglia cinque persone. Trattamento e paga ottimi. Scrivere casella 2173, SPI, Torino. R1857

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 ogni success. L. 10

AGGIUSTATORE attrezzista [illegible], 25enne, volenteroso, [illegible] conoscenza disegno, pratico limatrice, offresi ovunque. Scrivere casella 1078, SPI, Torino. 8853

AGGIUSTATORE 28enne pratico manutenzione offresi. Scrivere casella 2185, SPI, Torino. R1066

APPRENDISTA tornitore sedicenne offresi officina meccanica. Telefonare 559-119.

ASSISTENTE edile, capo cantiere, lunga pratica costruzioni civili, industriali, cementi armati, rilievi, contabilità, offresi a importante impresa o direzione lavori. Scrivere casella 4013, SPI, Torino.

ASSISTENTE preparazione francese lingua francese, massima serietà, offresi ovunque. Serie, casella 5247, SPI, Torino

AUTISTA abile 31enne offresi servizio privato con passaporto dispone stabilirsi, libero subito. Scrivere casella 5270, SPI, Torino. 82764

AUTISTA autocarri II grado cerca lavoro presso ditta. Telefonare 393-231.

AUTISTA meccanico III e III assicurebbesi subito. Telefonare 559-132.

AUTISTA trentenne 2ª benzina, lunga pratica, ottime referenze, occuperebbesi serio ditta o privato. Telef. 30-351.

AUTISTA 2ª scapolo libero offresi disposto altri lavori. Telefonare 389-405.

AUTISTA 3ª benzina 3ª nafta offresi anche fuori Torino. Serie, casella 5253, SPI, Torino. 83253

AUTISTA 2ª benzina 3ª Diesel pratico meccanico offresi subito. Scrivere casella 5283, SPI, Torino. S8203

AUTISTA II offresi, privato o ditta fattorino generico buona fiducia celibe, libero. 40enne. Tel. 684-281. [illegible]

AUTISTA II offresi presso agenzia disposto viaggiare, referenze. Scrivere casella 5285, SPI, Torino. S2329

AUTISTA 26enne pratico 2ª 3ª prossima disposto lunghi viaggi anche privato. Scrivere casella 2150, SPI, Torino. R1238

AUTISTA 27enne pratico giardino volonteroso [illegible]. Scrivere [illegible] 2208, SPI, Torino R1350

BALIA quarantenne praticissima offresi ovunque. Telefonare 772-072. R2151

BAMBINAIA praticissima referenze, libera subito Telefonare 882-606. M2155

CUOCO referenze ottime libero subito. Telefonare 882-606. M2155

CUOCO 36enne buone [illegible] offresi posto fisso. Corva, Morozzo 26.

DATTILOGRAFA veloce diplomata pratica ufficio occuperebbesi anche saltuariamente Telefonare 87-168. R1427

DIGIABBETTENNE bella presenza, offresi alla pari vacanze mare o montagna. Meno. dattilo, licenza tecnica. Telefonare 48-319. G6377

DIGIASSETTENNE, dattilografa diploma commerciale, primo impiego, occuperebbesi presso ditta seria. Barbero (presso Forenzi). Telefonare [illegible] pomeriggio.

DIGIASSETTENNE primo impiego offresi. Telefonare 286-751. S2320

DIGIASSETTENNE licenza media III settata per gerili, cerca occupazione preferibilmente salegnata studi. Telef. 280-816.

DIGIASSETTENNE pratica sei mesi lavori ufficio, paghe e contributi, offresi anche primo impiego, mitì pretese. Scrivere casella 2055, SPI, Torino.

DIGIASSETTENNE, presenza dattilografa 1ª tecnica, cerca impiego. Tel. 54-158.

DIPLOMATA ragioniera abilissima libri paga, offresi. Scrivere casella 4017 SPI Torino. 83453

DIRIGENTE tecnico [illegible] 40, lunga esperienza meccanica motoristica e carpenteria metallica. Attrezzamenti e programmazione. Offresi. Scrivere casella 9247, SPI, Torino. G4820

DISTINTA anziana occuperebbesi ore pomeridiane compagnia anziano. Scrivere casella 2085, SPI, Torino. R2834

DISTINTA offresi compagnia signora compenso soggiorno montagna. Scrivere casella 8166 SPI, Torino. S5856

DISTINTA, colta, seria, mezzetà occuperebbesi dama compagnia, governo bambini, assistenza persona sola. Carta identità 4683, Castelnuovo Belbo, Asti.

DOMESTICO, con referenze, 42enne, offresi anche fuori Torino. Barbero, via Maria Vittoria 45. R0898

DONNA volenterosa qualunque lavoro occuperebbesi mezza giornata. Scrivere casella 2081, SPI, Torino. R1301

ELETTRICISTA offresi ore [illegible], festive. Scrivere casella 2231 SPI, Torino.

ESPERTO contabilità banche offresi lavoro extra ufficio, Scrivere casella 5131, SPI, Torino. S5200

EX-carabiniere 33enne offresi persona fiducia, fattorino, [illegible] Scrivere casella 5291, SPI, Torino. [illegible]

EX carabiniere trentenne coniugato senza prole serra portineria anche sola coniuge. Scrivere casella 2244 SPI Torino.

EX-commerciante 45enne già dirigente azienda, diploma geometra, lunga pratica direttiva amministrativa commerciale, corrispondente, dattilografia, nozioni francese, inglese, spagnuolo, patente auto, porto d'armi, passaporto, cerca sistemazione stabile. Telefonare 681-315.

EX-impiegato cooperebbesi causa magazziniere, autista, mitì pretese. Scrivere casella 5150, SPI, Torino.

FARMACISTA trentenne praticissima, referenze occuperebbesi laboratorio farmacia. [illegible] 8072, 2PI, Torino. M5267

FOTOGRAFO stampatore offresi per stagione estiva mare o montagna. Scrivere con offerta a casella 4026 SPI, Torino.

FREZATORE provetto taglio ingranaggi orologeria, disponendo ore libere offresi mezza giornata per piccola officina o laboratorio. [illegible] casella 8083, SPI, Torino M5186

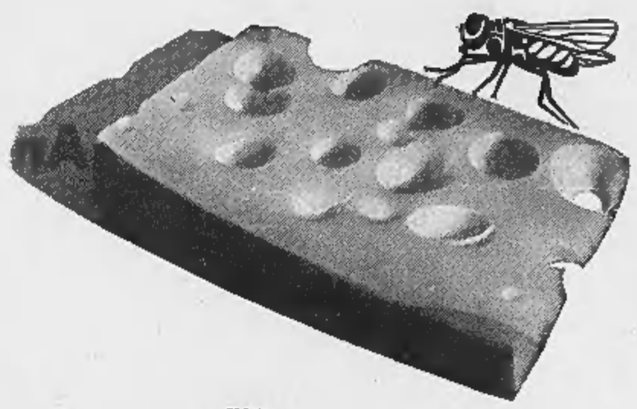
GEOMETRA, 25enne, esente militare, occuperebbesi presso seria impresa, ditta, massime referenze. Ceolin, Orta 34.

GIOVANE seria bellissima presenza desidera offresi [illegible] signorile stagione [illegible] mare eventualmente dama compagnia. Scrivere casella 6165, SPI, Torino.

GIOVANE stiratore mano macchina offresi ditta, laboratorio serio, tempo pieno. Telefonare [illegible] 550. R1106

(Continua a pag. 28)

non un minuto senza un'insidia



...ma il rimedio c'è: è il TIMOR Aerosol, l'insetticida che nebulizzato distrugge le mosche e gli altri insetti, proteggendo i vostri cibi, la vostra casa.

TIMOR Aerosol

Il TIMOR Aerosol è in vendita ovunque, già pronto per l'uso in bombolette nebulizzanti, ed è economico nel prezzo.

La nebulizzazione deve essere eseguita nell'ambiente chiuso, proteggendo cibi e stoviglie.

MONTECATINI - Direzione Vendite Resine e P.D., Via F. Turati, 18 - Milano 693

A tutt'oggi sono quasi 500 gli utenti di Torino che hanno acquistato, nei primi due mesi della «campagna di propaganda», una lavatrice elettrica e che hanno constatato che con essa la biancheria SI LAVA MEGLIO, IN MINOR TEMPO E PIÙ DELICATAMENTE CHE A MANO qualunque sia il sistema con il quale funziona.

Non rimandate neppur Voi l'acquisto se volete arricchire la Vostra casa di un mezzo indispensabile che ha ormai raggiunto una funzionalità perfetta.

Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi, interessanti, splendidi regali - Chiedete a «CIRIO - NAPOLI» il giornale «Cirio Regala» con la illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

PETROLCALTEX

Anche con le più elevate temperature ambientali la

nuova Benzina Caltex
e il nuovo Super Caltex

ottenuti con modernissimi impianti di raffinazione
Reforming - Polimerizzazione
Cracking catalitico fluido

assicurano ★ *rendimento* ★ *economia*

Per il vostro motore
Caltex Motor Oil

Rifornitevi presso i distributori PETROLCALTEX

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. successa L. 10

(Continua da pag. 9)

PENSIONATO diploma diplomato, ex-impiegato concetto, offresi lavori ufficio, mansioni fiducia, fattorino, referenze, [illegible] Scriv. cassetta 2117, SPI, Torino. R1593

PENSIONATO, macchinista FF. SS., 55enne, occuperebbesi. Pasino, corso Rosselli 161. A2221

PENSIONATO solo fare offresi. Telefonare 286-920. G9353

PENSIONATO operaio statale offresi come fattorino o qualsiasi lavoro, referenze, [illegible] Scrivere cassetta 2140 SPI, Torino. R3145

PERITO tecnico ventilazione, abilitato media 8/10, pratica settennale capo reparto filatura, energico, capace organizzatore servizio produzione, [illegible] disegno, cottimi offresi scopo miglioramenti, anche stabilimenti ufficî alte categorie. Scrivere [illegible] 6103, SPI, Torino. R6176

PERITO [illegible] Mecc. nella ginnastica cassata militare 2 anni pratica disegno colore ricon specializzato lavorazione filato bottonato ottime disegnatore ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 2062, SPI, Torino.

PRATICA contabilità libri [illegible] libera [illegible] anche [illegible] Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. R5321

PRATICA [illegible] contabilità distillografa fatturista corso serio impiego. Telefonare 84-704. R0888

PRONTA a [illegible] offresi ovunque, anche provvisoria. Scrivere cassetta 2230 SPI, Torino. R2121

QUARANTACINQUENNE dirigente psicologia media industria, presenza, attivo, dinamico, spiccate doti organizzative direttive ispettive, accetta incarico massima garanzie, referenziatissimo, periodo prova. Scrivere [illegible] 3154, SPI, Torino M5529

QUARANTASEIENNE sola offresi tuttofare disposta recarsi fuori Torino, [illegible] vera via Fo 29, Torino, Emilia Lusso. R316

QUATTORDICENNE apprendista elettromeccanico, mai preteso. Fassino Luigi, via Lombardore 28, Leini. G5251

RAGAZZA offresi quattro ore mattino, pulizia. [illegible] 282-073. R2147

RAGAZZA 17enne [illegible] offresi fattotuttare ristorante, posto fisso in Torino. Zanotto, Peirone 26, Torino.

RAGAZZO diciassettenne, rubinetteria licenza commerciale, istituto elettrotecnico, corso inglese, francese, disegno, desidera impiego anche [illegible] Scrivere cassetta 2212, SPI, Torino. R1468

TRATTENUTA QUINTA impiegherebbesi qualsiasi lavoro di fiducia anche [illegible] mensa negozio. Massima serietà. Scrivere cassetta 5219, SPI, Torino. G2394

TRENTAQUATTRENNE bella presenza, seria [illegible] offresi presso persona sola o con bimbi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. R2097

TRENTENNE impiegherebbesi magazziniere, manovale fiducia o altro lavoro dell'esercizio. Scrivere cassetta 5097, SPI, Torino. R1484

TRENTENNE pratico commercio offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 597-025. R2239

VEDOVA sola 49 anni, offresi compagnia persona sola, governo casa. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. R2041

VENTISEIENNE sarto miti pretese offresi qualsiasi lavoro. Telef. 695-295.

VENTUNENNE pratica sima lavori ufficio parte operai, contributi, offresi subito. Telefonare 552-225. R0716

25 PIAZZISTI, SAPPIE, L. 70 p.p.

A seri elementi introdotti [illegible] lubrificanti od imprese decorazione verniciatura offresi vantaggiosa combinazione, forte reddito, riservatezza, referenze. Scrivere cassetta 3179, SPI, Torino.

AGENTE vasta introduzione Roma accessori, ricambi auto, trattenibbe seria rappresentanza. Casella M. 291, SPI, Via Parlamento 9, Roma. R316

ASSUMIAMO provetti piazzisti introdotti drogherie produttore [illegible] Telefonare 80-767 M5648

ATTIVO capacissimo cuncludere affari troverebbe [illegible] sistematicamente presso Ditta importanza avendiale. Curriculum vitae Scrivere cassetta 1081, SPI, Torino.

ATTREZZATISSIMA industria dulciaria Genovese bene [illegible] vendita distribuzione Liguria con sua attività estiva produzione [illegible] importanti rappresentanze dolciarie liquori affini con deposito. Scrivere cassetta 1434-V, SP, Genova.

ATTRATTISSIMO deposito Acque Minerali largamente introdotto Sicilia, provvisto mezzi ed possibilità, cerca rappresentanza ottima birra oppure [illegible] simolante od altro genere ottimo da [illegible] in Sicilia accettabile rappresentanza Acqua Minerale. Indirizzare Egeria, San Francesco Assisi, Palermo. Telefonare 31-202.

BERKEL potenziando organizzazione vendita cerca produttori vendibori alla classe. [illegible] Bellore 52. Telefonare 583-728.

CASA tedesca fornitore per parrucchieri signora, già introdotto in Italia, cerca concessionario in proprio vendita zona Piemonte. SPI, cassetta 20-Q, Genova.

CERCASI giovane piazzista introdotto [illegible] edili stipendio provvigione. Scrivere cassetta 2217, SPI, Torino. R1484

CERCASI venditore materiali pneumatici, anche prodotto, introdotto Piemonte, Liguria, Scrivere cassetta 2133, SPI, Torino.

COLORIFICIO cerca rappresentante introdotto clientela. Scrivere SPI, cassetta 24 Q, Genova.

DISPONENDO Topolino vettura accetterei qualsiasi impiego anche autista. Telefonare 527.542. G5233

DITTA importanza mondiale cerca abile serio venditore cui affidare zona libera. Scrivere cassetta 1083, SPI, Torino.

ELEMENTI attivi introdotti pubbliche amministrazioni [illegible] zone libere vendita contanti ritenuta impermeabilità. Cauzione cumpiamento. Manoscritveri cassetta 2252, SPI, Torino. R1362

STENO-dattilo-amatoriale dicinsettenne primo impiego offresi. Tel. 685-039.

STENODATTILOGRAFA bella calligrafia pratica ufficio offresi ovunque. Telefonare 194-970. R2463

STENODATTILOGRAFA, amatoriale pratica, [illegible] fiducia, offresi mezza giornata. Telefonare 48-256. G5238

STENODATTILOGRAFA velocissima sedicenne fatturista, commerciali. Telefonare 781-368. R1401

STENODATTILOGRAFA 21enne veloce fatturista [illegible] corrispondenza contabilità offresi. Telefonare [illegible]

STIRATRICE per lavoria offresi giornata. Scrivere cassetta 2082, SPI, Torino.

TECNICO meccanico, esperto materiali controlli produzioni preventivi, acquisti, lavorazioni esterne offresi scopo migliorare. Scrivere cassetta 5362, SPI, Torino.

TELEVISIONE. Tecnico vasta esperienza pratica assumerebbe assistenza tecnica radio, televisione primarie marche italiane estere. Scriv. cassetta 5274, SPI, Torino.

TORNITORE 1ª categoria, attrezzatura offresi. Telefonare [illegible]

TRENTACINQUENNE [illegible] titolare tutta o mezza giornata, [illegible] cassetta 2212, SPI, Torino. R1468

TRENTACINQUENNE impiegherebbesi qualsiasi lavoro di fiducia anche [illegible] mensa negozio. Massima serietà. Scrivere cassetta 5219, SPI, Torino. G2394

TRENTAQUATTRENNE bella presenza, seria [illegible] offresi presso persona sola o con bimbi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. R2097

TRENTENNE impiegherebbesi magazziniere, manovale fiducia o altro lavoro dell'esercizio. Scrivere cassetta 5097, SPI, Torino. R1484

TRENTENNE pratico commercio offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 597-025. R2239

VEDOVA sola 49 anni, offresi compagnia persona sola, governo casa. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. R2041

VENTISEIENNE sarto miti pretese offresi qualsiasi lavoro. Telef. 695-295.

VENTUNENNE pratica sima lavori ufficio parte operai, contributi, offresi subito. Telefonare 552-225. R0716

FABBRICA concimi azotati cerca rappresentanti per le zone Alessandria, Pavia, Acqui, Mantegna, Bra, telef. 23-69. 4265

GRASSI importante industria cerca rappresentanti zone Torino, Asti, Alessandria introdotti panifici, pasticcerie. Scrivere cassetta 2177, SPI, Torino. R1048

IMPORTANTE casa farmaceutici tedesca cerca rappresentante propagandista per Piemonte, inviare referenze, curriculum vitae a cassetta 5-N, Sicap, Ancona. 3925

IMPORTANTE [illegible] farmaceutica cerca propagandista introdotto zona Piemonte, Indirizzare curriculum, referenze cassetta 17 L, Sicap, Bologna. 4665

IN possesso importante esclusività cerca piazzisti prodotti dolciari introdotti bar, drogherie, pasticcerie Torino e [illegible] Torino. Eslgonal capacità accantonabili. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino.

INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandisti per Torino e provincia. Scrivere cassetta 51 B, SPI, Milano. 3746

INTRODOTTI [illegible] doghe colonnati cerca grande produttore americano. [illegible] cassetta 2211, SPI, Torino. R1452

INTRODOTTO elettrauxmeccanici Piemonte rappresenterebbe seria casa. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino. R1599

INTRODOTTO in alberghi [illegible] Torino e provincia [illegible] Tel. 56-004.

LUDROSA sistemazione [illegible] produttore facile parola convincente referenze ineccepibili, prodotto superiore, Casa estera. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

MOTA fabbrica valigerie offre rappresentanza provincia [illegible] esperto introdotto con autoritezzo. Scrivere [illegible] SPI, Torino. 8554

ORGANIZZAZIONE vendite Grande Genova drogherie latterie commestibili concessionario disposti deposito. Scrivere [illegible] 40 Q, SPI, Genova. 8947

ORGANIZZAZIONE vendite Torino-provincia visitando grossisti coloniali dolciari, pasticcerie panetterie, drogherie, latterie, alimentari, bars importante articolo da abbinare ad attuale primaria [illegible] pontanea biscotti. Scrivere [illegible] SPI, Torino. 53443

PELLETTERIA lusso cerca rappresentante introdotto per Piemonte. Referenze. Scrivere cassetta 9251, SPI, Torino.

PRODUTTORE introdotto vendita rateale obbligatoriamente, condizioni vantaggiose, referenze. (Sicilia). Manifatture Abruzzesi, Accademia Selenza 2. 3675

RAPPRESENTANTE dolciumi ottima possibilità guadagno assumesi, se introdotto clientela. Telefonare 882-987.

RAPPRESENTANTI [illegible] stilici panifici provincia Torino cercansi. Telef. 61-080. 309

RESIDENTE Svezia svolgerebbe seria lavoro rappresentanza esclusiva, altro articolo. Scrivere Rasvoli, 6206 Jönoeping Irend 17 Hasselby, Succolma, Svezia.

SOCIETA' milanese assume piazzista per Torino e provincia stipendio provvigioni indispensabili forti capacità vendita. Scrivere cassetta 129-A, SPI, Milano. 3909

TENDE alla veneziana [illegible] piazzisti [illegible] città e provincia. Scrivere cassetta 2199, SPI, Torino. R1350

VIAGGIATORE stilco introdotto Italia centro meridionale cerca fabbrica strumenti disegno. Scrivere cassetta 2228, SPI, Torino.

VISITANDO periodicamente [illegible] affezionati clienti mercerie abbigliamento Piemonte articolo produzione propria assumeremmo rappresentanza seria ditta. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchettis: accertamenti, infedeltà, informazioni, sorveglianze, ovunque, « Italpol », Madama Cristina 111, tel. 687-574.

A reti meccaniche cucire Vigorelli, Macchi; da un mobiletti da L. 12.000, Rodio 5 rateali da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

A Torino, visitata la Grande Esposizione Permanente « Mobili di Canti » , via San Franc. da Paola 17, angolo via Cibrario (primo piano). Agevolazioni di pagamento! 7509

ABBIAMO abili investigatori, informazioni accertamenti. Informatore, Rattazzi 11, telef. 528-454. 82290

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine, Assortimento sedie, tavolini, alberghi, bar. Prezzi speciali, Casa della sedia, Maria Vittoria 17. Corso Vercelli 97. 7770

ADELMO [illegible] [illegible] prezzi fabbrica. Montes, corso Vittorio 62

ABBIATE presente istituto trentennale intermediazione private premartrimoniali, sottoviglianze. Petrenati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-272.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, cuntmerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 551-349.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni, Mondial, Usvour 5. Telefonare 521-161. 4265

ACCURATA perfetta costruzione industriale [illegible] impareggiabile assortimento mobili ogni stile, [illegible] fabbrica. Facilitazioni: « La [illegible] », Belle... 3925

ACQUISTANSI occasione biciclette in genere e ciclomotori. Telefonare 694-996.

ACQUISTERei se occasione banco prova. Telefonare 524-622. 8331

ALLEVAMENTO pastori tedeschi delle Rehaude vendesi cuccioli di Ulm-Bonn campione federale germanico '53 e d'Italia '54. Telefonare 550-352. 83317

ANNUNTATORE stile antico, troverannu [illegible] assortimento [illegible] epoche diverse. Ricciardi, Vittorio 74. 5046

AMMOBILIAMENTI Trevos, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811

APPRENDISTI mobili oggetti [illegible] grande produttore americano. [illegible] cassetta 2211, SPI, Torino. R1452

ARCHIVISTICA elettrauxmeccanici Piemonte rappresenterebbe seria casa. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino. R1599

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina ang. Rattazzi. Camere [illegible] 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 7751

ASSORTIMENTO camere 165.000-195.000 320.000-350.000, Chippendal, Barocco, Moderno. Pranzo tinelli, cucine. Sconto 10%. Billi, Po V 10 bis. Stazione Sant'Anselmo 1. 3320

AYETE sopramobili pendoli lappoli argilla ravvezzi piattiera dischi, cose usate, compro. Telefonare 683-685. R1344

AVVISO. Quando abbisognavi [illegible] qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando. Sulle Aste, liquidazioni. Cigna 17, telefono 32-844.

BANCHI bar modelli recenti pronti, grandi assortimenti completi, « Arte » Lattoniere, Alessandria 5. 8276

BANCHI bar modelli recenti pronti, grandi assortimenti completi, « Arte » Lattoniere, Alessandria 5. 8276

da abbinare ad attuale primaria [illegible] pontanea biscotti. Scrivere [illegible] SPI, Torino. 53443

PELLETTERIA lusso cerca rappresentante introdotto per Piemonte. Referenze. Scrivere cassetta 9251, SPI, Torino.

PRODUTTORE introdotto vendita rateale obbligatoriamente, condizioni vantaggiose, referenze. (Sicilia). Manifatture Abruzzesi, Accademia Selenza 2. 3675

RAPPRESENTANTE dolciumi ottima possibilità guadagno assumesi, se introdotto clientela. Telefonare 882-987.

RAPPRESENTANTI [illegible] stilici panifici provincia Torino cercansi. Telef. 61-080. 309

RESIDENTE Svezia svolgerebbe seria lavoro rappresentanza esclusiva, altro articolo. Scrivere Rasvoli, 6206 Jönoeping Irend 17 Hasselby, Succolma, Svezia.

SOCIETA' milanese assume piazzista per Torino e provincia stipendio provvigioni indispensabili forti capacità vendita. Scrivere cassetta 129-A, SPI, Milano. 3909

TENDE alla veneziana [illegible] piazzisti [illegible] città e provincia. Scrivere cassetta 2199, SPI, Torino. R1350

VIAGGIATORE stilco introdotto Italia centro meridionale cerca fabbrica strumenti disegno. Scrivere cassetta 2228, SPI, Torino.

VISITANDO periodicamente [illegible] affezionati clienti mercerie abbigliamento Piemonte articolo produzione propria assumeremmo rappresentanza seria ditta. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchettis: accertamenti, infedeltà, informazioni, sorveglianze, ovunque, « Italpol », Madama Cristina 111, tel. 687-574.

A reti meccaniche cucire Vigorelli, Macchi; da un mobiletti da L. 12.000, Rodio 5 rateali da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

A Torino, visitata la Grande Esposizione Permanente « Mobili di Canti » , via San Franc. da Paola 17, angolo via Cibrario (primo piano). Agevolazioni di pagamento! 7509

ABBIAMO abili investigatori, informazioni accertamenti. Informatore, Rattazzi 11, telef. 528-454. 82290

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine, Assortimento sedie, tavolini, alberghi, bar. Prezzi speciali, Casa della sedia, Maria Vittoria 17. Corso Vercelli 97. 7770

ABBIAMO [illegible] [illegible] prezzi fabbrica. Montes, corso Vittorio 62

ABBIATE presente istituto trentennale intermediazione private premartrimoniali, sottoviglianze. Petrenati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-272.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, cuntmerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 551-349.

MOBILI ufficio usati vendonsi occasione. Telefonare 680-195. M5857

OCCASIONE 1 caldaia a gas (Rex-Pallerton 34.000 colorie semimorra, mai riscaldamento, abitazione. Scrivere cassetta 2145, SPI, Torino. R1174

OCCASIONE vendesi [illegible] pennelli aletteri, astiacelni, setole. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino. 32804

OCCASIONISSIMA, [illegible] svende bellissima [illegible] pranzo magano, intarsiato, 160.000. Telefonare 890-844. 9677

OCCASIONISSIMA bruciatore nafta come nuovo 120.000 cinematografico, passo ridotto 25.000. Telefonare 83-023.

OCCASIONISSIMA, Televisore nuovo splendo rauna trasferimento. Salvi, Giulio [illegible] 108. R1677

PELLICCE confezionate, riparate in estate, costano meno, riescono meglio. Assortimento, facilitazioni. Fiorella, Pio Quinto 13. Telefonare 833-586. 1363

PIANOFORTI occasione vendo, compro, [illegible] Consiglio, Po 36, tel. 882-793.

PRIVATO vende tavole Frassi, valigia armadio, elettrodomestici Pirelli cucina nuovissimi. Telefonare 40-681.

RIMMOVATE in [illegible] casa [illegible] il vecchi in cambio nuovi. Rimanenza natanli Mobili Martini, Saluzzo 51.

SCIOGLIMENTO società sconto 15 % mobili artistici, Novella, Bolero 10, Solferino 14. 10051

SEMINUOVE salotto, camera letto e sala pranzo. Telefonare 396-100.

SINGER, Norman, Pfaff, altre marche, applicazione [illegible] [illegible] gibile. Gioberti 1. 8922

SVENDITA eccezionale macchine scrivere 10-12 mila. Augusta, via Cavour 6.

TAILLEURS elegantissimi, soprabiti alpaca 15-20.000. Giacche, gonne. Roggero, Sacchi 54. 231

TAPPEZZERIA carta, cenera nazionale, acquisterebbe (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.

TAPPEZZERIE in carta acquisterebbe a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo Stabilimento, via Madama Cristina 126, angolo corso Dante. 356

THE della sera 2, domestico, digestivo. The dei sonni beati K. The Bi della perfetta linea: gustosa miscela di erbe benefiche, offerte dalla Natura, infusi rasserenanti. Erboristeria Carrara, Belfiore 24, Torino. Telefonare 650-274. 8483

VENDESI macchina maglieria Diagnasi 8/70. Telefonare 792-857. R3015

VENDESI servizio posate supergarantite 145 pezzi, 35.000, mezzobusto. Telefonare 21-981. R1184

VENDO macchina [illegible] 12/100 Diamant come nuova. Telefonare 385-120.

VENDO salotto stanza soggiorno quasi nuova, Telefonare 832-246. 22745

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buon interesse cancellamo [illegible] in giornata su autonezzi). Rateazioni oltre 24 mesi, serietà. Sag. Giusta, via Amendola 8. 4851

A privato vendesi vettura 500 C anno 1950 revisionata motore scatola sterzo trasmissione e differenziale. Tel. 636-302.

A privato vendiamo giardinetta 500 C e [illegible] Telefonare 25-569. R2161

A rate vendo 1400, 1100 E, 1100-103, Ardea 5 marce, Topo C, Belvedere, giardinette. Corso Brescia 4. 5328

A solo interesse buscarlo in « fittasio » sovvenzione, antiiega, fiananzia su autoveicoli, San Quintino 4 bis, telef. 63-000.

A vere condizioni vantaggiose, [illegible] menti Autoveicoli, pratiche automobilistiche Agnato, piazza Lagrange 1. Telefono 43-507, 49-481. 5218

AEA vende 600 nuova, 103, 1100 E, Ardea, 500 C, furgini belvedere, parmesale, rateazioni. Corso Regina 185.

ABBIAMO Ardea, 1400, 103, 1100E, 1100 camioncino, 500 C giardinette, Cavalieri, Benzo 18. 7215

ABBIAMO autoveiture qualsiasi tipo nuove occasioni, furgoni, camioncini, giardinette, Autoagenzia, Bolani 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO camioncini 10 quintali, 7 quintali, 5 quintali, nuovi ed usati. Corso Brescia 6. 5328

ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni. Autoagenzia, Vinzaglio 5. 71880

ABBISOGNANDOVI Ardea 1400, 103, [illegible] garantite, visitateci. Giulio Cesare 11.

ACQUISTEREBBESI possibilmente da funzionante Fiat 500 belvedere o vettura ottima. Telefonare 30-393. [illegible]

ACQUISTO Belvedere se vera occasione. Casino, Agnelli 138. R1348

ACQUISTO contanti 103 da funzionario. Telefonare 40-329. 7656

ALFA Romeo 1900 super perfetta, vende, permuta, rateizza Dario Vico, Filadelfia n. 51, Torino, telef. 380-219. 2185

ALFA Romeo 1900 berl. pochi chilometri, finalonamente perfetta, vende ditta privata, Scriv. cassetta 3251 SPI Torino.

ALFA 1900-951 in perfetto ordine privato vende. Ormea 85. M5507

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4; troverete ottime occasioni: 1100 Sport Farina 102, Ardea 4-5 marce, 500 C camera immediata, 1100 A-B-E, Belvedere, 500 C seminuova, Giardinetta legno, Cambi lunghe rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 15, « Roberto » compra, vende 1100 Sport, T.V. nuovo, seminuovo, 1400 A seminuovo, Ajuta recondizionare, 103 nuovo, [illegible] nuovo, 600 nuove, belvedere, 1100 E metallica, Rateazioni, telef. 528-652.

ALL'AUTOAGENZIA Petrarca, Montecuccolino, Bianchino, 1900 Alfa, 1400 Fiat, 103 nuova, TV nuovo, 1900 Gran Luce, Belvedere, 500 C, 1900 Fiat, Aurelia 53. Altre occasioni. Telefonare 61-801.

ALL'AUTOSALONE « Teodoro », Roma n. 237 bis, [illegible] 42-535, occasionissime. 500 C, [illegible] 103 T.V., 1400, Appia, Aurelia G.T. 2ª serie e ultima bellezza. Alfa 1900 super, assortimento Alfa da 850.000. Cambi rateazioni. 3808

AMMORTIZZATORI, articoli idraulici, officina riparazioni, Lecce, corso Novara 12. Telefonare 32-822. 6017

APRILIA buone condizioni 120.000 trattabili. Telefonare 287-459. R1985

APRILIA Silux balestrato 380.000, Moto Morini Occhiobello 1952 130.000, 500-C 320.000, Torgnolo Tasso 9. R1309

APRILIA 1350 ottime condizioni vendesi. Telefonare al 32-704. R2125

ARDEA, Belvedere, 1100 A 1948 E 1951, 500 C, camioncino sette quintali cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 3. 7968

ARDEA 5 marce, 60Q Bosco Elegance, consegna immediata, 500 C furgoncini. Aprilia 1500 occasionissima. Rateazioni. Autoagenzia « Savoia », Tiziano 21.

AURELIA Turismo 3500 seminuovo, Aurelia B 21, Aurelia cabriolet B 10. Cambi, rateazione. Autorisione S.C.O.R.A., San Tommaso 22.

AURELIA B 10 ottima privato cede a privato. Telefonare 62-474 mattino.

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. Da Leap, corso Vittorio 38. Tel. 43-301.

AUTOAGENZIA « Cenisia », via Groscavallo 3, vende: Appia, occasioni 600, Aurelia G.T. balestrata, 1400 Dalua, bellissima 1100 E giardinetta Viotti, belvedere ricondizionate, giardinette 500 C vetture furgoni Ardea, 1100 E dieci quintali 816 semplicemente. Cambi, rateazioni. Telefonare 774-236. 8858

AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat, via Barelli 29, offre veicoli occasione con garanzia facilitando pagamento massimo. Visitate [illegible] troverete ciò che Vi occorre. Telefonare 60.000, 668-074.

AUTOCARRI GMC Chevrolet ribaltabili Jeep Morris Dodge vendo. Telef. 34-065.

AUTOMOBILI nuove ed occasione, vasto assortimento massima [illegible] vendonsi rateando. Boggelli, Madama Cristina 66.

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compre-vende, permuta, rateazioni 12 mesi. Corso Vercelli 118. [illegible]

AUTONOLEGGIO D'Aquila, vetture moderne, prezzi [illegible] Corso Farini. Telefono 30-640, 890-293. 3108

AUTONOLEGGIO modernissimi 1400, 1100, 500 seminuove. Telef. 23-759. 132

AUTONOLEGGIA a lucne condizioni 103, [illegible] 500, Apsa, S. Maurizio 47. Telefonare 86-104. 1773

AUTONOLEGGIO attrezzatissimo con senza autista: 600, 103, [illegible] Autonolo. Telefonare 26-931. 3529

AUTONOLEGGIO autoveiture moderne Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, 1100 E, Belvedere 500. Telefonare 772-865.

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400; Topolino, Telefonare 23-935. 7589

AUTORADIO Condor [illegible] 600 L. [illegible] Modelli per ogni macchina, montaggi immediati, Stazione servizio Condor, riparazioni, ricambi, Supercadio, Arcivescovado 5. Telefonare 520-193. 7565

AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1, telefono 524-393, vende camion Lancia Beta Metano, camioncini 1100 dieci quintali, camioncini furgoni Ardee, 1400, Giardinetta 1100 Corinsco. Rateazioni, cambi. 4987

AUTOVETTURE 500 C recenti, 500 C belvedere, 1100 A, 1400-900, vendonsi Sacco Feltracro, Francia 21. 6710

BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford. G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, c. Vittorio 38. Telef. 43-301.

BELLISSIMA 1500 D '49 privato vende eventualmente permuta 500. Tel. 46-102.

BELVEDERE chiara 1954 vende privato 530.000, Telef. 393-823. G5233

BELVEDERE e Topolino 500 C ottimo privato vende. Telefonare 790-491.

BELVEDERE 500 C giorgio-oliva sei mesi vendo. Telefonare 695-363. R2175

BELVEDERE, 1100 A 1948, E 1951, 500 C, 1100 sette quintali, cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 3. 7958

BELVEDERE 500 C ottima privato vende 530.000. Visibile via Pisacane 62.

BUONISSIMA 500 C 1952 lucidato 230 mila, ottimo 1100 Weber [illegible] Corso Vittorio 117. 33531

CABRIOLET 2 posti Moovisa mod. Sprint 1100 A 2 carburatori 4 gomme nuove ottimo stato [illegible] vende privato 380.000 causa doppio impiego. Scrivere cassetta 8172, SPI, Torino. M2878

CAMIONCINO 10 q.li ELR. 103 normali, 103 familiare, 103 TV, Belvedere, 500 C, Conti, Salazzo 118. 8765

CAPELLO, Lagrange 17, compra contanti da privati autonezzi recenti. Vende 1100, 600 elaborate nuove bellissime da [illegible] Assortimento usate garantite. 7682

CAPELLO, Lagrange 17, Alfa 1900, Dalua Sista 1400, belvedere, giardinette legno 500 C, 1100, 500 C recentissime, americana 4 porte, Aprilia Viotti 1500, 1400 metano, Ardea furgone permesso.

CAUSA partenza militare vende 626 rimbabile conto terzi e lavoro. Telefonare 284-383. R1378

CEDESI contratto 600 [illegible] di [illegible] Telefonare 285-778.

COM. F.A.I. Compagnia Finanziaria Anonima Immobiliare. Via Cavour 7, tel. 527-496

COM. F.A.I., finanziamenti automezzi in 24 ore. Telefonare 527-496. 5329

COMPERO furgoncino 1100 AL giardinetta, carrozzeria perfetta. Scrivere cassetta 4034 SPI, Torino. 83539

CONCESSIONARIA Fiat acquista auto demolizione pagando massimo. Dottigliese. Scrivere cassetta 9259, SPI, Torino

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato. Ferrero, Po Quinto 13. M5559

DA privato acquisto 500 C '53-'54 pochi km. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino. R1343

DISPONGO camioncino 1100 trasporti merci. Scrivere cassetta 2171, SPI, Torino. R1343

FIAT Filiale di Torino corso Brunnate 15, tel. 697-446/7/8. Il nostro assortimento di veicoli usati dei vari modelli consente i più favorevoli acquisti per nuove. Facilitazioni di pagamento: le più convenienti occasioni di berline modello 1400 e 1900 Visitate il « Salone dell'usato ».

FIAT 8 V. nuova, berlina speciale, vendesi occasione, 8, Secondo 83. 7372

FIAT 103, 1400, 1100, 500 C belvedere, Appia, Ardea recente. Rateazioni. 8. Secondo 83. 4092

FIAT 600 giardinetta, Appia nuova, 1400, 103, 500 C, Ardea, Aurelia Gran turismo. 3. Secondo 83. 7372

FIAT 1100/R ottimo stato vendesi. Telefonare [illegible] M5664

FIAT 1100/103 novembre 1963, ottimo stato vendo. Telefonare 521-852. [illegible]

FUNZIONARI Fiat privati, avete la macchina da vendere? Rivolgetevi all'Autoagenzia Lagrange 13, Roberto; vi farà realizzare i migliori prezzi. Tel. 528-652.

FURGONCINI 500 C revisionati, prezzi eccezionalissimi, lunghe rateazioni; Fiat 1500 da Lire [illegible] Aprilia ottima 320 mila. Autoagenzia « Savoia », Tiziano 21.

FURGONCINO Lancia pochi chilometri funzionamento perfetto vende ditta privata. Telefonare 33-550. 53425

FURGONCINO 500 C vende privato. Mauceri, telef. 51-323. M5575

FURGONE « 1100 » 7 quintali; meccanico « 1100 » meccanica carrozzeria revisionato vende. Francia 82. 83434

GIARDINETTA 1100 metallica, furgoncino 500 A, [illegible] vendere. Tel. 779-693.

METAMIZZATE vostri [illegible] con apparecchiature brevettate « Lamar », unica fabbrica locale che può garantire un perfetto funzionamento ed un'assistenza specializzata. Trasformatori. « Lamar », Crescentino 26. R0372

MILLEGENTO 103 sei mesi vendo, Telefonare 72-843 dopo ore 12.

NASH Rambler Farina 1954 km. 19.000 vendo 1.650.000. Bottino, Vittoria 36, Asti. 8918

OCCASIONI; 103 seminuovi recentissimi. Appia 1954, 1400 1952, 1100 E cabriolet, Ardea 4 marce, 500 C garanzia, belvedere sei mesi ed altre, Camion 1100 10 quintali, camioncino 1100 E 4 quintali, vendo permuto rateizzo. Guitlari 35 angolo corso Massimo d'Azeglio. [illegible]

OCCASIONISSIMA Appia 5 mesi da rimorare vendo. Telefonare 280-705.

OTTIMA 1100 Giulia Alpina [illegible] Citroën 75.000. Topolino. Corso Vittorio 117. 82030

PRIVATA vende 500 C ottimo stato. Telefonare 553-274. R2049

OCCASIONISSIME: belvedere 470.000; 500 C, 330.000; 1100 musetto, 250.000; balilla 90.000; cambiasi, facilitazioni. Telefonare 78-575. 83577

PRIVATI vendono: 500 B ultima, 1950 A bullata tutto anno, [illegible] Dalna, 1400 ottima, vendo cambio. Ghulio Cesare 188. 8348

PRIVATO [illegible] proprietario vende 1100 TV bicolore blu 40.000 km, 14 mesi, ottime condizioni. Rivolgersi autorimessa « La Stampa ». Telefono 40-943 ist. 66.

PRIVATO vende causa scioglimento società due 1900 (una metano) perfettissime, Cadana lire 630.000. Telef. 60-783.

PRIVATO vende millecento B 5 ultima serie, come nuova. Telefonare 882-270.

PRIVATO vende giardinetta metallica ottime stato. Telef. 80-206.

PRIVATO vende' 1100 A musetto bulle prove. Telefonare ore pasti 552-646.

PRIVATO vende [illegible] 500 C come nuova occasione 1053. Telefon. 96-523.

PRIVATO vende Belvedere grigio oliva come nuova. Telefonare 83-993.

PRIVATO vende occasionissima 500 A bulla revisionata visibile via Principessa Clotilde 11, Torino.

PRIVATO vende furgoncino nuovo 500 C 7000 km. Telefonare 523-297. G4906

PRIVATO vende Belvedere km. 21.000, radio, grigio tortora, qualsiasi prova. Rivolgersi officina Ferrari, via Pastrengo 3, bis. M5573

PRIVATO compra da privato 500 C ottimo stato. Scrivere cassetta 2228, SPI, Torino. R1963

PRIVATO vende 500 A perfetta, Telefonare 202-180. 83383

PRIVATO